



C O M U N E D I B A R I

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 12 AGOSTO 2021

DELIBERA N.507

O G G E T T O

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE (PON METRO 2014-2020): APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO OPERATIVO VERSIONE 5.0

L'ANNO DUEMILAVENTUNO IL GIORNO DODICI DEL MESE DI AGOSTO, , ALLE ORE 12:15 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

P R E S I D E N T E

DI SCIASCIO EUGENIO - VICE SINDACO

A S S E S S O R I

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	DECARO Ing. Antonio	NO	5	LACOPPOLA Avv. Vito	NO
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	SI	6	PALONE Dott.ssa Carla	NO
3	D'ADAMO Dott. Alessandro	NO	7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
4	GALASSO Ing. Giuseppe	SI	8	PIERUCCI Dott.ssa Ines	SI
			9	ROMANO Avv. Paola	SI

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa ILARIA RIZZO

IN ASSENZA DEL SINDACO ING. ANTONIO DECARO, IN BASE ALL'ISTRUTTORIA TECNICA CONDOTTA DAL DIRETTORE DELLO STAFF AUTORITÀ URBANA, QUALE STRUTTURA IN DIPENDENZA FUNZIONALE DAL DIRETTORE GENERALE, RIFERISCE IL VICE SINDACO:

LA GIUNTA

RIUNITA in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18/2020 e delle linee guida adottate con Decreto sindacale n. 24/2020;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Bari è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)4998 del 14 luglio 2015, da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2020)8496 del 27 novembre 2020, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane;
- in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ai Sindaci dei 14 Comuni capoluogo delle Città metropolitane, e fra questi quindi il Comune di Bari, e agli Uffici da questi individuati, è attribuito il ruolo di Autorità Urbana (AU) con funzioni di Organismo Intermedio (OI) del PON Metro, ai sensi dei Regolamenti (UE) nn. 1301/2013 e 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- con propria deliberazione n. 155 del 17.03.2016, la Giunta Comunale ha individuato nello Staff Autorità Urbana, l'Organismo Intermedio (OI) per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del PON e nel dirigente del suddetto Staff - Avv. Marisa Lupelli - il responsabile dell'Organismo stesso;
- con Decreto Sindacale n. 162407 del 08.07.2016, è stato formalmente conferito all'Avv. Marisa Lupelli l'incarico della Direzione dello Staff Autorità Urbana nell'ambito dell'attuazione del PON Metro 2014-2020 quale Organismo Intermedio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 22.01.2019 è stato modificato l'art. 22, co.6, del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, stabilendo che, ove l'incarico dirigenziale conferito sia di durata inferiore al termine massimo previsto dalle norme e dal CCNL, al fine di assicurare la continuità amministrativa, in assenza di nuovi conferimenti, detto incarico conserva validità per l'esercizio di tutte le funzioni di cui all'art. 20 del citato Regolamento;
- con propria deliberazione n. 638 del 02.10.2016, la Giunta comunale ha approvato lo schema di convenzione/atto di delega autorizzando l'Avv. Marisa Lupelli alla sottoscrizione dello stesso;
- la predetta Convenzione/atto di Delega - tra l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) e il Comune di Bari - è stata digitalmente sottoscritta in data 04 novembre 2016;
- la predetta Convenzione/atto di Delega all'art. 5 par. 2 lett b), prevede, tra le funzioni delegate all'OI, l'adozione di un piano degli interventi da realizzare nell'ambito del programma, previa verifica della coerenza degli stessi con i criteri di selezione del PON Metro, con il Programma e con la strategia di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Bari, da aggiornarsi periodicamente con le modalità di cui all'allegato 25 del MOP ed alla nota prot. ACIT 8356 dell'11.10.2017 dell'AdG, da ultimo modificate con nota prot. 4501 del 02.04.2020 e relativi allegati, poi recepite nel SIGECO vers. 5.0 del 30 giugno 2020;

- con deliberazione n. 512 del 26 luglio 2017, la Giunta Comunale ha approvato il Piano Operativo che individua le operazioni (progetti) da realizzare nell'ambito del PON Metro e della dotazione finanziaria di spettanza di questo O.I. stabilendo, altresì, al punto 3 della stessa, che il Piano Operativo può essere oggetto di successive modifiche a cura dell'O.I su proposta dei responsabili di Ambito senza approvazione da parte della Giunta Municipale per tutte le modifiche che non determinano variazioni tra interventi dal punto di vista finanziario e/o l'introduzione/soppressione di interventi e/o variazioni nelle finalità generali degli interventi;
- in virtù della su riportata previsione, con Determinazione Dirigenziale n. 2018/176/00011 del 02.05.2018, il suddetto Piano Operativo è stato aggiornato al fine di recepire le modifiche proposte dai Responsabili di Ambito (funzionali ad una migliore e più celere gestione delle risorse a ciascuno di essi assegnate, ferma la dotazione iniziale loro attribuita con la medesima delibera, onde assicurare un più agevole raggiungimento dei target di spesa del programma), di aggiornare le schede progetto alla luce del Si.Ge.Co 3.0 dell'AdG, della Decisione C(2018)434 del 25 gennaio 2018, nonché al Modello di Organizzazione e Funzionamento dell'O.I versione 3.0, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2018/176/00006 del 16.03.2018 ed eliminare alcuni refusi ed errori materiali;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2018/176/00035 del 30.07.2018, ricorrendo le medesime circostanze di cui al punto 3 della Delibera n. 512 del 26 luglio 2017, l'O.I ha approvato un ulteriore aggiornamento del Piano Operativo, pervenendo alla versione 1.2;
- successivamente, con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2018) 8859 del 12.12.2018, il Programma operativo "PON Città Metropolitane" è stato approvato nella versione 4.0 che prevede, tra l'altro, una riduzione del contributo pubblico nazionale al programma (ad esclusione dell'asse "Assistenza tecnica") per le regioni meno sviluppate, tra cui rientra la Città di Bari, e l'aggiornamento degli indicatori di output e del quadro di riferimento dell'efficacia al 2023 per rispecchiare la suddetta riduzione di risorse;
- a seguito della suddetta rimodulazione finanziaria del programma, le risorse assegnate alla Città di Bari sono state ridotte ad € 80.918.750,34, al netto della eventuale riserva di premialità legata al raggiungimento dei risultati di cui innanzi;
- la riduzione delle risorse assegnate all'Autorità Urbana/Organismo Intermedio del Comune di Bari dal PON Metro Città Metropolitane 2014-2020 è stata trasferita sulle risorse assegnate alle regioni meno sviluppate, tra cui quindi la Città di Bari, dal Programma Complementare POC Metro 2014-2020, giusta deliberazione n. 11 del CIPE del 4 aprile 2019;
- conseguentemente, la Giunta Comunale ha proceduto all'aggiornamento dei Piano operativi dei due programmi come segue:
 - con Deliberazione n. 346 del 19.04.2019, all'aggiornamento del Piano Operativo del PON Metro 2014-2020 nella versione 2.0;
 - con Deliberazione n. 436 del 22.05.2019, all'aggiornamento del Piano Operativo del POC Metro 2014-2020 nella versione 2.0;
- in seguito, con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2019) 6200 del 20.08.2019, la Commissione Europea ha attribuito alla Città di Bari la premialità per il raggiungimento dei target sugli assi 1 e 3, come di seguito specificato:
 - € 846.502,97 per target conseguito sull'asse 1, da riprogrammare sul medesimo asse;
 - € 1.266.722,34 per target conseguito sull'asse 3, da riprogrammare sul medesimo asse.
- con la medesima decisione, è stato disposto che le Città formulassero una proposta di riprogrammazione delle riserve di efficacia degli assi che non hanno conseguito il target

intermedio, riassegnandone gli importi sugli assi che li hanno conseguiti. Per la Città di Bari, si trattava delle seguenti risorse:

€ 2.052.388,16 per target non conseguito sull'asse 2, da riprogrammare sugli assi 1 e/o 3;

€ 1.145.636,53 per target non conseguito sull'asse 4, da riprogrammare sugli assi 1 e/o 3.

- con nota prot. 18839 del 21.11.2019, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato l'attribuzione al Comune di Bari di ulteriori € 2.083.333,33, quali risorse aggiuntive provenienti dal PON Inclusion, da programmare esclusivamente nell'ambito dell'Asse 3;
- conseguentemente, con Delibera n. 1044 del 30.12.2019, la Giunta Comunale ha proceduto all'aggiornamento del Piano Operativo nella versione 3.0, per adeguarlo alla dotazione finanziaria complessiva assegnata pari ad € 88.313.333,67, suddivisa tra i vari Assi del Programma come riportato nella tabella che segue:

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	8	14.547.654,94
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	5	30.357.290,50
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	17	25.213.043,69
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	5	16.945.344,54
Asse 5	Assistenza tecnica	2	1.250.000,00
Totale		37	88.313.333,67

DATO ATTO, quindi, che con nota prot. 4718 del 09.04.2020, l'Autorità di Gestione del PON Metro, a seguito della decisione di esecuzione della Commissione Europea - C(2020) 2019 del 1° aprile 2020, ha comunicato l'ammontare delle risorse finanziarie attribuite all'Autorità Urbana/Organismo Intermedio del Comune di Bari, recante uno spostamento tra l'asse 1 e l'asse 5, come di seguito riportato:

Asse	Fondo	Dotazione finanziaria assegnata comprensiva della riserva
1	FESR	14.464.321,69
2	FESR	30.357.290,50
3	FSE	25.213.043,61
4	FESR	16.945.344,70
5	FESR	1.333.333,34
Totale assegnato		88.313.333,84

DATO ATTO, altresì, che:

- il 19 marzo 2020, a seguito dell'intervenuta pandemia da COVID-19, l'Autorità di gestione del PON Metro ha comunicato agli Organismi Intermedi l'avvio di un intervento di modifica normativa sui regolamenti comunitari finalizzato, tra l'altro, a favorire il finanziamento di spese (sostenute dal 1 febbraio 2020) connesse all'attivazione di azioni di contrasto al COVID19, a rafforzare le risorse a disposizione dell'OT 1 (anche al fine di recuperare importanti spese sostenute con risorse nazionali dalla Protezione civile e dalle altre Amministrazioni) e a rafforzare le risorse per l'OT9, in modo da poterlo adattare alle nuove condizioni "straordinarie"; ha, quindi, richiesto alle città di avviare una rapida ricognizione delle proprie esigenze, al fine di poter elaborare un fabbisogno complessivo in termini di tipologia di azioni e risorse finanziarie necessarie, da sottoporre alle Autorità nazionali ed europee;
- in data 23 aprile 2020, è stato approvato il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 in merito alle misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- la Commissione Europea, con decisione di esecuzione C(2020)2019 del 01 aprile 2020 ha approvato dapprima la v.5.0 del Programma, successivamente modificato nella v.6.0, approvata con decisione di esecuzione C(2020)6170 del 07.09.2020, al fine di includervi nuove azioni volte a contrastare l'emergenza;
- con nota prot. 12010 del 30.09.2020, l'Autorità di Gestione del PON Metro ha richiesto agli Organismi Intermedi di procedere ad un aggiornamento dei Piani Operativi, includendovi, ove implementate dalle città, le nuove azioni introdotte con le versioni 5.0 e 6.0 del programma e valutando anche la possibilità/opportunità di rendicontare sul programma alcune spese sostenute e/o in corso di realizzazione da parte di strutture centrali dello Stato; in caso di utilizzo di tale possibilità, introdotta dall'art. 242 del D.L. 18 maggio 2020 n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali saranno infatti riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per la realizzazione dei programmi operativi complementari;
- la Commissione Europea, con decisione di esecuzione C(2020) 8496 final del 27.11.2020 ha approvato da ultimo la v.7.0 del Programma;
- con successive note prot. 14994 del 27.11.2020 e prot. 16710 del 21.12.2020, l'Autorità di gestione ha fornito ulteriori indicazioni operative in ordine alla riprogrammazione richiesta agli Organismi Intermedi, sollecitando l'aggiornamento dei Piani Operativi e precisando che lo stesso può essere operato variando le attuali dotazioni dei singoli Assi, ferma restando l'invarianza delle risorse complessivamente assegnate alle città, al fine di consentire l'allocazione delle operazioni volte al contrasto dell'emergenza;
- con la medesima nota prot. 16710 del 21.12.2020, l'Autorità di Gestione ha altresì precisato che l'aggiornamento del Piano Operativo richiesto è da ritenersi tuttavia provvisorio, nelle more del completamento del processo di riprogrammazione finanziaria del programma;

DATO ATTO, pertanto, che:

- questo Organismo Intermedio – ultimata la ricognizione in ordine alle esigenze dell'Amministrazione - ha proceduto a quantificare le variazioni tra Assi necessarie a dare immediata attuazione agli interventi emergenziali, come da prospetto che segue:

Asse	Dotazione complessiva risorse assegnate	Riprogrammazione	Variazioni per asse ad invarianza dotazione complessiva risorse assegnate
-------------	--	-------------------------	--

1	14.464.321,69	16.414.321,69	1.950.000,00
2	30.357.290,50	30.096.770,03	-260.520,47
3	25.213.043,61	30.083.908,78	4.870.865,17
4	16.945.344,70	10.385.000,00	-6.560.344,70
5	1.333.333,34	1.333.333,34	0,00
	88.313.333,84	88.313.333,84	0,00

- con Delibera n. 683 del 31.12.2020 la Giunta Comunale ha approvato l'aggiornamento del Piano Operativo del PON Metro 2014-2020 della Città di Bari versione 4.0, per dare immediata attuazione agli interventi emergenziali, adeguarlo al nuovo format adottato dall'Autorità di Gestione e recepire ulteriori modifiche medio tempore proposte dai Responsabili di Ambito, funzionali ad una migliore e più celere gestione delle risorse a ciascuno di essi assegnate, che comprende, tra gli altri, il progetto BA3.5.1.a "Emergenza Covid-19: Buoni spesa Protezione civile";
- con determinazione Dirigenziale n. 2021/176/00021 del 22.03.2021, lo Staff Autorità Urbana ha selezionato ed ammesso a finanziamento il suddetto progetto BA3.5.1.a "Emergenza Covid-19: Buoni spesa Protezione civile", dando atto che lo stesso è riconducibile alla fattispecie introdotta dall'art. 242 del D.L. 18 maggio 2020 n. 34 – rubricato "Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19" - che prevede, tra l'altro, quanto segue:
 1. *In attuazione delle modifiche introdotte dal regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia COVID-19.*
 2. *Le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma 1 sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi.*
- in virtù di quanto innanzi, le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese sostenute con i fondi statali della Protezione civile e rendicontate sul PON Metro 2014-2020 da parte del Comune di Bari per il progetto in parola saranno riassegnate alla medesima Amministrazione per la realizzazione del programma operativo complementare POC Metro 2014-2020;

DATO ATTO, altresì, che:

- medio tempore il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha proposto l'assegnazione delle risorse REACT-EU in favore del PON Città Metropolitane 2014-2020;
- con nota prot. n. 9520 del 20.07.2021, l'Autorità di Gestione, nel rendere nota l'avvenuta assegnazione da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri delle risorse REACT-EU a valere sul PON Città Metropolitane 2014-

2020, nonché l'avvenuta chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Comitato di Sorveglianza del PON, tramite la quale è stata approvata la proposta di modifica del Programma, in assenza di osservazioni concernenti il piano finanziario, ha comunicato all'Autorità Urbana/Organismo Intermedio del Comune di Bari, l'incremento e la rimodulazione dell'ammontare delle risorse finanziarie del PON "Città Metropolitane 2014-2020", destinate al finanziamento degli interventi di competenza, a valere sugli Assi da 1 a 8 del Programma;

- in particolare, ha comunicato che – nelle more della conclusione dell'iter di riprogrammazione del programma, che terminerà con la decisione di esecuzione della Commissione Europea, di approvazione delle modifiche del PON - gli importi totali in capo all'Organismo Intermedio Bari suddivisi per asse, sono i seguenti:

Asse	Fondo	Dotazione finanziaria, comprensiva degli assi REACT-EU (euro)
1	FESR	20.821.342,64
2	FESR	30.196.770,03
3	FSE	26.226.887,83
4	FESR	9.735.000,00
5	FESR	1.251.799,00
6	FESR	63.285.714,29
7	FESR	4.571.428,57
8	FESR	6.910.519,88
Totale		162.999.462,24

Dato atto, inoltre, che:

- con nota prot. 9317 del 16.07.2021, l'Autorità di Gestione, al fine di definire puntualmente i contenuti dei Piani Operativi in relazione ai nuovi assi del PON Metro (6, 7 e 8) finanziati con le risorse del React-EU, ha manifestato la necessità di effettuare degli incontri bilaterali con gli Organismi Intermedi, al fine di valutare le proposte nel frattempo avanzate dai medesimi mediante la trasmissione delle schede dei progetti candidati a tale finanziamento;
- nella medesima nota ha, altresì, precisato che tali Piani Operativi potranno essere formalmente approvati soltanto dopo l'adozione della decisione della Commissione di modifica del Programma e la trasmissione da parte dell'AdG degli atti di delega revisionati;

Dato atto, quindi, che, nelle more del perfezionamento dell'iter innanzi detto, occorre procedere ad una riprogrammazione urgente degli assi originari del programma (da 1 a 5), al fine di consentire la spedita attuazione dei relativi interventi e ricondurli alle risorse come rimodulate, nonché recepire gli aggiornamenti richiesti dai Responsabili di Ambito/RUP, mediante invio delle relative schede progetto aggiornate, ratificando, peraltro, le seguenti modifiche già operate:

- con Delibera n. 310 del 17.05.2021, la Giunta Comunale ha approvato l'assegnazione delle risorse necessarie a garantire la continuità dei servizi sino al 31.12.2021 per i progetti "Case di comunità" per € 1.191.330,00 e "Casa delle culture" per € 1.018.631,25, in overbooking sul PON Metro, mediante sospensione di progetti non ancora avviati;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2021/176/00044 del 24.06.2021, lo Staff Autorità Urbana, recependo le richieste del RUP ha approvato la scheda del progetto BA3.3.1.f denominato "Porta Futuro Bari 2.0" dell'importo di € 1.200.000,00, onde consentire l'espletamento delle procedure di gara propedeutiche all'affidamento dei servizi a far data dal 1 gennaio 2022, sulla scorta delle indicazioni del RUP, che, per finanziare detta scheda, ha altresì rimodulato le schede dei progetti "Porta Futuro" e FABER sotto-intervento "BA29", richiedendone l'approvazione ed inserimento nell'aggiornamento del Piano Operativo del programma;

Ritenuto, quindi - in attesa che si perfezioni il procedimento di assegnazione delle risorse del REACT-EU, nonché della conclusione dell'iter di assegnazione delle risorse rivenienti dal meccanismo di cui all'art. 242 del D.L. Rilancio innanzi ricordato in relazione alle spese emergenziali da Covid-19, già rendicontate sull'Asse 3 del PON Metro, sul programma complementare POC Metro 2014-2020, a seguito della quali si dovrà procedere con una ulteriore riprogrammazione complessiva dei Piani Operativi dei due programmi - di dover effettuare una riprogrammazione intermedia del Piano Operativo del PON Metro in relazione agli assi originari del programma (da 1 a 5);

Dato atto, al proposito, che i seguenti progetti – Piano di riqualificazione San Cataldo, Spiagge e "Giardino condiviso" (Zona Faro), Realizzazione del Waterfront di Santo Spirito, Agenzia della casa, Habitare, Bari Innovazione Sociale, Rete delle biblioteche di quartiere, Laboratori di cantiere, Attivazione spazi di comunità - presenti nel vigente Piano Operativo versione 4.0, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 683 del 31.12.2020, non inseriti nella presente riprogrammazione – saranno allocati nell'Ambito I ovvero nel nuovo ambito di intervento del POC Metro (Ambito IV), istituito a seguito della modifica approvata al programma dal CIPESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, già CIPE), nella seduta del 29 aprile 2021;

Dato atto, altresì, che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 19.05.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati la nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023 ed il Bilancio di Previsione 2021/2023 e relativi allegati;
- con Deliberazione n. 394 del 22.06.2021, la Giunta Comunale ha approvato il PEG 2021-2023 integrato con il PDO/Piano della Performance;
- i Responsabili Unici del Procedimento e lo Staff Autorità Urbana hanno medio tempore richiesto le variazioni di bilancio necessarie a dare immediata attuazione ai progetti afferenti gli Assi da 1 a 5 del PON Metro, oggetto della presente riprogrammazione;
- le modifiche innanzi esposte lasciano inalterati gli equilibri di bilancio ed il relativo pareggio, atteso che si tratta di entrate a destinazione vincolata cui deve corrispondere un correlato programma di spesa;
- l'adeguamento dei singoli strumenti di programmazione economico-finanziaria sarà effettuato con appositi provvedimenti degli organi competenti in conseguenza del presente provvedimento e del successivo aggiornamento dei Piani Operativi relativi ai due programmi complementari PON Metro Città Metropolitane 2014-2020/React-Eu e POC Metro ed in relazione alle tipologie di spesa necessarie per l'attuazione dei progetti ivi previsti;

DATO ATTO, infine, che:

- l'Autorità Urbana/Organismo Intermedio del Comune di Bari deve procedere all'aggiornamento del Piano Operativo versione 4.0 del 31.12.2020, per recepire la rimodulazione delle risorse assegnate in relazione agli Assi da 1 a 5, come comunicata dall'Agenzia per la Coesione con nota prot. 9520 del 20.07.2021;
- l'aggiornamento è necessario anche per recepire ulteriori modifiche medio tempore proposte dai Responsabili di Ambito, funzionali ad una migliore e più celere gestione delle risorse a ciascuno di essi assegnate;
- al fine di consentire tempestivamente l'adeguamento di cui innanzi, funzionale alla spedita attuazione del programma ed all'accelerazione della relativa spesa, si ritiene opportuno acquisire l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

PRESO ATTO:

della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2020)2019 del 01 aprile 2020;

della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2020)6170 del 07.09.2020;

della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2020) 8496 final del 27.11.2020 ;

delle note prot. 12010 del 30.09.2020, prot. 14994 del 27.11.2020 e prot. 16710 del 21.12.2020, prot. 9317 del 16.07.2021 e prot. 9520 del 20.07.2021 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

del Si.GE.CO. 6.0 dell'AdG, dei Criteri di selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON Città Metropolitane 2014-2020 e del nuovo format di Piano Operativo, adottato dall'Autorità di Gestione, di cui alla nota prot. 4501 del 02.04.2020 e relativi allegati;

dell'art. 242 del D.L. 18 maggio 2020 n. 34, rubricato "Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19";

del Modello Organizzativo e di Funzionamento dell'Organismo Intermedio approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2018/176/00006 del 16.03.2018 e successivamente aggiornato con Determinazione Dirigenziale n. 2018/176/00031 del 16.07.2018;

VISTI:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i.;

il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m. e i.;

il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Città di Bari;

lo Statuto della Città di Bari;

la deliberazione di Giunta Comunale n.155 del 17 marzo 2016;

la deliberazione di Giunta Municipale n. 638 del 2 ottobre 2016;

la deliberazione di Giunta Municipale n. 512 del 26 luglio 2017;

la Determinazione Dirigenziale n. 2018/176/00011 del 02.05.2018;

la Determinazione Dirigenziale n. 2018/176/00006 del 16.03.2018;

la Determinazione Dirigenziale n. 2018/176/00035 del 30.07.2018;

la deliberazione di Giunta Municipale n. 346 del 19 aprile 2019;

la deliberazione di Giunta Municipale n. 1044 del 30 dicembre 2019;

la deliberazione di Giunta Municipale n. 683 del 31 dicembre 2020;

PRESO ATTO altresì:

che il Direttore dello Staff Autorità Urbana, quale struttura in dipendenza funzionale del Direttore Generale, preposto all'esercizio delle funzioni di Organismo Intermedio ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto";

che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie;

Attesa la competenza della Giunta Comunale ad adottare il presente provvedimento, in base al combinato disposto dell'art. 48 comma 2 e dell'art. 107 del comma 1 del DLgs 267/2000;

VISTA l'urgenza di provvedere all'aggiornamento del Piano Operativo del PON Metro 2014-2020 al fine di consentire la spedita attuazione del programma e l'accelerazione della relativa spesa

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono tutti integralmente riportati

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano e con le modalità di cui alle linee guida relative allo svolgimento delle sedute di Giunta Comunale in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18/2020, approvate con Decreto Sindacale n. 24/2020.

DELIBERA

per tutte le ragioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate

1. **PRENDERE ATTO** dell'incremento e della rimodulazione dell'ammontare delle risorse finanziarie del PON "Città Metropolitane 2014-2020", assegnate al Comune di Bari e destinate al finanziamento degli interventi di competenza, a valere sugli Assi da 1 a 8 del Programma, come comunicate con nota prot. 9520 del 20.07.2021 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e di seguito riportate:

Asse	Fondo	Dotazione finanziaria, comprensiva degli assi REACT-EU (euro)
1	FESR	20.821.342,64
2	FESR	30.196.770,03
3	FSE	26.226.887,83
4	FESR	9.735.000,00
5	FESR	1.251.799,00
6	FESR	63.285.714,29
7	FESR	4.571.428,57

8	FESR	6.910.519,88
Totale		162.999.462,24

2. **PRENDERE ATTO, altresì, che** gli interventi da realizzarsi con i nuovi assi del PON Metro (6, 7 e 8) finanziati con le risorse del React-EU, potranno essere formalmente approvati soltanto dopo l'adozione della decisione della Commissione di modifica del Programma e la trasmissione da parte dell'AdG degli atti di delega revisionati;
3. **RITENUTO, quindi** - in attesa che si perfezioni il procedimento di assegnazione delle risorse del REACT-EU, nonché della conclusione dell'iter di assegnazione delle risorse rivenienti dal meccanismo di cui all'art. 242 del D.L. Rilancio innanzi ricordato in relazione alle spese emergenziali da Covid-19, già rendicontate sull'Asse 3 del PON Metro, sul programma complementare POC Metro 2014-2020, a seguito della quali si dovrà procedere con una ulteriore riprogrammazione complessiva dei Piani Operativi dei due programmi - di dover effettuare una riprogrammazione intermedia del Piano Operativo del PON Metro in relazione agli assi originari del programma (da 1 a 5);
4. **APPROVARE**, conseguentemente, l'aggiornamento del Piano Operativo del PON Metro 2014-2020 della Città di Bari versione 5.0, in relazione agli assi originari del Programma (da 1 a 5), allegato quale parte integrante al presente provvedimento;
5. **DARE MANDATO** allo Staff Autorità Urbana, ai Responsabili di Ambito ed ai RUP individuati all'interno del Piano Operativo di adottare, con successivi provvedimenti, tutti gli atti necessari per dare attuazione agli interventi contenuti nel medesimo Piano, ivi inclusi gli atti necessari all'adeguamento degli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente;
6. **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.



PIANO OPERATIVO CITTÀ DI BARI

Agosto 2021

Sommario

Introduzione.....	3
1. Dotazione finanziaria.....	4
Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana	5
1. Sintesi della strategia di intervento.....	5
2. Indicatori di risultato	6
3. Dotazione finanziaria.....	7
4. Schede progetto	8
Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana.....	59
1. Sintesi della strategia d'intervento.....	59
2. Indicatori di risultato	61
3. Dotazione finanziaria.....	61
4. Schede progetto	62
Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale.....	85
1. Sintesi della strategia di intervento.....	85
2. Indicatori di risultato	86
3. Dotazione finanziaria.....	88
4. Schede progetto	89
Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale.....	127
1. Sintesi della strategia di intervento.....	127
2. Indicatori di risultato	128
3. Dotazione finanziaria.....	128
4. Schede progetto	129
Asse 5 Assistenza tecnica	137
1. Sintesi della strategia di intervento.....	137
2. Indicatori di risultato	138
3. Dotazione finanziaria.....	138
4. Schede progetto	139

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Bari descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON Metro 2014-2020. La città di Bari disponeva originariamente di una dotazione finanziaria di € 86.230.000,17, elevabile ad € 90.645.333,67 per effetto della premialità conseguente al raggiungimento di specifici risultati finanziari e fisici alla data del 31.12.2018, ma a seguito delle riprogrammazioni del programma intervenute nel tempo, detta dotazione è variata più volte, come evincibile dalle precedenti versioni del Piano Operativo.

La dotazione finanziaria è altresì variata a seguito della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2019) 6200 del 20.08.2019, con la quale la Commissione Europea ha attribuito alla Città di Bari la premialità per il raggiungimento dei target sugli assi 1 e 3 (rispettivamente € 846.502,97 ed € 1.266.722,34) ed ha consentito la riprogrammazione delle riserve di efficacia degli assi che non hanno conseguito il target intermedio (€ 2.052.388,16 per target non conseguito sull'asse 2 ed € 1.145.636,53 per target non conseguito sull'asse 4), riassegnandone gli importi sugli assi che li hanno conseguiti.

In seguito, con nota prot. 18839 del 21.11.2019, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato l'attribuzione al Comune di Bari di ulteriori € 2.083.333,33, quali risorse aggiuntive provenienti dal PON Inclusione, da programmare esclusivamente nell'ambito dell'Asse 3.

A partire da marzo 2020, in conseguenza dell'intervenuta pandemia da COVID-19, il Governo italiano, le Autorità di Gestione nazionali e la Commissione europea hanno dato avvio ad una serie di azioni volte a contrastare nel modo più efficace l'emergenza sanitaria e gli impatti economici e sociali da questa derivati. Anche il PON Città Metropolitane 2014-2020 ed il suo programma complementare POC Metro 2014-2020, sono stati interessati da un processo di revisione (mediante l'inserimento di nuove specifiche azioni) ed un percorso di riprogrammazione, tutt'ora in atto, volto ad assicurare tempestivamente il finanziamento di operazioni di contrasto agli effetti dell'emergenza sanitaria.

A tale scopo, l'Autorità di Gestione del PON Metro ha richiesto agli Organismi Intermedi di procedere ad un aggiornamento dei Piani Operativi, includendovi, ove implementate dalle città, le nuove azioni introdotte con le versioni 5.0 e 6.0 del programma e valutando anche la possibilità/opportunità di rendicontare sul programma alcune spese sostenute e/o in corso di realizzazione da parte di strutture centrali dello Stato.

In caso di utilizzo di tale possibilità, introdotta dall'art. 242 del D.L. 18 maggio 2020 n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali saranno riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per la realizzazione dei programmi operativi complementari.

Da ultimo, sempre nell'ottica di mitigazione degli effetti della pandemia e di transizione verso la nuova programmazione, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha assegnato ulteriori risorse (REACT-EU) al PON Città Metropolitane 2014-2020, che sarà arricchito di ulteriori 3 assi, finanziati con dette risorse.

Con nota prot. n. 9520 del 20.07.2021, l'Autorità di Gestione, nel rendere nota tale assegnazione nonché l'avvenuta chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Comitato di Sorveglianza del PON, tramite la quale è stata approvata la proposta di modifica del Programma, ha comunicato al Comune di Bari l'incremento e la rimodulazione dell'ammontare delle risorse finanziarie del PON "Città Metropolitane 2014-2020", destinate al finanziamento degli interventi di competenza, a valere sugli Assi da 1 a 8 del Programma, come segue:

Asse	Fondo	Dotazione finanziaria, comprensiva degli assi REACT-EU (euro)
1	FESR	20.821.342,64
2	FESR	30.196.770,03
3	FSE	26.226.887,83

4	FESR	9.735.000,00
5	FESR	1.251.799,00
6	FESR	63.285.714,29
7	FESR	4.571.428,57
8	FESR	6.910.519,88
Totale		162.999.462,24

Tuttavia, gli interventi relativi ai nuovi assi del PON Metro (Assi 6, 7 e 8), potranno essere formalmente approvati all'interno dei Piani Operativi soltanto dopo l'adozione della decisione della Commissione di modifica del Programma e la trasmissione da parte dell'AdG degli atti di delega revisionati.

Per quanto innanzi, la presente versione del Piano Operativo del Comune di Bari attiene ai soli Assi originari del Programma (da 1 a 5)), in relazione alla dotazione finanziaria rimodulata e comunicata con la predetta nota prot. 9520 del 20.07.2021 dall'Autorità di Gestione, di cui al seguente paragrafo.

1. Dotazione finanziaria

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate ¹
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	9	20.821.342,64
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	6	30.196.770,03
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	17	26.226.887,83
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	3	9.735.000,00
Asse 5	Assistenza tecnica	2	1.251.799,00
Totale		37	88.231.799,50

¹ Valori in euro

Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana

1. Sintesi della strategia di intervento

Il Comune di Bari ha avviato un percorso programmatico ("Bari Smart City") finalizzato alla conversione della propria realtà urbana a "smart" mediante l'attuazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei cittadini rendendo al contempo più sostenibile la città dal punto di vista ambientale. Tali interventi hanno l'obiettivo principale di potenziare il processo in corso di dematerializzazione dei procedimenti tecnici ed amministrativi (e-government), il miglioramento dell'erogazione dei servizi al cittadino in termini di efficienza ed efficacia, il rinnovamento e l'efficientamento dei servizi pubblici.

Sulla base dei risultati di ricerca e delle sperimentazioni avviate dal Comune nell'ambito di progetti di ricerca nazionali ed europei finanziati nel periodo 2007-2013, si intende sviluppare una piattaforma innovativa, il Bari Urban Service HUB (BUSH), in grado di erogare, nell'ambito metropolitano, servizi dematerializzati destinati ai cittadini e imprese e nell'ambito della città di Bari, strumenti di supporto per la pianificazione ed il controllo urbano assicurando l'interoperabilità tra i sistemi informativi presenti all'interno del Comune, l'interconnessione della rete degli oggetti intelligenti presenti nell'ambiente urbano, una gestione ottimizzata delle infrastrutture impiantistiche e della loro manutenzione, una migliore mobilità, una efficace gestione della raccolta dei rifiuti, una migliore performance della forza lavoro impiegata sul campo.

A partire dalla piattaforma esistente per l'erogazione di servizi al cittadino (EGOV) si intende evolvere l'offerta dei servizi verso un più capillare efficiente accesso alle amministrazioni pubbliche estendendo la dematerializzazione dei servizi in diversi domini applicativi. Attualmente la piattaforma interessa i comuni dell'Area Vasta Metropoli Terra di Bari e ha come obiettivo la diffusione omogenea dei servizi erogati dalla PA attraverso una loro standardizzazione, gerarchizzazione e valorizzazione. Nel particolare, i servizi erogati si rivolgono ai cittadini ed alle imprese e prevedono: la gestione informatizzata di atti amministrativi, servizi per l'interazione con imprese e cittadini, la consultazione e gestione di sportelli unici informativi di Anagrafe, SUE, SIT, Tributi e strumenti per la pianificazione territoriale ed urbanistica. Tali servizi di EGOV dovranno essere estesi a tutta la città metropolitana ed eventualmente ampliati ai domini della e-participation, del welfare: casa, lavoro e servizi sociali e della gestione del patrimonio. In particolare sarà sviluppata, in ambito metropolitano, una piattaforma per la partecipazione civica "casa del cittadino" con un focus particolare sui lavori pubblici, l'uso dei beni comuni e la realizzazione di progetti "bottom up".

Per quanto riguarda la città di Bari si intende, inoltre, sviluppare una piattaforma innovativa per la gestione ed il controllo dei Big Data in ambito urbano coerente con il paradigma dell'Internet Of Things. Tale iniziativa è frutto di una sperimentazione già avviata dall'Amministrazione Comunale (AC) da due anni, nell'ambito di Bari Smart City, con un programma di interventi denominato Urban Control Center (UCC).

La realizzazione dell'UCC nasce dall'esigenza dell'AC di realizzare un sistema di monitoraggio centralizzato innovativo della città in grado di acquisire quante più informazioni possibili dal contesto urbano e dai cittadini.

L'architettura dell'UCC prevede tre macro-sistemi: strumenti di analisi per effettuare valutazioni strategiche partendo dai dati della città di Bari (Sistemi di Business Intelligence); sistemi di acquisizione dei dati dalla cittadinanza e dagli oggetti presenti nella città secondo il paradigma delle IoT; sistemi informativi per l'integrazione dei sistemi informativi della città di Bari per renderli interoperabili.

La piattaforma UCC, in corso di realizzazione, è costituita da una complessa rete di oggetti (telecamere, paline intelligenti, semafori) integrata ad un sistema per l'acquisizione ed elaborazione delle informazioni provenienti direttamente dalla cittadinanza e dalla Amministrazione stessa. A tal proposito si sta realizzando un sistema per favorire l'interoperabilità tra tutti i sistemi informativi dell'Amministrazione e al contempo si stanno standardizzando formati e procedure per l'acquisizione ed elaborazione dei dati per alimentare l'UCC.

Con l'azione integrata prevista dal PON METRO si intende potenziare le funzionalità della piattaforma UCC ed integrarle con i servizi metropolitani di EGOV all'interno di un sistema più ampio denominato Bari Urban Service Hub.

Le funzionalità di gestione e controllo della piattaforma riguarderanno diversi domini. In ambito energetico sarà possibile centralizzare i dati relativi al consumo di acqua ed energia provenienti da edifici e sarà

possibile gestire la pubblica illuminazione adottando strategie di efficientamento energetico e sostituendo gli attuali punti luce con sistemi smart e ad alta efficienza.

Al fine di migliorare la gestione degli impianti, delle concessioni, del patrimonio dell'AC e della manutenzione urbana verranno implementati innovativi sistemi di controllo e monitoraggio georeferenziato per tutti i processi autorizzativi e di manutenzione anche a partire dal recupero delle informazioni già esistenti nell'AC e nell'ambito urbano.

Per il presidio del territorio e la salvaguardia dell'Ambiente verranno sviluppati strumenti per il monitoraggio e controllo sulla base dei dati provenienti dai sistemi di videosorveglianza e sensoristica distribuiti sul territorio cittadino.

In ambito culturale, grazie alla dislocazione di paline intelligenti e la creazione di percorsi turistici interattivi sarà possibile incentivare l'offerta turistica.

L'UCC si estende anche all'ambito della mobilità grazie all'integrazione dei sistemi di info-mobilità e i sistemi tecnologici per la gestione del traffico (semafori intelligenti, tracciamento dei flussi di traffico, etc.) all'interno delle piattaforme per la gestione dei servizi pubblici.

Colonnine di ricarica di veicoli elettrici a due e quattro ruote e integrate con la smart-grid incentiveranno la mobilità elettrica. L'utilizzo di sistemi di workforce automation per le forze di lavoro che agiscono sul campo permetterà l'efficientamento delle procedure e l'ottimizzazione dei percorsi e dei carichi di lavoro. Nell'ambito della raccolta dei rifiuti l'utilizzo di sistemi di tracciamento permetterà una innovativa gestione delle raccolte stradali e un potenziamento del modello porta a porta con sistemi RFID ubicati sui contenitori e i mezzi.

Un fattore decisivo per garantire l'efficacia della piattaforma sarà la presenza di una rete urbana a Banda Ultra Larga in grado di connettere tutti gli oggetti della città. Alla luce degli interventi in programmazione sul 5G e le reti intelligenti e dell'opportunità di utilizzare i cavidotti esistenti della Pubblica Illuminazione di proprietà comunale, l'AC sta valutando l'ipotesi di realizzare una rete di connettività urbana, integrata con l'infrastruttura della pubblica illuminazione, e con dispositivi radio (sistemi wireless). Tale rete dovrà garantire la centralizzazione dei dati provenienti dagli oggetti (pali della PI, semafori, sensori di traffico, telecamere, etc.) e la connessione tra tutti i punti sensibili quali uffici pubblici, scuole, hotspot wireless pubblici, percorsi turistici. Tale rete rappresenterà l'elemento portante del Bari Urban Service Hub e dovrà essere realizzata parallelamente a tutti gli interventi previsti dal PON METRO per potenziare la dotazione di Oggetti Intelligenti nella città di Bari e per creare la piattaforma.

Indicatore di output	Indicatore	Target 2023
IO01	Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati	41

2. Indicatori di risultato

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Valore obiettivo
IR01	Numero di Comuni della Città metropolitana con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città metropolitana	%	15,5	70
IR02	Persone di 14 anni e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la Pubblica Amministrazione o con i gestori di servizi pubblici	%	29,10	50

3. Dotazione finanziaria

Codice progetto ²	Titolo progetto	Risorse assegnate ³
BA1.1.1.a	E-Gov 2: servizi interattivi per la Città Metropolitana di Bari	6.527.654,94
BA1.1.1.b	M.U.S.I.C.A. 2	1.623.687,69
BA1.1.1.c	Casa del Cittadino	1.582.979,05
BA1.1.1.d	Città Connessa: sistema informativo per il controllo degli oggetti	3.740.000,00
BA1.1.1.e	Transizione digitale: dematerializzazione procedimenti amministrativi	3.657.020,96
BA1.1.1.f.1	Tracciamento rifiuti: Intervento 1 - Sistema informativo Bari Pulita	1.490.000,00
BA1.1.1.f.2	Tracciamento rifiuti: Intervento 2 - Tecnologie per il tracciamento rifiuti	550.000,00
BA1.1.1.g	E_gov per i Servizi Scolastici	550.000,00
BA1.1.1.h	Servizi per il Turismo digitale	600.000,00
BA1.1.1.i	Misure Covid Smart Working	500.000,00
Totale		20.821.342,64

² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³ Valori in euro

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA1.1.1.a
Titolo progetto ⁴	E-Gov 2 servizi interattivi per la Città Metropolitana di Bari
CUP (se presente)	J91J17000110007
Modalità di attuazione ⁵	A titolarità
Tipologia di operazione ⁶	Acquisto beni, acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁷	Comune di Bari, P. IVA: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Antonio Cantatore
	a.cantatore@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e TLC

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Premessa</p> <p>L'innovazione tecnologica rappresenta uno degli elementi di maggior rilievo per coniugare modernizzazione e qualità della vita della città. Non è casuale la decisione comunitaria di individuare il miglioramento all'accesso alle TIC quale obiettivo tematico su cui puntare per favorire la crescita intelligente degli Stati Membri.</p> <p>In quest'ottica le PA rivestono un ruolo importante tanto da rappresentare una leva fondamentale per la modernizzazione e quindi per il miglioramento dell'efficienza operativa e dell'azione amministrativa mediante la creazione e l'offerta di servizi digitali on line pienamente interattivi secondo standard comuni.</p> <p>Allo stato però, nonostante gli sforzi fatti dal Comune di Bari e da molti altri dei 41 Comuni della Città Metropolitana, la digitalizzazione dei processi amministrativi e l'offerta dei servizi digitali risulta essere insufficiente, poco coordinata e caratterizzata da una scarsa interoperabilità.</p> <p>Per superare tale gap, vero bloccante per la crescita digitale, è assolutamente necessario completare il processo di digitalizzazione dei processi amministrativi ed incrementare il numero dei servizi interattivi da erogare on line, garantendo convergenza e omogeneità su base nazionale e quindi nel rispetto della strategia, degli indirizzi, degli standard e delle prescrizioni poste dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dall'AGID.</p> <p>Finalità del progetto</p> <p>Nel contesto del Piano Triennale di Innovazione Tecnologica previsto nell'Agenda Digitale 2016-2018 del Comune di Bari, poi aggiornato al triennio 2021-2023, il progetto "eGov2", si pone come obiettivo quello di potenziare l'offerta dei servizi digitali di accesso alle amministrazioni pubbliche attraverso il miglioramento dell'erogazione dei</p>

⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁶ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

servizi pubblici al cittadino relativi all'eGovernment, ai servizi scolastici, al trasporto collettivo ed alla mobilità, al turismo digitale, alla gestione dei rifiuti, alle tematiche relative alla coesione sociale, alla partecipazione attiva della cittadinanza ed infine ad un concetto più ampio di città connessa e di Smart City.

Il progetto, relativamente alle 7 aree tematiche di interesse, è finalizzato all'implementazione di servizi pienamente interattivi da erogare on line mediante l'acquisizione e messa in esercizio di sistemi tecnologici. Tali servizi saranno resi disponibili attraverso piattaforme aperte, integrate ed interoperabili capaci di offrire l'accesso qualificato e multimodale ad una rete di servizi e procedimenti amministrativi attraverso un'identità digitale unica.

Contesto

Con riferimento alle indicazioni fornite da parte dell'Amministrazione in fase di avvio delle attività, il progetto eGov2 rappresenta il fulcro del piano strategico per l'Agenda Digitale attuato da parte del Comune di Bari, avendo l'obiettivo di costituire un contenitore di azioni trasversali e comuni a tutti gli interventi ricadenti nell'ambito dell'Asse 1 PON Metro.

L'idea progettuale è supportata almeno dalle seguenti circostanze principali, che ne costituiscono i presupposti fondamentali:

- a) l'area territoriale interessata all'intervento è la Città Metropolitana che comprende la Città capoluogo e gli altri 40 Comuni i quali, con diverse modalità e diverse tempistiche, stanno operando per raggiungere livelli di informatizzazione interna e dei servizi digitali ai cittadini e imprese in maniera sì omogenea, ma con tempistiche discordanti e con diversi stati di partenza. Ogni Comune infatti ha operato da tempo il processo di informatizzazione con proprie strategie di procurement, attivando servizi diversificati spesso a bassi-medi gradi di integrazione dei dati, realizzando spesso disomogenei livelli di interazioni telematiche e diverse modalità di impiego e con poca propensione sia alla condivisione delle buone pratiche sia al ricorso all'univocità dei processi e dei procedimenti per la produzione dei servizi; ciò anche a causa dei diversi livelli di organizzazione degli Enti, delle tipologie di servizi on line e della scarsa propensione alla gestione del back – office finalizzato alla gestione delle istanze e dei procedimenti telematici.
- b) I recenti progetti per la gerarchizzazione e l'omogeneizzazione dei servizi digitali secondo i criteri e gli standard regionali per l'informatizzazione regionale denominati Cripal hanno interessato le aree vaste pugliesi, tre delle quali, con diverse tipologie di intervento tecnologico, sono incluse nella Città Metropolitana: Area Vasta Metropoli Terra di Bari (con Bari capofila); Area Vasta della Valle d'Itria (con Monopoli capofila); Area Vasta della Murgia (con Altamura capofila). Quest'ultima area vasta non ha prodotto allo stato alcun progetto di procurement in linea con la citata tendenza di standardizzazione dei servizi digitali regionali e nella più ampia accezione telematica prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale, mantenendo quindi lo stato di informatizzazione interna e di e-government a livello locale e non integrato sul territorio. Inoltre, le altre aree vaste, che hanno operato portando a termine i progetti di e-government regionale nei propri territori, hanno acquisito tecnologie e paradigmi architettonici diversificati nei rispettivi comuni di appartenenza, pur avendo avuto tutti l'obiettivo di innovare i medesimi servizi digitali secondo i dettami regionali. Infine, diversi Comuni hanno mantenuto le proprie risorse software, pur aderendo al progetto, aumentando quindi la diversità di tecnologie e di protocolli di elaborazione e integrazione.
- c) La possibilità di produrre un numero maggiore di servizi interattivi erogabili on line su diversificati domini applicativi, oggi praticamente inesistenti o di scarsa efficacia, consentirebbe di razionalizzare l'offerta pubblica migliorando sensibilmente la qualità della vita dei cittadini e velocizzando le pratiche di accesso alle informazioni per il relativo monitoraggio nonché le risposte erogate da parte degli organi pubblici.

Contenuti ed obiettivi progettuali

Accordo Quadro

Nell'ambito del progetto viene ricompresa una procedura già aggiudicata riguardante un Accordo Quadro per attività di manutenzione evolutiva (non ordinaria) e della relativa assistenza specialistica della piattaforma di E-government adottata per l' "Area Vasta Metropoli Terra di Bari", realizzata nelle componenti funzionali di base con il POR FESR 2007/13. In particolare vista l' articolazione dell'Accordo in termini di adesione preliminare e utilizzo "a consumo" dei servizi disponibili a catalogo da parte dei Comuni aderenti, è previsto di standardizzare l'uso dei servizi evolutivi e assistenziali specialistici attraverso i Contratti Attuativi che ciascun Comune potrà attivare in relazione alla numerosità e alla tipologia degli interventi necessari per far evolvere i propri servizi digitali on line di base.

Gli eventi, in ordine cronologico, che hanno portato alla definizione dell'Accordo Quadro sono:

1. Consiglio Comune di Bari, analogamente agli altri Comuni del Piano Strategico Metropoli Terra di Bari, approva con delibera n.51 del 23.05.2008, la Convenzione ex art. 30 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 avente ad oggetto: "BA2015. Piano Strategico Metropoli Terra di Bari. Nuovo modello di Governance e Organismo Intermedio finalizzato alla redazione, elaborazione e realizzazione del Piano Strategico Metropoli Terra di Bari e del Piano Metropolitan della Mobilità;
2. Sottoscrizione dell'Associazione Metropoli Terra di Bari in data 15.08.2008 e Comune Capofila è indicato il Comune di Bari ex art. 11 della Convenzione;
3. Delibera del Consiglio Metropolitan n. 3 del 05.09.2008 con la quale il Consiglio Metropolitan approva l'organigramma dell'Ufficio di Piano del Piano Strategico, designando specificatamente il RUP del Comune di Bari per i progetti di interesse intercomunale;
4. Espletati tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi che hanno portato ad attuare il programma regionale di sviluppo dell'e-government nell'area vasta Metropoli Terra di Bari, realizzando il relativo progetto per l'adeguamento Cripal e dei servizi prioritari indicati dalla Regione Puglia con Contratto di Appalto primario del 18/09/2014 - Rep. n. 37411 e Contratto aggiuntivo del 27/07/2016 per i Servizi Analoghi – Prot. n. 177875, potendo tali servizi essere oggetto di evoluzioni e miglioramenti, di integrazioni nonché di adesioni successive e, dovendo garantire il mantenimento nel quinquennio successivo alla realizzazione, si è operata la scelta di bandire l'Accordo Quadro, secondo le normative in vigore nonché la delibera del Consiglio Metropolitan n. 3 del 19.06.2012, in relazione al mantenimento successivo
5. Delibera del Consiglio Metropolitan n. 1 del 2016 con la quale:
 - a. si approva la documentazione relativa alla conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore a favore dei Comuni aggregare, per evolvere e aggiornare i servizi digitali e piattaforme applicative acquisite con il progetto di area vasta, così come previsto dall'art.11 della Convenzione.
 - b. si conferma la delega al Comune di Bari in qualità di Ente Capofila del Piano Strategico Metropoli Terra di Bari ad espletare la relativa procedura di evidenza finalizzata a concludere l'Accordo Quadro.
6. Determina di aggiudicazione 2017/09439 – 2017/160/01550 del 23.08.2017 a unico operatore economico dell'Accordo Quadro per la realizzazione dei singoli Contratti Attuativi ivi previsti per i singoli Comuni aggregati.

Con l'Accordo Quadro si intende sviluppare ulteriormente la strategia relativa allo "Sviluppo del sistema di e-government regionale nell'Area Vasta Metropoli Terra di Bari" che ha consentito di porre le basi relativamente alla prioritizzazione dell'informatizzazione e agli standard tecnologici dei servizi digitali, attraverso la diffusione omogenea dei servizi presso la PA locale, la standardizzazione dei servizi nella PA locale, la gerarchizzazione dei servizi, la valorizzazione dei servizi trasversali. Il processo evolutivo e di ulteriore omogeneizzazione consentirà di estendere e integrare

le piattaforme applicative anche ai Comuni di altre aree vaste che hanno adottato le medesime strategie di e-government, facilitando così la concreta diffusione dei medesimi standard di sviluppo e di utilizzo in tutti i Comuni della Città Metropolitana.

Si intende sviluppare le nuove funzionalità software o evolvere quelle esistenti utilizzando il paradigma del cloud, sulla cui architettura tecnologica oggi si poggiano le infrastrutture e le piattaforme di base per il funzionamento degli applicativi in modalità SaaS. Pertanto, le infrastrutture tecnologiche dovranno essere mantenute e incrementate strumentalmente alle evoluzioni dei servizi digitali, a garanzia della continuità operativa e del mantenimento costante dei livelli di performances, ovvero dei livelli di servizio tecnologico e di trasmissione dati, della gestione dei database, del network management, del load balancing, della sicurezza, ecc.

Le piattaforme applicative oggetto di evoluzione software e i relativi servizi specialistici necessari per l'ottimale, razionale e omogeneo sviluppo delle procedure, tutte sottese a incrementare i livelli di dematerializzazione e a rendere maggiormente efficace la diffusione dei servizi di e-government in linea con le tematiche del PON METRO, sono, oltre a quelle che specificatamente consentono di fruire dei servizi di front office, anche quelle complementari che rendono giuridicamente valide e efficaci dal punto di vista amministrativo le istanze o in generale le transazioni on line fatte da parte dei cittadini, delle imprese e della stessa pubblica amministrazione. Ad esempio, si tratta di far evolvere le funzionalità delle procedure automatizzate del Protocollo informatico e del workflow per la gestione degli atti in uno con i servizi frontali essendo strettamente correlate con le istanze in entrata e con l'emissione dei documenti digitali di varia natura prodotti dalla PA e erogati in modalità on line verso i cittadini e le imprese. Pertanto, alla luce di quanto detto ed in coerenza con i 7 ambiti tematici previsti dal PON Metro, il corpus dei sistemi digitali di e-gov di area vasta da evolvere quali innovativi servizi interattivi di e-government della Città Metropolitana di Bari, è composto da:

- Sportello Unico per l'Edilizia
- Sistema Informativo Territoriale e strumenti urbanistici
- Sportello Servizi Sociali
- Sportello Servizi Rifiuti
- Servizi tributari on line
- Conservazione Sostitutiva a norma di legge connessa con la gestione degli Atti
- Portale per l'accesso ai servizi www.egov.ba.it

Le attività di manutenzione evolutiva dovranno essere adeguatamente sostenute da servizi professionali di progettazione e di disseminazione.

Evoluzioni programmate nell'ambito dell'Accordo Quadro

Con riferimento alle classificazioni dei servizi di evoluzione specialistica e applicativa dei servizi digitali della piattaforma egov.ba.it, così come descritte nelle sezioni precedenti, si riporta qui di seguito un approfondimento sui servizi evolutivi realizzati:

Nome servizio	Descrizione
Intermediazione	Il servizio consentirà di estendere la fruibilità dei servizi di egov al cittadino attraverso delle piattaforme software di intermediazione che andranno a svolgere un ruolo di broker, aumentando così il numero di canali di interazione tra PA, imprese e cittadini. Attraverso questo servizio i cittadini e le imprese, in qualità di fruitori finale del progetto eGov II, potranno accedere ad i servizi online dell'Area Vasta attraverso degli attori intermediari, come per esempio tabacchini, CAF, ricevitorie, edicole, o altri attori abilitati. In questo modo si potrà raggiungere una diffusione sempre più capillare dei servizi offerti e raggiungere più facilmente il cittadino nei tempi e nei modi più consoni. Con la realizzazione del servizio di intermediazione, verranno redatte le specifiche tecniche SW e HW attraverso cui tutti gli attori di intermediazione interessati potranno agganciarsi con strumenti di cooperazione applicativa ed abilitarsi al circuito di erogazione dei

	<p>servizi di egov. In particolare le attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di nuovi profili di intermediazione • Abilitazione alla intermediazione di nuovi servizi di eGov • Disciplinare il processo di delega dal cittadino all'intermediario • Creazione di uno storico delle operazioni svolte sul profilo utente
Customer satisfaction	Servizio attraverso cui si consente a cittadini e imprese di rilasciare un voto al termine di fruizione di un qualsiasi servizio di egov. Il voto consiste nell'apportare un'opinione attraverso la scelta di una emoticon, in maniera del tutto semplice ed intuitiva.
Miglioramento ed evoluzione dei servizi esistenti	<ul style="list-style-type: none"> • Usability assessment: attivazione di una procedura di verifica di conformità alle normative sopravvenute per la piena adesione al CAD ed alle linee guida AgID relativamente alle infrastrutture immateriali nazionali • Adozione di una piattaforma SW in modalità SaaS in grado di applicare un timbro digitale da integrarsi con Sistemi Informativi diversi da quelli della piattaforma di eGov Area Vasta
Servizio di analisi statistiche	Sviluppo di un servizio di raccolta ed analisi dei dati che la piattaforma di eGov genera durante l'erogazione di ciascuno dei suoi servizi online, seguendo tutto il suo ciclo di vita, dalle richieste di accesso fino alla valutazione finale della Customer Satisfaction

Reingegnerizzazione della piattaforma egov.ba.it ed evoluzione dei servizi online

Un importante obiettivo di progetto è la reingegnerizzazione dell'attuale piattaforma egov.ba.it per estenderla, renderla scalabile, integrabile ed interoperabile con i back-office dei 41 Comuni della Città Metropolitana.

Il progetto Egov2 ha consentito pertanto la realizzazione di una nuova piattaforma di Government inizialmente sviluppata come caso pilota per il Comune di Bari e ad oggi raggiungibile su internet all'indirizzo egov.comune.bari.it con i seguenti servizi attivi:

- pagamenti
- cambio di residenza
- certificati anagrafici

La piattaforma è tuttavia scalabile ed in continua evoluzione al fine di poter essere divulgata e resa fruibile da tutti i Comuni della Città Metropolitana di Bari. Requisito indispensabile per il raggiungimento di questo obiettivo è un'analisi di processo, sviluppo dei servizi e adeguamento dei sistemi di back-end che è attualmente in corso con il supporto del Centro di Competenza.

In aggiunta a quanto detto precedentemente ed in relazione al Contesto su descritto, le attività progettuali di cui alla presente scheda riguardano la messa a punto di sistemi cosiddetti "front-end", ovvero sistemi che facilitino il dialogo digitale interattivo tra pubblica amministrazione o altro soggetto che eroga servizi pubblici e la cittadinanza che ne fruisce, nella accezione più ampia. Gli interventi saranno applicati per l'intera area territoriale della Città Metropolitana (CM).

Gli interventi, indirizzate alle aree tematiche di Assistenza e Sostegno sociale, Edilizia e Catasto, Tributi Locali, Ambiente e Territorio, Lavori Pubblici, saranno sviluppati su due linee di azione:

- 1) **Rafforzamento dei front – end dei servizi digitali esistenti** congiuntamente all'incremento dell'integrazione e dell'interoperabilità con i sistemi gestionali di back – end sui domini applicativi anche di nuovo impatto.
- 2) **Realizzazione di nuovi servizi digitali di front – end** congiuntamente con lo sviluppo delle adeguate integrazioni ed interoperabilità con i domini applicativi interessati.

Le attività si focalizzano dunque sull'obiettivo generale di sostenere il potenziamento dell'offerta di servizi digitali pienamente interoperabili da parte dei Comuni della CM, accrescendo la diffusione e la qualità dei servizi erogati on-line dalla pubblica

amministrazione coinvolta attraverso la realizzazione nel territorio di riferimento della strategia nazionale per la crescita digitale e per la maggiore integrazione delle banche dati esistenti. A tale scopo gli interventi si baseranno su logiche univoche per il livello di presentazione delle interfacce e dell'elaborazione di standard e di integrazione dei dati, nonché sulle piattaforme tecnologiche "trasversali" in architettura cloud.

Tutti gli interventi utilizzeranno infatti i core services comuni e le infrastrutture omogenee rese disponibili dal cloud collaborativo e federato con modalità di integrazione aperta e scalabile, a seconda delle necessità di attivazione dei servizi digitali e applicativi degli Enti.

Gli interventi di front – end realizzeranno, sia i servizi conformi ai citati standard Cripal in prosecuzione con il processo di innovazione già attivato e in evoluzione a quanto già implementato grazie ai fondi regionali della programmazione 2007/2013, sia i servizi interattivi di varia natura non elencati nelle priorità Cripal ma che soddisfano i medesimi standard di conformità con i sistemi e le piattaforme regionali e nazionali.

Pertanto, gli obiettivi specifici degli interventi proposti nella presente scheda, sono:

- Migliorare o realizzare il livello di interattività, fino a livello 4 della classificazione ministeriale, dei servizi digitali on line degli Enti della CM.
- Unificare la porta di accesso web ai servizi digitali degli Enti della CM, pur mantenendo indipendenti i livelli sottostanti delle attivazione esistenti.
- Omogeneizzare le modalità operative di utilizzo dei servizi digitali on line attraverso interfacce comuni e disaccoppiate rispetto alle tecnologie gestionali di back – end. Le modalità operative dovranno basarsi su elementi disaccoppiati dal front –end, quali widget e oggetti CSS.
- Incrementare e diffondere ulteriormente rispetto all'attuale situazione gli standard Cripal per i servizi digitali e della produttività interna degli Enti della CM.
- Incrementare i servizi digitali pienamente interattivi erogati on line per la cittadinanza.
- Aumentare il numero di cittadini che utilizzano servizi digitali on line.
- Il sostanziale miglioramento di un servizio esistente, mirato ad incrementare la completezza funzionale, l'usabilità, la multicanalità e l'utilizzo in mobilità.
- Incrementare l'accesso interattivo agli open data da parte degli interessati funzionalmente ai servizi digitali erogati on line.
- Costituire fonti di dati direttamente dagli interessati e che possano alimentare continuamente i processi di popolamento dei back – end e del data-analysis.
- Migliorare fortemente i processi di dematerializzazione e di back – end attivabili anche dal front – end.
- Implementare servizi scalabili che, attivando medesime logiche elaborative e di sicurezza, siano adattabili a esigenze diversificate in funzione della dimensione cittadina e all'organizzazione dell'Ente che li adotta.
- Implementare servizi digitali modulari, flessibili e basati sull'architettura SOA. In questa ottica, i servizi dovranno utilizzare i meccanismi di Enterprise Service Bus e essere dunque predisposti alla interoperabilità e portabilità.
- Utilizzare le piattaforme trasversali per facilitare l'adeguamento dei sistemi gestionali di back-office per renderli in grado di dialogare con servizi online evoluti erogati a livello di area metropolitana, soprattutto a beneficio dei Comuni oggi fuori dalle reti esistenti di servizi condivisi.

Per raggiungere gli obiettivi, il progetto è sviluppato secondo le seguenti fasi:

- 1) Sensibilizzazione dei Comuni per un commitment condiviso in maniera progressiva e iterativa nelle fasi progettuali.
- 2) Assessment dello stato dei singoli Comuni della Città Metropolitana, in relazione ai servizi in uso, se Cripal o no, ai sistemi informativi gestionali interni per aree applicative, alla conformità con i sistemi nazionali, alla presenza di piattaforme trasversali di cooperazione, di piattaforme software open source, di contratti in vigore con fornitori terzi per le aree di interesse degli interventi.
- 3) Analisi delle soluzioni architetture dei servizi digitali e studio delle alternative, secondo criteri di modularità e scalabilità, in relazione alle integrazioni dei

software e dei sistemi informativi nonché alle interoperabilità delle basi dati.

- 4) Analisi del modello di gestione delle migrazioni dei dati di popolamento dei DB e delle loro evoluzioni, dei modelli delle cooperazioni applicative che interessano Vendors diversi, del modello di governance delle transazioni ed evoluzioni applicative.
- 5) Analisi dei costi-benefici e del piano economico di progetto.
- 6) Progettazione dei servizi di front – end con l'individuazione dei goal, degli attori e dei casi d'uso, con criteri di usabilità.
- 7) Progettazione delle azioni di controllo e gestione delle esecuzioni e delle attuazioni dei processi e dei prodotti pianificati.

Tale suddivisione fasi potrà subire variazioni successivamente durante la progettazione di dettaglio degli interventi che sarà caratterizzata da processi continui di verifica in progress e di azioni correttive in relazione alle esigenze che di volta in volta potranno emergere.

Il progetto di dettaglio sarà sviluppato secondo i seguenti principi:

- omogeneità delle soluzioni agli standard Cripal, quando applicabili, e ai criteri e ai sistemi nazionali di riferimento (SPID, ANPR, PAGO-PA, ecc), dovendosi tuttavia adattare alle specificità delle singole città della CM a cui si rivolgono gli interventi.
- Conformità all'Agenda 2020 italiana.
- Conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale.
- Conformità ai principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza dei dati personali trattati, ex d.lgs.196/03 e ss.mm.ii.
- Capitalizzazione degli investimenti già effettuati con altri programmi di investimento comunitario, nazionale e regionale.
- Adozione di asset e strumenti monitorabili e misurabili.

Parte progettuale relativa al Welfare (Casa, Lavoro, Servizi Sociali)

Il progetto si pone anche come obiettivo quello di creare un sistema integrato di accesso unico ai seguenti servizi di tipo sociale:

- Porta Futuro – Lavoro
- Servizi Sociali
- Agenzia della casa – Patrimonio

Recentemente l'Amministrazione si è dotata di un sistema informativo dei Servizi Sociali che permette di tracciare i servizi offerti ai cittadini per l'intero ciclo di vita: dall'attivazione fino alla valutazione finale del servizio. In particolare il workflow prevede la presa in carico dell'utente con la costituzione di una scheda che contenga oltre alla parte anagrafica anche l'elenco dei fabbisogni. A tale scheda si associa l'elenco dei servizi di cui il cittadino dovrà usufruire e si tiene traccia dell'intero processo di erogazione del servizio, ivi inclusa la componente di customer satisfaction. Ulteriori sviluppi del sistema informativo prevedono la sua connessione con l'ESB e il potenziamento delle funzionalità gestionali connesse ai workflow amministrativi.

Il sistema informativo Porta Futuro ha il compito di gestire i processi di orientamento al lavoro offerti dall'Amministrazione Comunale e si sostanzia nella automazione del servizio di incrocio tra domanda e offerta da parte degli utenti del Job center "Porta Futuro". Tale sistema è utilizzato, in parte, anche per la gestione del progetto attivato dall'Amministrazione Comunale (AC) denominata "cantieri di cittadinanza" e a regime coadiuverà l'attuazione di altre misure dell'AC in materia di Lavoro, inclusione attiva, autoimprenditorialità. Il sistema informativo dovrà essere re-ingegnerizzato in modo da integrarsi con l'ESB comunale e con applicazioni fornite dalla Regione Puglia per la gestione delle misure di inclusione attiva (es. RED).

La costituenda Agenzia della Casa del comune di Bari dovrà dotarsi di un sistema informativo che supporti l'intero workflow dei processi amministrativi a supporto dei servizi erogati. In particolare dovrà effettuare l'incrocio tra domanda e offerta di abitazioni a canone concordato, l'erogazione di contributi agli utenti e la gestione del processo di assegnazioni di alloggi ERP.

Poiché tutte le tre aree tematiche si riferiscono alla stessa tipologia di utenti sarà

sviluppata una piattaforma web di livello superiore, da integrare con il nuovo portale comunale, che possa permettere un accesso univoco a tutti i servizi e i processi amministrativi connessi ai sistemi informativi per l'intero ciclo di vita. A regime saranno attivate funzionalità in grado di assicurare interoperabilità tra i succitati sistemi informativi.

Centro di Competenza

Nel contesto del Piano Triennale di Innovazione Tecnologica previsto nell'Agenda Digitale del Comune di Bari, il progetto 'eGov2' si pone come obiettivo quello di potenziare l'offerta dei servizi digitali di accesso alle amministrazioni pubbliche attraverso il miglioramento dell'erogazione dei servizi pubblici al cittadino e rappresenta il perno su cui sviluppare tutte le attività di front end dell'agenda digitale.

Con riferimento all'Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana', il progetto eGov2 rappresenta pertanto il fulcro del piano strategico per la suddetta Agenda Digitale, avendo l'obiettivo di potenziare e migliorare l'offerta dei servizi digitali al cittadino e costituendo un contenitore di azioni trasversali.

Il progetto prevede un supporto specialistico per la costituzione di un Centro di Competenza, il cui modello organizzativo individua le modalità e le specifiche responsabilità di coordinamento, controllo e gestione di risorse professionali in capo al servizio ed agli obiettivi del progetto Egov2. La creazione del Centro di Competenza è altresì funzionale al coordinamento dell'intero programma e la creazione di sinergie tra i progetti e interoperabilità tra le piattaforme informatiche da realizzare e/o esistenti.

Le principali finalità del Centro di Competenza sono incentrate nelle aree tematiche dell'eGovernment, con particolare riferimento ai servizi al cittadino in ambito servizi demografici, tributari, scolastici, welfare, SIT, SUE.

Gli interventi del Centro di Competenza riguarderanno l'accompagnamento dell'intero programma di eGovernment previsto nell'Agenda Digitale del Comune di Bari lungo tutto il ciclo di vita dei progetti che lo compongono per le attività a corredo della mera implementazione tecnologica: analisi di processo, visual identity, sviluppo contenuti digitali, animazione territoriale e moderazione delle piattaforme nella fase di start up, social media management, project management e rendicontazione.

Il Centro di Competenza, in tale contesto, offre assistenza a presidio e supporto, nel rispetto di un modello gerarchico ben definito, delle attività di analisi dei fabbisogni dell'amministrazione, di progettazione delle soluzioni da implementare, di progettazione delle architetture dei processi e delle tecnologie e di produzione, revisione e implementazione di set informativi che consentano il perseguimento degli obiettivi e il coordinamento, in modo coerente e riconoscibile, fra i macroprogetti e le loro declinazioni verticali.

La metodologia di intervento del Centro di competenza si declina in questi macro ambiti di azione:

- attività propedeutiche e prodromiche alla realizzazione dei progetti, come l'individuazione di indicatori di performance e risultato, le analisi di contesto, processo, funzionali, etc.;
- attività successive allo sviluppo software o alla realizzazione dei singoli progetti come il monitoraggio, la valutazione dei risultati, la progettazione di soluzioni correttive;
- attività trasversali di coordinamento;
- revisione e produzione di set informativi nel rispetto di standard amministrativi trasversali (es: linee guida Agid, Normativa Privacy, Codice dell'Amministrazione digitale, etc)

Ricadute progettuali

I principali vantaggi e le ricadute positive, in sintesi, sono:

- migliorare l'efficienza operativa;
- migliorare la digitalizzazione dei procedimenti attivati anche da istanze on line, gestendone l'iter in maniera telematica;

- omogeneizzare le modalità operative per erogare e far fruire i servizi digitali Cripal e non Cripal alla cittadinanza;
- facilitazione a integrare ulteriori servizi on line con piattaforme software e servizi esistenti rafforzandone le funzionalità o aumentandone la numerosità, come nei casi di: Sportello Unico Edilizia e Sistema Informativo Territoriale su cui molti Enti hanno già effettuato investimenti di start up;
- economizzare i costi attraverso il sempre maggiore ricorso a modelli di “pay for use” riguardo alle necessità di assistenza e manutenzione delle piattaforme software e dei servizi digitali;
- mantenere l’autonomia decisionale sulle quantità e sulle tipologie di servizi da attivare, pur in un framework applicativo condiviso e controllato;
- essere compliance con le normative “a base informatica”
- rendere riconoscibili e usabili in termini di web identity e web usability i servizi on-line.

Beneficiari

I beneficiari delle attività di cui alla presente scheda saranno il Comune di Bari e tutti i Comuni della Città Metropolitana di Bari e le loro società di scopo interamente pubbliche, che potranno fruire delle piattaforme applicative per i servizi digitali da erogare on line.

Destinatari

Il target di utenza sono i cittadini, professionisti e imprese, nelle forme di persona fisica e giuridica. Tra i vantaggi ascrivibili all’utenza, i principali, sono:

- accesso a una rete complessa, ma omogenea e indifferenziata sul territorio, di servizi digitali on line da cui poter attivare iter completamente telematici e accessibili tramite l’identità digitale unica a norma di legge;
- incrementare la web-experience finalizzata al miglioramento e alla facilitazione dei rapporti con la pubblica amministrazione da parte dei city-users;
- contare su servizi rapidi e puntuali anche per migliorare la competitività delle attività produttive e delle imprese;
- esercire il diritto di accesso a internet per fruire dei servizi pubblici, come sancito dal codice dell'amministrazione digitale.

Coerenza del progetto

Il progetto di cui alla presente scheda è finalizzato a favorire il potenziamento dell’offerta di servizi digitali pienamente interoperabili da parte del Comune Capoluogo e degli altri Comuni della Città Metropolitana, accrescendo la diffusione e la qualità dei servizi erogati on-line. Tale intervento risulta essere perfettamente coerente con gli obiettivi ed i risultati attesi di cui alla programmazione nazionale, regionale e comunale nonché con le strategie e gli standard nazionali posti da AGID e CAD in quanto le attività di cui allo stesso rappresentano una declinazione concreta di cui al risultato atteso della Crescita Digitale

”Risultato atteso (R A2.2) digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese”.

Risultato fatto proprio dai diversi documenti di programmazione nazionale e regionale in tema di innovazione digitale.

Pertanto, pur sussistendo una coerenza intrinseca con la programmazione sovraordinata e con diversi standard e indirizzi esistenti, si evidenziano elementi di coerenza puntuali:

a) programmazione sovraordinata

“Un’Agenda Digitale Europea” - Vantaggi offerti dalle TIC alla società dell’UE: Paragrafo 2.7.4 e-government (amministrazione pubblica on line)

La filosofia e la logica progettuale si ritrovano pienamente nelle finalità, strategie ed azioni di cui all’agenda digitale in merito all’ e-Government.

“I servizi di e-Government costituiscono un modo economico per migliorare il servizio ai

cittadini e alle imprese, favorire la partecipazione e promuovere un'amministrazione aperta e trasparente, possono ridurre i costi e risparmiare tempo. La diffusione generale di internet aumenterà con il miglioramento in termini di uso, qualità e accessibilità dei servizi pubblici online. I governi europei si impegnano a garantire l'ampia diffusione di servizi di e-Government orientati all'utente, personalizzati e multiplatforma. A tal fine, i governi dovrebbero adottare le misure necessarie per evitare l'adozione di requisiti tecnici superflui, quali per esempio applicazioni che funzionano soltanto in determinati ambienti tecnici o con dispositivi specifici."

"Strategia nazionale per la crescita digitale 2014-2020"- Presidenza del Consiglio-Premessa e Programmi di accelerazione

Il progetto proposto presenta numerosi punti di contatto in termini di strategie ed obiettivi con la filosofia che sottende le policies nazionali in tema di innovazione nazionale, in particolare con l'obiettivo teso ad innovare il rapporto cittadini e imprese con PA, migliorando l'accesso ai servizi pubblici. Inoltre, lo stesso, è tiene conto dei presupposti e dei requisiti tecnologici e funzionali delle piattaforme nazionali, quali SPID, ANPR, PAGO PA, Open e Big data nazionali, ecc., al fine di evitare duplicazioni o sovrapposizione e nel contempo acquisire best practices.

"L'Agenda Digitale" Puglia 2020

Numerose sono le azioni previste ai fini del rafforzamento delle applicazioni TIC per e-government. Quella che presenta maggiori punti di contatto con il progetto proposto tanto da poterne consentirne l'integrazione e/o l'evoluzione anche per le aree tematiche non previste dal PON METRO è rappresentata dall'azione "Potenziamento e dispiegamento di servizi innovativi per l'efficienza e la trasparenza della PA e per il rafforzamento del sistema di e-government regionale" (Capitolo sulla Crescita digitale)

"Agenda Digitale" Comune di Bari (2016-2018 e 2021-2023)

Il progetto oltre ad essere coerente con le linee di indirizzo di cui all'Agenda Digitale del Comune (trasparenza, partecipazione, riduzione sprechi e semplificazione per dare risposte rapide ai cittadini e alle imprese) rappresenta l'evoluzione di primi interventi di digitalizzazione messi in campo per favorire l'interazione con i cittadini e le imprese.

Coerenza e complementarietà con POR Puglia 2014-2020

Il documento di programmazione regionale, sempre nella logica di digitalizzare e diffondere servizi digitali pienamente interoperabili, ha previsto la realizzazione di azioni volte a rafforzare tale processo mediante l'evoluzione di progetti finanziati con la programmazione 2007-2013 in tema di e-government; progetti sviluppati in 10 ambiti territoriali denominati Aree Vaste finalizzati a favorire in ciascun ambito territoriale lo sviluppo dell'e-government regionale.

In questa il presente progetto rappresenta per le aree tematiche di interesse una prima evoluzione di quelli già in parte realizzati nell'ambito della Città Metropolitana, inoltre risulta essere completare ai progetti che saranno attivati in relazione alle azioni di cui al PO Regione Puglia.

Coerenza con PON Città Metropolitana

Nella strategia del PON Metro le aree urbane rappresentano territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile di cui alla strategia di Europa 2020. Lo stesso, relativamente allo sviluppo, si concentra su alcune pre condizioni che riguardano l'Agenda Digitale: rafforzamento e valorizzazione dei servizi di e-government attraverso la realizzazione di piattaforme per l'erogazione di servizi all'utenza assicurando la massima interattività. In questa ottica il progetto prevedendo l'incremento della digitalizzazione dei processi interni e dei servizi digitali ai cittadini, imprese e professionisti è strettamente coerente con la filosofia e la strategia del programma.

In merito alle condizioni e ai criteri di selezione, il progetto è stato sviluppato su 5 ambiti tematici ed ha come beneficiari le Amministrazioni comunali o loro società di scopo interamente pubbliche; esso, come descritto in precedenza, è coerente con le

disposizione di cui a:

- Agenda Digitale Europea
- Strategia nazionale per la crescita digitale 2014-2020
- L'Agenda Digitale Puglia 2020
- Agenda Digitale 2016-2018 del Comune di Bari
- Agenda Digitale 2021-2023 del Comune di Bari
- "Patto per la Città Metropolitana di Bari". Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 fra la Città metropolitana di Bari e i Comuni dell'area metropolitana per la definizione delle modalità attuative di gestione condivisa degli interventi volti allo sviluppo strategico del territorio metropolitano.

Inoltre, esso è rispettoso in generale del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e prevede, in particolare asset che favoriscano l'interoperabilità e la cooperazione applicativa con i servizi offerti dalle Piattaforme Nazionali nel rispetto dell'art. 68, e evitino sovrapposizioni o duplicazioni.

Gli asset progettati presentano caratteristiche di replicabilità, scalabilità, interoperabilità e modularità, in quanto essi sono adeguabili ai contesti dimensionali e organizzativi delle Amministrazioni comunali di cui alla Città Metropolitana e delle altre Autorità Urbane.

b) *Strategie e standard previsti da AGID, CAD e CRIPAL*

Il progetto sarà realizzato nel rispetto delle strategie, degli indirizzi e dei principi emanati a livello nazionale e regionale e utilizzerà gli standard e le piattaforme rese o che saranno rese disponibili. Lo stesso infatti risulta essere perfettamente in linea con i contenuti e i principi contenuti almeno nei seguenti ambiti:

- AGID: indirizzi per l'armonizzazione e la razionalizzazione dell'informatizzazione nella PA e l'adozione di architetture basate sul cloud e la virtualizzazione
- CAD: principi e norme per l'amministrazione digitale
- RUPAR SPC: servizi di connettività e interoperabilità
- Normativa nazionale sulla razionalizzazione del CED nella PA

Criteri fondanti ed ispiratori dello stesso progetto risultano essere: riuso, open source, cloud e integrazione asset esistenti così come descritto in precedenza.

Inoltre in merito agli standard regionali, il progetto risulta essere conforme ai protocolli di interoperabilità e i relativi standard tecnologici imposti dalle regole CRIPAL che favoriscono l'integrazione di servizi digitali appartenenti a domini applicativi diversi.

Complementarietà e sinergia con altre azioni del PON Città Metropolitane (azioni integrate)

L'omogeneizzazione e la diffusione delle piattaforme applicative dei servizi digitali consentiranno il collegamento con una molteplicità di altre azioni del PON METRO, grazie alla standardizzazione dei protocolli relativi ai medesimi e all'uso delle piattaforme trasversali delle infrastrutture che supportano le esigenze più evolute di elaborazione e gestione di dati e big data set e faciliteranno le cooperazioni tra sistemi. Ad esempio, esiste una stretta sinergia con gli interventi di omogeneizzazione delle piattaforme tecnologiche per i servizi Cripal e non e del cloud collaborativo e federato (intervento che sarà finanziato con i fondi messi a disposizione dal Patto con la Città Metropolitana); con i servizi di front – end e di back – end di CASA DEL CITTADINO (Vedasi scheda); con i servizi di front – end dedicata alla città capoluogo ma scalabili agli altri Comuni che ne ravvisassero la necessità di implementazione (vedasi scheda); con i back – end per la realizzazione di sistemi informativi gestionali e cruscotti di business intelligence, come già previsto nel Progetto MUSICA in corso di realizzazione ad opera del Comune di Bari e nella sua evoluzione MUSICA II (vedasi scheda).

Alla luce di quanto illustrato, si evidenzia dunque come la presente proposta progettuale, pur mantenendo una propria auto-consistenza realizzativa, sia strettamente correlata con:

1. Sistemi di back – end MUSICA II (vedasi Scheda).
2. Sistemi Città Connessa (vedasi Scheda).

	<p>Infatti, i flussi informativi gestibili attraverso i nuovi servizi di front – end che con questa proposta si intendono realizzare, potranno costituire nuove fonti di dati per i back end, che così avrebbero maggiori opportunità di elaborazione di iter e funzionalità e contribuire alla maggiore conoscenza e capacità di governo del territorio attraverso gli strumenti del business intelligence. Inoltre, molteplici potranno essere le circostanze e i presupposti di integrazione con una diversità di sistemi informativi per l’interscambio dei dati.</p> <p>Complementarietà con altri interventi programmati a valere su altre fonti</p> <p>Omogeneizzazione dei servizi Cripal. Infatti, l’omogeneizzazione diffusa su tutto il territorio della CM dei servizi digitali, consentirà di stabilire flussi informativi efficaci con gli asset già predisposti, aumentando le funzionalità e la capacità informativa, mettendole a disposizione di altre tipologie di servizi inediti per i nuovi domini applicativi rispetto all’esistente.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La governance di progetto sarà garantita dalla PA che prevede la selezione degli operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi attraverso i canali di approvvigionamento più idonei tra quelli previsti dalla normativa vigente (MEPA, convenzioni o Accordi Quadro CONSIP, o altre centrali di committenza diverse da CONSIP). La costituzione di una Technical Board formata dal personale dell’AC e degli operatori interessati, garantirà un adeguato monitoraggio dei progressi di progetto, favorirà il coordinamento delle attività di promozione e disseminazione dei risultati di progetto e ageverà il coinvolgimento dei principali stakeholder durante l’intero ciclo-vita del progetto. Nel particolare, quest’ultimo aspetto permette, nella fase di progettazione, un approccio condiviso per la definizione dei requisiti del sistema secondo i principi del co-design. I dati saranno resi pubblici attraverso l’adozione di formati open e la pubblicazione sul portale comunale opendata.comune.bari.it, nel rispetto dei principi di trasparenza utilizzando opportuni gradi di misurabilità per valutare efficacemente l’impatto dell’intervento. Gli interventi di manutenzione saranno dati in carico ad opportuni operatori per il quale il comune prevede di stanziare opportuni voci di spesa nel proprio bilancio.</p> <p>La progettazione e la realizzazione degli interventi è attuata dal Comune di Bari in quanto Comune capofila della Città Metropolitana. A seguito della Deliberazione del Consiglio Metropolitanano nr. 130 del 30.11.2020, esecutiva in data 14.12.2020, con la quale la Città Metropolitana di Bari ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 m. 241 fra la Città Metropolitana di Bari e i Comuni dell’Area Metropolitana per la definizione delle modalità attuative di gestione condivisa degli interventi volti allo sviluppo strategico del territorio metropolitanano, CMB e Comune di Bari hanno dato corso all’adesione dei comuni dell’area metropolitana ai servizi offerti e sviluppati nell’ambito dell’intervento.</p> <p>Livello di progettazione: <i>esecuzione e sviluppo dei servizi sul Comune di Bari e sui comuni dell’area metropolitana</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo e Comuni appartenenti all’area metropolitana</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 6.527.654,94
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 6.527.654,94
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA1.1.1.b
Titolo progetto	MUSICA II
CUP	J91D20000000007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni, acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Comune di Bari, P. IVA: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Eufemia Tinelli
	e.tinelli@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e TLC

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Finalità del progetto</p> <p>Il progetto intende realizzare una soluzione per potenziare la raccolta, la gestione e l'analisi di dati da rendere disponibili ai cittadini e ai decisori per l'ottimizzazione dei processi di erogazione di servizi di front-end per la smart city. Il progetto si pone come obiettivo primario quello di evolvere l'attuale piattaforma MUSICA utilizzata dall'Amministrazione per assicurare l'integrazione di banche dati e l'interoperabilità tra i sistemi informativi per la gestione intelligente dei big data generati dal Comune. Partendo dal patrimonio informativo gestito da tale piattaforma, l'obiettivo è di creare soluzioni di front end per incrementare il numero e la qualità di servizi erogabili online nelle aree tematiche della Smart City. In particolare verranno potenziati i seguenti sistemi per efficientare l'analisi dei dati: CRM per la gestione delle segnalazioni dei cittadini e il loro processamento all'interno dell'Amministrazione Comunale; CMS per la gestione dei servizi a supporto dei cittadini e delle attività produttive ed il loro processamento all'interno dell'Amministrazione Comunale; integrazione con i sistemi informativi che gestiscono gli sportelli per il rilascio delle autorizzazioni e/o la erogazione di contributi per facilitare i cittadini nella richiesta; incrementare la qualità e la quantità di basi dati in formato open data e renderli disponibili ai cittadini.</p> <p>Contesto</p> <p>L'idea progettuale che sottende allo studio di fattibilità degli interventi è supportata dalla necessità di evolvere l'attuale piattaforma software MUSICA attraverso l'integrazione di nuove fonti dati in nuovi domini applicativi e rafforzare le capacità di elaborazione automatica delle informazioni finalizzandole non solo a fini prettamente gestionali e di erogazione dei servizi di front-end, ma anche per incrementare la conoscenza dei fenomeni della Smart City e la capacità di decisione, attraverso meccanismi di business intelligence. La piattaforma dovrà inoltre essere evoluta in modo da supportare nuovi flussi di dati e nuovi meccanismi di cooperazione applicativa e di integrazioni tecnologiche, al fine di definire metodologie, standard, interfacce (API) nonché best practices di modellazione che potranno essere condivise per favorire il riuso/estensione della piattaforma su area metropolitana</p> <p>Contenuti ed obiettivi progettuali</p> <p>Gli interventi proposti nella presente scheda riguardano la messa a punto di servizi e strumenti di Big data Analytics finalizzati alla raccolta, storicizzazione ed analisi del patrimonio informativo del Comune di Bari, dati rinvenienti da sistemi</p>

informativi/servizi interni o sensoristica IoT sul territorio urbano, e di banche dati esterne (fonia, trasporto pubblico locale, consumi energetici, ecc.). Tali informazioni andranno a definire il c.d. data lake della Smart City e su queste saranno realizzate le procedure per l'elaborazione automatica dei dati, l'estrazione di reportistica, la modellazione di indici a supporto dei processi di resilienza urbana, lo sviluppo di portali per la visualizzazione ed interrogazioni dei dati – secondo due diverse prospettive (cittadino e decisore pubblico). Gli interventi saranno realizzati per la Città capoluogo, Bari, ma le medesime logiche elaborative, grazie alle caratteristiche di modularità, scalabilità e portabilità delle tecnologie e delle architetture software, che si baserà sulla infrastruttura IoT realizzata con il Progetto "Città Connessa", unitamente alle metodologie di assessment e modellazione dei domini applicativi opportunamente descritte e standardizzate, potranno essere scalate all'occorrenza anche su altri contesti comunali della Città Metropolitana. In questa ottica il progetto si occuperà di fornire per ciascun dominio/asset della Smart City un set di meta-models ed interfacce per facilitare l'integrazione tra sistemi e la scalabilità della soluzione.

Gli interventi si focalizzano dunque sull'obiettivo generale di:

- 1) sostenere o potenziare lo scenario di informatizzazione di vari ambiti e che, oltre a elaborare le informazioni contestuali, consentano l'interoperabilità tra ambiti diversi per razionalizzare le risorse e ottimizzarne l'impiego su più ampia scala;
- 2) fornire un insieme di servizi, basati sull'elaborazione dei Big Data, che consentono di gestire l'ingente mole di dati e le informazioni disponibili e in continuo mutamento al fine di supportare la pianificazione strategica urbana (definizione di modelli ed indicatori per la Smart City "Bari"). Le analisi si baseranno anche su dati anonimizzati e aggregati che provengono da veicoli, infrastrutture connesse, mappe, sistemi di navigazione e geolocalizzazione provenienti da applicazioni mobili e Open Data. Pertanto, la protezione dei dati dovrà essere un fattore primario da considerarsi già nelle fasi di pianificazione e di progettazione della piattaforma di gestione del data lake comunale.

Nello specifico, gli obiettivi degli interventi proposti nella presente scheda, sono:

- Evolvere l'attuale piattaforma software MUSICA attraverso l'integrazione di nuove fonti dati e domini applicativi, la definizione di modelli ed indicatori per la resilienza della città con tecniche di intelligenza artificiale, lo sviluppo di interfacce per la consultazione dei dati: reportistica per il decisore pubblico e "open data" per i cittadini (evoluzione dell'Urban Control Center - UCC)
- Evolvere e migliorare le modalità di cooperazione applicativa con le fonti dati attualmente integrate dalla piattaforma MUSICA
- Migliorare o potenziare sensibilmente lo strato di elaborazione delle informazioni attraverso programmi applicativi che generino dati e flussi integrati impiegabili sia nell'ambito dei sistemi di Governance sia nel cruscotto dell'UCC, contribuendo alla loro alimentazione e evoluzione;
- Predisporre basi dati centralizzate e univoche, migliorando la qualità dei dati, per più servizi integrati assicurando le idonee misure di sicurezza
- Evolvere la componente software dell'Urban Control Center in modo da supportare nuovi flussi di dati e nuovi meccanismi di cooperazione applicativa e di integrazioni tecnologiche;
- Evolvere la componente software del portale Open Data per una più ampia fruizione dei dataset da parte di stakeholders e cittadini, standardizzazione dei processi di caricamento di nuovi dataset (manuali ed automatici) e definizione dei profili di meta-datazione (INSPIRE e DICAT-AP_IT)
- Pubblicazione automatica di nuovi dataset sul portale Open Data, anche georeferenziati, da rendere disponibili a stakeholders e cittadini così da assicurarne la raggiungibilità anche da dati.gov.it e RNDT;
- Integrare il patrimonio informativo in modo da costituire un riferimento multidimensionale per le diverse necessità di uso, potendo relazionare dati di diversa natura e generati da diverse fonti, a seguito di un completo e costante processo di quality data assessment;
- Aumentare i presupposti elaborativi di back-office per incrementare la possibilità di produrre un numero maggiore di servizi ai cittadini, in particolare quelli

interattivi erogabili on line su domini applicativi diversi, oggi praticamente inesistenti o di scarsa efficacia;

- Implementare nuovi indicatori per un monitoraggio completo della Smart City a supporto del decision making pubblico (in linea con gli standard internazionali, CNR, BES, etc.)
- Monitoraggio degli indicatori, con alert su eventuali malfunzionamenti di raccolta dati dalle varie fonti
- Integrazione architettonica con infrastruttura IoT di "Città Connessa"
- Generazione automatica di reportistica da condividere agli utenti del sistema
- Evoluzione di utilizzo della piattaforma integrando anche fonti su scala metropolitana o esterne di enti terzi
- Integrazione servizi avanzati di Business Analytics e geo-Business Intelligence
- Integrazione con nuove tipologie di fonti dati (es. per l'analisi dei flussi cittadini tramite SIM telefoniche)

In merito ai domini che si intendono integrare si prevedono i seguenti 6 ambiti/asset della Smart City:

- **smart economy** – banche dati a supporto della pianificazione territoriale ed economica (es. Tributi, SIT, attività produttive, ANPR, egov);
- **smart people e smart governance** – banche dati a supporto delle attività di partecipazione, coinvolgimento, dialogo ed interazione tra cittadini e amministrazioni (es. segnalazioni, BariPartecipa, egov) ;
- **smart mobility** – banche dati a supporto non solo della "mobilità ordinaria" ma anche della logistica urbana e della mobilità lenta (es. infrastrutture, lavori pubblici, manutenzione urbana, piattaforma MUVT);
- **smart environment** – banche dati a supporto della programmazione e sostenibilità della città (es. patrimonio, energia, ambiente);
- **smart living** – banche dati a supporto dello sviluppo sociale, culturale e urbano e del miglioramento della qualità di vita (es. egov, fascicolo sociale, cultura e turismo, inclusione sociale)

Per raggiungere gli obiettivi, gli interventi dovranno essere dispiegati almeno nelle seguenti fasi progettuali che saranno ulteriormente dettagliate nei livelli successivi di Progetto:

- Sensibilizzazione degli Attori-Owner dei servizi per un commitment condiviso in maniera progressiva e iterativa nelle fasi progettuali.
- Assessment dello stato delle aree applicative e dei sistemi impattati dai singoli interventi di dominio in relazione ai sistemi informativi gestionali interni per aree applicative, alla conformità con i sistemi nazionali, alla presenza di piattaforme trasversali di cooperazione, di piattaforme software open source, di contratti in vigore con fornitori terzi per le aree di interesse degli interventi, agli impatti sulla eventuale integrabilità con i servizi al cittadino e ad altri interventi del programma.
- Analisi delle soluzioni architettoniche del software e dei sistemi informativi per la descrizione dei requisiti tecnici, funzionali e non funzionali. Studio delle alternative, secondo criteri di modularità e scalabilità, in relazione alle integrazioni dei software e dei sistemi informativi nonché alle interoperabilità delle basi dati.
- Analisi del modello di gestione delle migrazioni dei dati di popolamento dei DB e delle loro evoluzioni, dei modelli delle cooperazioni applicative che interessano Vendors diversi, del modello di governance delle transazioni ed evoluzioni applicative.
- Progettazione delle opportune azioni di controllo e gestione delle attività pianificate

Beneficiari

Beneficiario delle attività di cui alla presente scheda è il Comune di Bari.

Destinatari

Il target di utenza è rappresentato dai cittadini del Comune di Bari, capoluogo della Città Metropolitana. In uno scenario di espansione e di interesse per le medesime tematiche, gli altri Comuni della Città Metropolitana di Bari che volessero, potranno adottare le medesime soluzioni tecnologiche in modalità di riuso. I principali vantaggi e le ricadute positive per i cittadini, in sintesi, sono:

- migliorare l'efficacia della produzione dei servizi pubblici;
- migliorare o rafforzare i processi di dematerializzazione;
- incrementare le condizioni e l'applicazione concreta dell'interoperabilità e della cooperazione applicativa dei servizi e dei dati;
- monitorare la resilienza della città mediante gli indicatori individuati a supporto del decisore pubblico;
- incrementare la disponibilità dei dati di varia natura e di diverse fonti per il cruscotto di analisi e governo del territorio - urban control center (MUSICA)
- incrementare i servizi erogabili on-line al cittadino dotandosi di funzionalità avanzate di business intelligence per la elaborazione di dati;

Coerenza del progetto

Il progetto di cui alla presente scheda risulta essere perfettamente coerente con gli obiettivi ed i risultati attesi di cui alla programmazione nazionale, regionale e comunale nonché con le strategie e gli standard nazionali posti da AGID e CAD.

In particolare concorre al raggiungimento del risultato atteso (R A2.2) “digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese” risultato fatto proprio dai diversi documenti di programmazione nazionale e regionale in tema di innovazione digitale e smart city.

Inoltre, esso è rispettoso in generale del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e prevede, in particolare asset che favoriscano l'interoperabilità e la cooperazione applicativa con i servizi offerti dalle Piattaforme Nazionali nel rispetto dell'art. 68, e evitino sovrapposizioni o duplicazioni.

Gli asset progettati presentano caratteristiche di replicabilità, scalabilità, interoperabilità e modularità, in quanto sono adeguabili ai contesti dimensionali e organizzativi delle Città capoluogo ma anche delle altre Amministrazioni comunali di cui alla Città Metropolitana e delle altre Autorità Urbane.

Il progetto sarà realizzato nel rispetto delle strategie, degli indirizzi e dei principi emanati a livello nazionale e regionale e utilizzerà gli standards e le piattaforme rese o che saranno rese disponibili. Lo stesso infatti risulta essere perfettamente in linea con i contenuti e i principi contenuti almeno nei seguenti ambiti:

- AGID: indirizzi per l'armonizzazione e la razionalizzazione dell'informatizzazione nella PA e l'adozione di architetture basate sul cloud e la virtualizzazione
- AGID: Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica che tutte le pubbliche amministrazioni devono adottare al fine di garantire l'interoperabilità dei propri sistemi con quelli di altri soggetti e favorire l'implementazione complessiva del Sistema informativo della PA
- MITD: Progetto dati e interoperabilità (Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND)
- CAD: principi e norme per l'amministrazione digitale

Coerenza con PON Città Metropolitana

Nella strategia del PON Metro le aree urbane rappresentano territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile di cui alla strategia Europa 2020. Lo stesso, relativamente allo sviluppo, si concentra su alcune pre condizioni che riguardano l'Agenda Digitale: rafforzamento e valorizzazione dei servizi di e-government. In questa ottica il progetto favorisce l'incremento della digitalizzazione dei processi interni e dei servizi digitali ai cittadini, imprese e professionisti, risulta essere strettamente coerente con la filosofia e la strategia del programma.

Complementarietà e sinergia con altre azioni del PON Città Metropolitana (azioni

	<p>integrate)</p> <p>L'incremento e la diffusione delle piattaforme applicative di back – end consentiranno il collegamento con una molteplicità di altre azioni del PON METRO, grazie alla standardizzazione dei protocolli relativi ai medesimi e all'uso delle piattaforme trasversali delle infrastrutture che supportano le esigenze più evolute di elaborazione e gestione di dati e di big data set, facilitando le cooperazioni tra sistemi.</p> <p>Alla luce di quanto illustrato, si evidenzia dunque come la presente proposta progettuale, pur mantenendo una propria auto-consistenza realizzativa, sia strettamente correlata con altre proposte per interventi specifici, in particolare con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. CASA del CITTADINO (V. Scheda). 2. Città Connessa – IoT (V. Scheda). 3. MOBILITA (Scheda Smart Mobility). 4. EGOV e processi di dematerializzazione (V. Scheda) 5. Tracciamento Rifiuti (V. Scheda) 6. Welfare-Casa-lavoro 7. Servizi Scolastici (V. Scheda) 8. Turismo Digitale (V. Scheda) <p>Per tutti i punti vale la condizione per la quale i sistemi di back–end costituiscono il livello di elaborazione che mette a disposizione le banche dati, mentre la piattaforma MUSICA offrirà i moduli software con funzionalità inedite, moduli per acquisire dati e gestori di basi di dati e di open data, sistemi di cooperazione applicativa, sistemi di business intelligence.</p> <p>Complementarietà con altri interventi realizzati</p> <p>Il progetto proposto costituisce un presupposto di espansione delle elaborazioni di esperienze già in corso da parte del Comune di Bari, quali RES NOVAE, MUSICA, oltre che costituire valido supporto elaborativo per diversi ambiti dei servizi pubblici, quali, SIT, SUE, E_GOV.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La governance di progetto sarà garantita dalla PA che prevede la selezione degli operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi attraverso i canali di approvvigionamento più idonei tra quelli previsti dalla normativa vigente (MEPA, convenzioni o Accordi Quadro CONSIP, o altre centrali di committenza diverse da CONSIP). La costituzione di una Technical Board formata dal personale dell'AC e degli operatori interessati, garantirà un adeguato monitoraggio dei progressi di progetto, favorirà il coordinamento delle attività di promozione e disseminazione dei risultati di progetto e agevolerà il coinvolgimento dei principali stakeholder durante l'intero ciclo-vita del progetto. Nel particolare, quest'ultimo aspetto permette, nella fase di progettazione, un approccio condiviso per la definizione dei requisiti del sistema secondo i principi del co-design. I dati saranno resi pubblici attraverso l'adozione di formati open e la pubblicazione sul portale comunale opendata.comune.bari.it, nel rispetto dei principi di trasparenza utilizzando opportuni gradi di misurabilità per valutare efficacemente l'impatto dell'intervento.</p> <p>Livello di progettazione: studio di fattibilità</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>L'ambito territoriale di riferimento è il Comune capoluogo, con la possibilità di poter scalare il progetto verso gli altri comuni metropolitani.</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.623.687.69
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.623.687.69

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA1.1.1.c
Titolo progetto	Casa del Cittadino
CUP (se presente)	J91J17000120007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni, Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari, P. IVA: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Valerio Summo
	v.summo@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi informativi e TLC

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Lo sviluppo tecnologico degli ultimi anni ha comportato un rapido e progressivo spostamento dell'attività quotidiana del cittadino dal mondo analogico al mondo digitale, un mondo altamente connesso, in cui le relazioni sociali ed il trasferimento delle conoscenze avvengono in maniera sempre più rapida e la digitalizzazione di servizi e mezzi comunicativi è ormai una necessità. L'informatizzazione di massa guida il progresso tecnologico, culturale e socio-economico, aprendo nuove strade verso il cambiamento ed il potenziamento di un mercato digitale unico che porti vantaggi ai fornitori ed ai fruitori dei servizi digitali. Il Comune di Bari, nel perseguire lo sviluppo di tale mercato unico, ha definito la sua strategia che è centrata sui cittadini ed è orientata alla crescita della nozione di Cittadinanza Digitale come insieme di diritti e doveri di ciascun cittadino per un comportamento appropriato e responsabile riguardo l'uso delle tecnologie, attraverso un processo di digitalizzazione che deve essere supportato dalla comunità cittadina e dall'ente comunale di pari passo, mediante una cooperazione portata avanti nel tempo. I vettori attuativi che caratterizzano gli obiettivi del progetto proposto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorso partecipato e collaborativo • Co-progettazione • Esplorazione dei bisogni degli utenti, cercando di capirne il contesto • Servizi e diritti esigibili dal cittadino • Cambio di prospettiva verso la creazione di reti di conoscenza attraverso una collaborazione vasta tra gli Enti Locali e la cittadinanza. <p>La Cittadinanza Digitale e l'informatizzazione dei servizi consente e favorisce l'inclusione, nell'ambito dei diritti e doveri del cittadino, anche di nuove forme di interazione con l'ambiente metropolitano, così come l'evoluzione delle modalità ordinarie con cui esso è abituato a convivere. Il cittadino dovrà essere in grado di utilizzare i servizi che gli vengono offerti, mettendosi al passo con le esperienze d'uso più moderne ed avanzate, apprendendone, in caso di necessità, le modalità d'uso e divenendo pertanto consapevole delle proprie capacità e possibilità, sapendo interpretare al meglio le opportunità offerte dal digitale.</p> <p>Si profila una nuova forma di dialogo con i cittadini, una vera e propria democrazia elettronica, <i>e-Democracy</i>, ovvero l'insieme dei processi erogativi di servizi on-line a cittadini e imprese e della partecipazione degli stessi alle scelte di governo. L'uso dell'ICT a sostegno della partecipazione dei cittadini alla vita istituzionale risulta quindi essere un elemento qualificante delle politiche nazionali per l'e-Government ed in linea con gli</p>

sviluppi europei, in quanto costituisce un'occasione preziosa per accrescere la centralità del tema nell'agenda digitale pubblica, focalizzare e dare slancio all'iniziativa locale. Su questo terreno si possono incontrare due spinte parallele ed innovative:

- da un lato, la necessità di un adattamento del modo di operare delle istituzioni democratiche nel nuovo contesto sociale, con un maggior coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali
- dall'altro, le opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per mantenere aperto un dialogo costante con i cittadini.

Ponendo maggiore enfasi sulla cooperazione tra amministrazione e cittadinanza, il progetto pone le fondamenta per una nuova Bari Digitale, come *Casa del Cittadino*, aperta ed accessibile alla cittadinanza, attraverso la realizzazione di una piattaforma non solo istituzionale ma anche tecnico-organizzativa che permetta attività di:

- brainstorming e problem solving attraverso la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica della città
- raccolta di pareri e feedback su eventuali criticità dei servizi già disponibili
- proposta di idee e suggerimenti sull'integrazione e sviluppo di nuovi servizi
- pianificazione partecipata
- analisi e pubblicazione di dati
- ascolto del territorio

La possibilità di esprimere il proprio parere fornisce al cittadino una nuova opportunità di partecipare al progetto del futuro della città, permettendo alle istituzioni di interpretarne i bisogni e le aspettative, acquistando uno strumento per ascoltare i propri cittadini e vagliarne le volontà, cercando al meglio di esaudirne le richieste intervenendo per risolvere i problemi più cruciali.

Un focus specifico viene anche assegnato all'ambito lavori pubblici e alle attività di programmazione/progettazione partecipata. Attraverso l'integrazione con altre azioni del PON METRO finalizzate alla gestione condivisa degli spazi nonché alla realizzazione di spazi di comunità, si svilupperanno processi di partecipazione sincroni (eventi) e asincroni (on-line attraverso la piattaforma Casa del Cittadino).

Centro di Competenza

Il Centro di Competenza costituisce un supporto specialistico funzionale al raggiungimento degli obiettivi del piano strategico per l'Agenda Digitale attuato da parte del Comune di Bari, ossia potenziare e migliorare l'offerta dei servizi digitali al cittadino. Il Centro di Competenza viene modellato per rappresentare un contenitore di azioni trasversali e comuni agli interventi ricadenti nell'ambito dell'Asse 1, il cui modello organizzativo individua le modalità e le specifiche responsabilità di coordinamento, controllo e gestione di risorse professionali in capo al servizio.

A seguito delle prime attività e dei primi risultati ottenuti nell'ambito del lavoro svolto dalle risorse professionali del Centro di Competenza per il progetto EGov2, nel contesto più ampio e generico dell'Agenda Digitale, si è proceduto a far confluire nel contesto del progetto Casa del Cittadino attività più verticali, quali le azioni incentrate sulle tematiche della Cittadinanza Digitale e dei servizi online di eDemocracy al cittadino.

Il Centro di Competenza è funzionale al coordinamento dell'intero progetto ed alla creazione di sinergie tra i progetti e interoperabilità tra le piattaforme informatiche da realizzare e/o esistenti. Le principali finalità del Centro di Competenza sono incentrate nell'ambito applicativo della Cittadinanza Digitale (servizi eDemocracy, partecipazione, lavori pubblici partecipati, innovazione sociale, etc.) e riguardano l'accompagnamento dell'intero progetto fino alla sua divulgazione sul territorio metropolitano: analisi di processo, visual identity, sviluppo contenuti digitali, animazione territoriale e moderazione delle piattaforme nella fase di start up, social media management, project management e rendicontazione.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

In coerenza con la programmazione nazionale nell'ambito delle Azioni integrate (Asse 1 – Agenda Digitale Metropolitana, 2.A.6.1), secondo cui occorre sostenere lo sviluppo di strumenti funzionali a pratiche di democrazia digitale che migliorino la possibilità di accesso dei cittadini all'informazione e al processo decisionale, il progetto proposto pone particolare attenzione agli strumenti previsti per la realizzazione di una piattaforma di eDemocracy ed alle tecnologie necessarie in grado di favorire la partecipazione attiva dei cittadini. In linea anche con gli strumenti di pianificazione previsti a livello comunale, il progetto trova riscontro con la programmazione dell'agenda digitale cittadina relativa alle azioni programmatiche del triennio 2016-2018 e 2021-2023. Il progetto rientra infatti in uno degli asset principali dell'agenda, quello della Cittadinanza Digitale, all'interno del quale sono previste una serie di azioni e di idee progettuali nel contesto della eParticipation che il Comune di Bari intende realizzare.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto si atterrà ai principi di efficienza ed efficacia previsti dal Programma nazionale ed in particolare negli obiettivi specifici dell'Asse Agenda Digitale Metropolitana. La realizzazione del progetto risponderà ai criteri di omogeneità in ambito nazionale, oltre che ai principi del CAD ed alle fondamenta dell'Agenda Digitale Europea ed italiana, evitando l'adozione di strumenti e soluzioni tecnologiche non integrabili tra loro. Saranno ben individuati i ruoli organizzativi interni all'amministrazione che avranno compiti specifici nell'attuazione del progetto e delle sue linee di azione. Il ruolo dell'amministratore locale sarà di fondamentale supporto per garantire una collaborazione ed una partecipazione continua ed efficace con i cittadini che decideranno di interagire con l'ente.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Integrazione progetto BIS –Bari Innovazione Sociale

La piattaforma "Casa del cittadino" integra all'interno dei suoi servizi online 'Progetti e Lavori Pubblici' ed 'Opportunità' i contenuti della piattaforma BIS "Bari Innovazione Sociale", realizzata per comunicare la strategia PON/POC Metro dell'AC. IN particolare "casa del cittadino" è pensata come estensione funzionale delle azioni di partecipazione per lo sviluppo, la promozione e la diffusione dei progetti/opportunità presenti in BIS.

Integrazione progetto Social Innovation

La piattaforma "Casa del cittadino" integra all'interno dei suoi servizi online 'Progetti e Lavori Pubblici' ed 'Opportunità' i contenuti della piattaforma "Bari Innovazione Sociale", 10 li scegli tu (vedi Scheda progetto di riferimento) e dei progetti "rigenerazioni creative" e "reti civiche urbane" (finanziati con il POC Metro).

Integrazione con altri progetti:

Integrazione CRM Portale

La piattaforma Software della Casa del Cittadino dovrà prevedere una integrazione del CRM con il sistema di autenticazione del nuovo Portale comunale, così da integrare ed identificare gli utenti del portale istituzionale con i cittadini che vorranno interagire con la Pubblica Amministrazione tramite i servizi offerti dal presente progetto.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto si propone di arricchire ed estendere la partecipazione dei cittadini fornendo adeguato supporto online ai processi partecipativi, cioè a percorsi che, attraverso diverse fasi, portino i partecipanti a raggiungere uno o più obiettivi condivisi quali, ad

esempio, la formulazione di una proposta, la scelta tra differenti alternative, la stesura di un documento ecc. Il sistema sarà in grado di gestire spazi di interazione online dove i cittadini potranno svolgere diverse tipologie di operazioni, interagendo con la pubblica amministrazione ed usufruendo di servizi rispondenti ad esigenze funzionali ed operative. Si dovrà quindi realizzare uno strumento di pianificazione partecipata attraverso cui dare la possibilità ai cittadini, singoli o associati, di pronunciarsi sulle ipotesi di assetto e trasformazione territoriale previste dai piani della propria città. Essa si manifesta attraverso degli strumenti di cui possono avvalersi le amministrazioni che offrono ai cittadini la possibilità di esprimere propri pareri e punti di vista sull'organizzazione e sullo sviluppo del territorio in cui vivono, partecipando in modo proattivo e resiliente al suo cambiamento. Pertanto si vuole dare alle amministrazioni la possibilità di utilizzare degli strumenti di partecipazione per la valorizzazione della conoscenza e dell'intelligenza dei membri di una comunità e per supportarle nell'individuazione dei bisogni dei cittadini al fine di disporne in maniera costruttiva e utile.

Ogni cittadino potrà avere accesso ad una serie di spazi forniti dalla piattaforma di eParticipation come:

- uno spazio community, dove svolgere interazioni libere tra gli utenti, non necessariamente finalizzate ad uno specifico obiettivo.
- uno spazio deliberativo, in cui è demandata la gestione dei processi partecipativi
- uno spazio personale, dove gestire il proprio profilo utente, le relazioni e gli oggetti personali di ciascun utente.

Il Comune di Bari garantirà la presenza di uno o più moderatori che avranno il compito di seguire e gestire le interazioni con i cittadini nei vari canali e servizi che saranno realizzati (es. forum, spazi aperti alla discussione, etc.)

I servizi della Casa del Cittadino

Il progetto Casa del Cittadino ha consentito la realizzazione del portale Bari Partecipa, raggiungibile su internet all'indirizzo partecipa.ba.it, attraverso cui sono offerti al cittadino servizi di e-democracy utili a consentire loro una partecipazione attiva alla vita pubblica della propria amministrazione.

Il portale è sovra-comunale e ciascun comune della Città Metropolitana di Bari ha la possibilità di attivare in piena autonomia uno o più dei servizi realizzati.

Gli strumenti ed i servizi di cui è dotata la piattaforma Bari Partecipa e che caratterizzeranno gli spazi a cui il cittadino potrà accedere sono i vettori attuativi di una cittadinanza attiva in grado di garantire. Essi sono:

- *Discussione Informata (Forum)* è uno strumento dal funzionamento analogo a quello di un forum, con discussioni georeferenziate, che consente la discussione ed elaborazione collaborativa di proposte e ha come finalità quella di produrre un documento di sintesi che sia il frutto dei contributi inviati dai partecipanti alla discussione.
- *Progetti e Lavori Pubblici*, è lo strumento con il quale è possibile controllare lo stato di avanzamento delle opere pubbliche realizzate o in fase di realizzazione nella propria città. Per ciascun progetto o lavoro pubblico, il cittadino ha la possibilità di poter interagire con l'amministrazione attraverso commenti o proposte.
- *Proposte e iniziative*, strumento attraverso cui il cittadino può sottoporre una proposta o presentare un'idea di progetto. Per ciascuna proposta, i cittadini avranno la possibilità di poter interagire attraverso commenti o ulteriori proposte.
- *Opportunità*, è lo strumento con il quale è possibile controllare lo stato di dei bandi destinati ai cittadini. Per ciascuna opportunità, il cittadino ha la possibilità di poter interagire con l'amministrazione attraverso commenti o proposte.
- *Segnalazioni geolocalizzate*, strumento attraverso cui poter visualizzare o segnalare disservizi o malfunzionamenti inoltrati direttamente all'amministrazione. La segnalazione viene associata in un punto specifico del territorio (luoghi, monumenti, oggetti, interventi da fare) e creata direttamente tramite dispositivo mobile. Per ogni segnalazione è possibile inserire informazioni quali oggetto, descrizione, immagine, geolocalizzazione. Il servizio, attualmente

attivo per il solo Comune di Bari, si integra con l'app BaRisolve.

- Il *Calendario Eventi* è uno strumento che consente di pubblicare, anche direttamente tramite dispositivi mobile, eventi localizzati, visualizzati su una mappa tramite un'icona che ne identifica la tipologia. La segnalazione degli eventi potrà essere integrabile con la fruizione delle bellezze culturali e paesaggistiche dei luoghi dove gli eventi si realizzano. In questo servizio è prevista l'integrazione con gli eventi delle Reti Civiche Urbane definiti nel portale Bari Innovazione Sociale.
- *Consultazioni*, strumento che consente la consultazione dei partecipanti ad un processo partecipativo in merito a quesiti o sondaggi proposti nel rispetto di requisiti volti ad aumentare il grado di attendibilità delle risposte fornite.
- *E-petitioning*, strumento utile alla raccolta di firme per le petizioni online da sottoporre al Consiglio Comunale.
- *Crowdfunding*, strumento di raccolta fondi attraverso un processo collaborativo di un gruppo di persone che utilizza il proprio denaro per sostenere gli sforzi necessari a realizzare progetti definiti e promossi dall'ente. È una pratica di micro-finanziamento dal basso che mobilita persone e risorse. Il sistema sarà agganciato alla piattaforma di pagamento online PagoPA.
- *Patto di Collaborazione Civica*, strumento attraverso cui il Comune di Bari decide di destinare ai cittadini la gestione di beni pubblici (piazze, marciapiedi, parchi, etc...) affinché siano loro a prendersene cura. Verrà garantito un processo online di workflow tramite cui presentare istanza di partecipazione alla gestione del bene pubblico, garantendo allo stesso tempo massima trasparenza su come e da chi questo verrà preso in carico.
- *Prenotazioni*, strumento attraverso cui poter prenotare uno spazio pubblico (es. campo di calcetto, area adibita a mostre, etc.) o richiedere appuntamenti per espletare pratiche burocratiche.
- *Terzo Settore*, strumento attraverso cui le Associazioni del territorio possono avvalersi di una propria vetrina online dove informare i cittadini delle proprie attività. E' inoltre attiva la possibilità a nuove Associazioni di poter presentare la propria iscrizione.

Piattaforma Social Innovation

Il progetto prevede come obiettivo anche quello di integrarsi con la piattaforma BIS – Bari Innovazione Sociale per l'erogazione di servizi utili a favorire processi di innovazione sociale sul territorio urbano.

Attraverso l'adozione di opportuni standard e formati dati il sistema garantisce una piena interoperabilità con il portale barinnovazionesociale.it, attraverso cui vengono reperite in tempo reale informazioni sui progetti e lavori pubblici ed opportunità ai cittadini (es. bandi), offrendo quindi nuovi servizi di partecipazione sia a cittadini che al personale amministrativo. Questi servizi sono integrabili con le funzionalità di crowdfunding per stimolare quei processi collaborativi finalizzati a sostenere, tramite microfinanziamento privato, interventi rivolti alla comunità e/o al territorio urbano. A questi strumenti innovativi verranno affiancati strumenti per accedere a forme di finanziamento più consolidate come la realizzazione di servizi per la consultazione dei bandi di gara pubblicati dell'Amministrazione Comunale e/o da altri enti. All'interno del sistema sarà realizzato un ambiente virtuale per facilitare la progettazione partecipata da parte degli utenti in risposta a tematiche di interesse sociale contestualizzate al territorio urbano.

Sarà realizzata un servizio di mappatura dinamica interattiva per il riuso dal basso di edifici pubblici dismessi, spazi pubblici e privati, nonché beni confiscati, stimolando processi di progettazione e gestione condivisa tra cittadini e PA, nel rispetto del regolamento dei Beni Pubblici.

La piattaforma al suo interno, integrerà un incubatore tecnologico virtuale il quale offrirà

	<p>alle imprese del territorio servizi tecnologici tra cui una vetrina per la promozione delle proprie attività.</p> <p>I beneficiari dell'intervento sono i cittadini e le amministrazioni comunali che potranno usufruire di servizi online pienamente interattivi tali da incentivare nuove forme di impiego costituendo ambienti virtuali dove far incontrare efficacemente domanda e offerta.</p> <p>Attraverso l'intervento si intende incrementare il numero degli utenti di età non inferiore ai 14 anni che hanno utilizzato internet negli ultimi 12 mesi contribuendo alla riduzione del digital divide incentivando la partecipazione dei giovani utenti alla cosa pubblica. La piattaforma che si intende realizzare garantirà la piena compatibilità ed interoperabilità con le banche dati pre-esistenti e le piattaforme nazionali. Saranno adottate tecnologie implementative e formati dati tali da garantire scalabilità ed integrabilità con i sistemi dei comuni dell'area metropolitana.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La governance di progetto sarà garantita dalla PA che prevede la selezione degli operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi attraverso i canali di approvvigionamento più idonei tra quelli previsti dalla normativa vigente (MEPA, convenzioni o Accordi Quadro CONSIP, o altre centrali di committenza diverse da CONSIP). Il progetto Casa del Cittadino è implementato con tecnologie e software open-source che consentiranno un facile riuso della soluzione presso altri enti della Pubblica Amministrazione.</p> <p>Livello di progettazione: studio di fattibilità</p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune capoluogo e Comuni appartenenti all'area metropolitana</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.582.979,05
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.582.979,05

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA1.1.1.d
Titolo progetto	Città Connessa: sistema informativo per il controllo degli oggetti
CUP	J91J17000130007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni, Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari, P. IVA: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Antonio CANTATORE
	a.cantatore@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e TLC

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute, destinatari:</p> <p>I principali obiettivi del progetto sono: 1. servizi a supporto della costruzione del Catasto Digitale Urbano; 2. definizione di un'infrastruttura IoT per le attività di monitoraggio e manutenzione urbana mediante l'associazione di dispositivi contactless agli oggetti fisici della città che permetteranno il recupero veloce, sicuro ed efficiente delle informazioni ad essi associati (dati strutturali, interventi, stato concessioni, ecc.); 3. adozione di un modello architettonico IoT che fornisca un'infrastruttura intelligente, modulare, sicura, affidabile per supportare dispositivi eterogenei, tramite interfacce aperte, ed integrarsi facilmente con altri servizi e moduli software, così da risultare scalabile e personalizzabile per altri contesti urbani dell'area metropolitana di Bari.</p> <p>Il sistema così realizzato metterà a disposizione degli enti locali, dei cittadini e dei professionisti gli elementi utili alla conoscenza approfondita del contesto urbano e le informazioni di dettaglio per le attività di pianificazione e gestione del territorio.</p> <p>In particolare, l'utilizzo di tag RFID o altre tecnologie contact-less offrirà una efficace gestione delle attività di controllo e monitoraggio degli oggetti dislocati sul territorio. Infatti, con una semplice lettura del tag applicato direttamente sull'oggetto sarà possibile recuperare le informazioni utili all'attuazione delle attività in corso. I dati raccolti dal tracciamento degli oggetti fisici confluiranno nel c.d. Catasto Digitale Urbano e relativi sottoservizi (anagrafica, storico manutenzioni, ecc.) e saranno costantemente aggiornati e, laddove possibile nel rispetto privacy, mostrati anche su mappa al cittadino a beneficio della trasparenza della civica amministrazione. La lettura potrà essere effettuata su un passo carrabile, una panchina e tutti gli oggetti che l'amministrazione deciderà di censire con la modalità su descritte. In questo modo, si evidenzia come l'infrastruttura IOT proposta permetterà all'amministrazione comunale di perseguire la lotta all'abusivismo, a beneficio della civica cittadinanza, poiché eventuali installazioni abusive potranno essere facilmente individuate dall'assenza di tag, accertata dal personale ispettivo dotato degli appositi lettori o potrà essere verificato lo stato di rilascio delle autorizzazioni relative al suolo pubblico, in particolare passi carrabili e occupazioni di suolo pubblico temporanee. In accordo ai principi di trasparenza e del FOIA, i dati raccolti saranno consultabili, anche su mappa, dal cittadino.</p> <p>Descrizione intervento:</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è di mettere a disposizione degli enti locali, dei cittadini e dei professionisti del territorio della città di Bari elementi utili alla conoscenza approfondita del contesto urbano e le informazioni di dettaglio per le attività di</p>

partecipazione e gestione del territorio stesso. In questo contesto, il cittadino rappresenta uno dei tasselli principali del progetto in qualità di fruitore finale, attraverso una serie di servizi che gli consentiranno di accedere ai dati ed alle informazioni sugli oggetti fisici delle città. Questo obiettivo sarà possibile raggiungerlo attraverso l'adozione di paradigmi tecnologici quali Internet of Thing, Big Data, Open Data. Elemento tecnologico abilitante alla realizzazione di questi servizi sarà quello della progettazione di una architettura tecnologica a strati che sia comune a tutti i progetti in ambito Smart City (vedi anche schede progetto Tracciamento Rifiuti e MUSICA II).

L'Internet delle cose, Internet of Things (IoT), termine utilizzato la prima volta negli anni 90 per descrivere un sistema in cui la rete Internet viene connessa al mondo fisico tramite una rete di sensori, è oggi un paradigma tecnologico in cui la comunicazione è estesa all'interazione tra uomini, dispositivi e sottosistemi. Uno degli aspetti fondamentali, che ha permesso l'evoluzione del concetto di IoT è il consolidarsi di un buon numero di standard per la comunicazione (tipicamente a corto raggio), che garantiscono interoperabilità tra i singoli dispositivi, quali: Bluetooth, standard tecnico industriale di trasmissione dati per reti personali senza fili WPAN (Wireless Personal Area Network); lo standard IEEE 802.15.4e, in grado di incrementare notevolmente l'affidabilità dei collegamenti a radio frequenza e l'efficienza energetica; RFID (Radio-Frequency Identification), tecnologia per l'identificazione e/o memorizzazione automatica di informazioni in particolari etichette elettroniche, chiamate tag, e capaci di rispondere all'interrogazione a distanza da parte di appositi dispositivi, chiamati reader.

Il modello architetturale di una infrastruttura IoT è costituito principalmente da tre layers:

1. livello fisico, costituito da un elevato numero di nodi (tag o unità sensoriali) che interagiscono con l'ambiente urbano fornendo un codice identificativo, acquisendo informazioni, ecc.;

2. middleware, che ha il compito di raccogliere le informazioni dal livello fisico per veicolare al livello SW successivo;

3. SW applicativo, costituito dai sistemi di acquisizione centrale e dai centri operativi di gestione che hanno il compito di ricevere le informazioni dalle unità del secondo livello per le successive fasi di memorizzazione, elaborazione e la storicizzazione dei dati.

Inoltre, in un sistema IoT bisogna tenere in considerazione i seguenti elementi: eterogeneità dei dispositivi, scalabilità legata al numero di dispositivi connessi, localizzazione degli oggetti, sicurezza e privacy. Nel progetto particolare attenzione sarà dedicata a questi ultimi aspetti in modo da definire le tecniche più idonee a garantire che le comunicazioni siano sicure e che sia preservata la privacy poiché potrebbero essere scambiati dati sensibili. In ambito IoT il problema della privacy si presenta anche nel proteggere le informazioni da malintenzionati che possono cercare di intercettare le comunicazioni illecitamente.

Partendo dalla disponibilità di numerose soluzioni tecnologiche abilitanti il paradigma IoT, proprietarie (Microsoft Azure IoT, Intel IoT Platform, ecc.) oppure open-source (progetto "Physical Web" di Google, LinkSmart middleware, il progetto europeo IoT-A, ecc.), di protocolli di comunicazione maturi (RFID, NFC, 6LoWPAN, ecc.) e l'offerta di un ampio parco di dispositivi mobili multi-funzione, la sfida nel progetto proposto è rappresentata dalla definizione del numero e delle "identità" dei nodi a livello fisico e delle capacità di monitoraggio/elaborazione del livello SW, con i vari servizi che a partire dalle informazioni raccolte/integrate possono essere realizzati. Uno degli obiettivi del progetto proposto è proprio quello di definire le specifiche tecniche e funzionali di un modello IoT efficiente per il Comune di Bari avendo a livello fisico gli oggetti della città da tracciare e/o monitorare e con essi tutti i procedimenti amministrativi associati (es. richiesta concessione/rinnovo/revoca passo carrabile). In questo senso, il sistema IoT ipotizzato tende ad un modello di *Internet of Everything (IoE)*, che prevede che persone, processi, dati, oggetti e collegamenti, che sono sempre stati visti come entità a sé stanti e indipendenti, attraverso la rete sono capaci di incontrarsi e dialogare.

Uno dei principali obiettivi dell'intervento sarà quello di effettuare una sorta di "censimento della città" caratterizzato dalle seguenti attività e volto ad arricchire il

Catasto Digitale Urbano:

- evoluzione degli strumenti toponomastici per la gestione del Civilario Unico del Comune di Bari da usarsi come riferimento per tutti i Sistemi Informativi dell'Ente – c.d **Cruscotto Geospaziale**;
- realizzazione della **infrastruttura IoT** di risorse/servizi pilota da utilizzarsi come riferimento per tutte le iniziative in ambito Smart City
- realizzazione di un modello virtuale avanzato – il cd **digital twin** – di aree significative della Città di Bari, mediante l'incrocio tra dati reali che provengono dal catasto digitale delle strade e dei sottoservizi con le relative caratteristiche, gli interventi programmati e lo storico delle manutenzioni, gli edifici, gli oggetti fisici tracciati, ecc. ed i sistemi di analisi e di calcolo (modelli GIS, progetti 3D, immagini satellitari, ecc.). Il digital twin rappresenterà uno strumento chiave per la catalogazione, la visualizzazione, l'analisi e la creazione di nuovi dati utili alla gestione della vita urbana.
- installazione dei dispositivi contactless sugli oggetti del Catasto Digitale Urbano, ritenuti rilevanti per le attività di monitoraggio e manutenzione urbana. Le specifiche tecniche dei dispositivi verranno scelte in base alle caratteristiche fisiche degli oggetti ed alle condizioni ambientali del contesto urbano in cui tali oggetti sono collocati. Sarà acquistata tutta la dotazione IoT necessaria al raggiungimento dell'obiettivo – **device di lettura e tag IoT**
- realizzazione delle piattaforme (portali e console IoT) per la **gestione "digitalizzata" degli oggetti fisici e delle relative procedure** (es. richiesta del rilascio di contrassegno di passo carrabile) presenti sul territorio urbano, quali passi carrabili, panchine, ecc., per i quali sarà possibile applicare un dispositivo contactless per l'identificazione

In particolare, il modello architetture IoT che si adatterà per il Comune di Bari dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Livello fisico – rappresentato dagli oggetti fisici della città, identificati e collezionati in fase di start-up e resi disponibili come un back-end unificato e integrato dal progetto. Il catasto digitale urbano rappresenterà il "luogo virtuale e digitale" pensato per rispondere efficacemente, grazie alla integrazione delle fonti informative, alla richiesta di informazioni sulle attività di programmazione e governo del territorio, anche in un'ottica di gestione della fiscalità locale. Tale livello è costituito anche dai dispositivi "reader" multi-funzione in grado di leggere/interrogare/connettere i dispositivi contactless, dislocati sul territorio. I dispositivi reader saranno in grado di leggere almeno tag RFID (mediante standard ISO) per garantire i processi di identificazione automatica, tracciabilità e localizzazione

Livello Middleware – rappresentato dall'insieme dei servizi che regolano il traffico in rete, filtrano i dati ed eventualmente aggregano i dati prima di instradarli al livello "SW Applicativo". Il Middleware avrà essenzialmente due interfacce: un'interfaccia "reader" che permette la cooperazione di tutti i dispositivi reader connessi al sistema IoT ed una interfaccia "application" che permette la comunicazione con le interfacce esterne ossia il livello "SW Applicativo"

Livello SW Applicativo – in generale, tale livello si compone a sua volta di moduli diversi, con diverso livello di astrazione a seconda della tipologia di servizio da offrire, quali centro di controllo, soluzioni gestionali per la gestione dei dati, servizi avanzati, ecc. Il primo modulo di questo livello offrirà i servizi che hanno il compito di associare ad ogni identificativo dell'oggetto, ad esempio al codice del tag RFID, le informazioni annesse al tag, o eventualmente fornire l'indirizzo IP del server che le contiene. Tali servizi rappresentano il cosiddetto centro operativo di gestione, che riceve tutte le informazioni sul campo e che raccoglie ed invia le segnalazioni. Il centro operativo potrà anche fornire gli strumenti per la scrittura ed inizializzazione dei tag RFID. Su questo livello si poggeranno i servizi avanzati progettati ad-hoc per offrire al cittadino gli strumenti per il monitoraggio urbano, con risultati visualizzabili anche su mappa, per la verifica dei principi del FOIA e della trasparenza ma allo stesso tempo potrà essere una piattaforma di deploy per integrare servizi sviluppati in sinergia con altre azioni del PON Metro (Progetto MUSICA, e-GOV e Tracciamento Rifiuti).

Il livello SW Applicativo comprenderà anche i moduli per garantire i seguenti servizi/attività, propedeutiche alla realizzazione di servizi avanzati per il cittadino:

- pubblicazione degli shape file prodotti dal censimento degli oggetti della città per la visualizzazione degli stessi su mappa, utilizzando anche il SIT comunale, così da permettere una facile localizzazione delle informazioni di interesse al personale comunale per le attività di controllo. Parte delle informazioni prodotte potranno essere rese disponibili al cittadino sempre attraverso il SIT comunale
- controllo e monitoraggio delle attività legate alla gestione degli oggetti della città.

Per la realizzazione del livello SW Applicativo “base” si prediligerà l'adozione di soluzioni Cloud (IaaS/PaaS) e/o SOA (Software-Oriented Architecture) ed open-source, nel caso in cui soddisfino completamente i requisiti tecnico-funzionali di progetto. Inoltre, dovrà essere assicurata l'integrazione e/o riuso di componenti/moduli IoT, sviluppati da altre azioni programmatiche o già in esercizio presso l'infrastruttura del Comune di Bari. Al livello SW Applicativo potranno agganciarsi servizi avanzati in modalità SaaS, WebApp e mobile.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale:

A livello nazionale il progetto segue le direttive strategiche sul tema delle comunità intelligenti del CAD (“Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, a norma dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015” e decreto legislativo 22 gennaio 2016, n. 10).

Così come previsto in ambito “Città e comunità intelligenti”, avviato con il decreto Crescita 2.0 e poi riaffermato nei contenuti dalla Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 (Agid), che vede le Smart Cities come uno dei “Programmi di accelerazione”, il progetto persegue l'obiettivo di realizzare una piattaforma nella quale sono descritti e monitorati dati, metadati e riferimenti geospaziali degli oggetti della città ed i servizi connessi, in maniera omogenea e integrata.

Integrazione e interoperabilità sono anche le leve strategiche definite, a livello regionale, nell'asset “Smart Cities & communities” di Smart Puglia 2020, in unione con Agenda Digitale Puglia 2020. Concetti recepiti e sviluppati nell'area tematica “*Smart cities ad Internet delle cose*” dell'Agenda Digitale del Comune di Bari.

Il 2016 sarà un anno cruciale per lo sviluppo delle smart city se le analisi di due autorevoli società di ricerca convergono sul fatto che quest'anno sarà cruciale per lo sviluppo delle soluzioni IoT dedicate ai tessuti urbani:

- Gartner prevede che nelle città saranno utilizzati circa 1,6 miliardi di oggetti collegati alla Rete, secondo il paradigma Internet of Things (IoT), con un aumento del 39% rispetto al 2015;
- IDC sostiene che già il 15% delle metropoli a livello mondiale è pronto a fare il grande salto, con un giro d'affari che nei prossimi 12 mesi svilupperà un valore di circa 270 miliardi di euro.

Diverse sono anche le azioni condotte dall'Amministrazione comunale volte ad efficientare sia l'infrastruttura della città che gli strumenti software per governarla, che ben si integrano, completano e potenziano il progetto “Città connessa”. La complementarità con gli altri strumenti di programmazione è rilevante:

- Progetto Enel Open Fibra (EOF) – prevede, in coerenza con la Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga, la realizzazione nel territorio comunale di un'infrastruttura di rete in grado di garantire l'utilizzo di banda ultralarga in fibra ottica di ultima generazione. Gli interventi, oltre a garantire la realizzazione dell'infrastruttura di comunicazione necessaria all'erogazione di servizi tipici della smart city, permetteranno di arricchire il patrimonio informativo dell'ente, censito dal progetto, con la georeferenziazione della rete sotterranea e planimetrie degli interventi eseguiti.
- Servizio Gestione violazioni CdS e amministrative – appalto volto ad ottenere la fornitura di un sistema tecnologico (dispositivi hardware, dispositivi di comunicazione, middleware e software applicativo) che affianchi il Comando della

	<p>Polizia Locale di Bari nell'espletamento delle proprie attività, nel monitoraggio e controllo dell'intero iter procedurale sanzionatorio</p> <p>Coerenza con il programma, criteri selezione strategia asse:</p> <p>Il progetto si pone in linea con gli obiettivi specifici 1.1 dell'asse prioritario 1 inerenti al campo della digitalizzazione dei processi amministrativi ed alla progettazione di servizi interoperabili. Inoltre, sarà di rilievo strategico incrociare le varie fonti informative per creare un sistema autosostenibile che alimenta le fonti stesse, fornendo servizi avanzati di utilità sociale e di pianificazione urbana. Gli obiettivi di progetto rientrano in quelli definiti dall'OT 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la Qualità delle medesime", relativi all'Agenda Digitale, sottoscritti con gli Accordi di Partenariato (AP) per il periodo 2014-2020. In conformità al CAD, inoltre, il progetto delinea una infrastruttura tecnologica che adotterà i servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa offerti dalle piattaforme nazionali, negli scenari in cui saranno applicabili al contesto urbano del Comune di Bari. L'obiettivo è quello di ottenere il progetto tecnico, organizzativo ed operativo di una infrastruttura HW/SW, fatta tanto di oggetti fisici quanto di servizi, che risulti replicabile, scalabile, modulare e personalizzabile in base alle esigenze di amministrazioni di "dimensioni" diverse.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto E-GOV – prevede il potenziamento dei principali strumenti comunali di governo del territorio, SIT-SUE. Il SIT potrà essere usato dal progetto come strumento per la visualizzazione su mappa degli oggetti della città; mentre la piattaforma egov offrirà un front-end unico per la raccolta di ulteriori informazioni ad integrazione del catasto digitale urbano e dei procedimenti ad esso collegati. • Progetto MUSICA – fornisce cruscotto di BI per il monitoraggio della città che potrà attingere dati dalle sorgenti informative create dal progetto (catasto digitale urbano) <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto:</p> <p>Il Comune di Bari finanzia la realizzazione dell'intero progetto attraverso i fondi messi a disposizione dal PON METRO, capitalizzando gli investimenti precedenti fatti per acquisire know-how/competenze in ambito "Città e comunità intelligenti", potenziare l'infrastruttura tecnologica e la governance del territorio (progetti EOF, SIT/E-GOV e Servizio Gestione violazioni CdS e amministrative). La governance di progetto sarà invece garantita in parte dalle risorse interne all'amministrazione comunale, coinvolgendo le strutture interessate nel pieno rispetto del concetto di codesign previsto dal PON METRO, ed in parte da operatori, opportunamente selezionati, in accordo al vigente codice degli appalti. Inoltre, si punterà a pubblicare periodicamente in formato aperto sul portale OPEN DATA i risultati raggiunti in base alle specifiche tecniche ed agli standard vigenti (Data Specification (DS) INSPIRE, Linee guida RNDT, ecc.).</p> <p>Livello di progettazione: progetto di fornitura</p>
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale di riferimento è il Comune capoluogo, con la possibilità di poter scalare il progetto verso gli altri comuni metropolitani.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 3.740.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.740.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA1.1.1.e
Titolo progetto	Transizione digitale: dematerializzazione procedimenti amministrativi
CUP (se presente)	J91B21000980007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari, P. IVA: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Antonio Cantatore
	a.cantatore@comune.bari.it 080/5774700
Soggetto attuatore	Comune di Bari, P. IVA: 00268080728

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il progetto prevede l'informatizzazione in modalità totalmente interattiva dei procedimenti amministrativi e conseguente dematerializzazione e gestione dei documenti afferenti agli Sportelli comunali, con particolare rilievo allo Sportello Anagrafe ed allo Sportello Unico Edilizia Privata e la naturale estensione all'ambito urbanistico. Invero, la dematerializzazione attiene ai procedimenti amministrativi di accesso alla documentazione amministrativa.</p> <p>Il fine della dematerializzazione dell'archivio comunale corrisponde, oltre all'incremento dell'efficienza nella risposta all'utenza, ad una maggiore facilità di consultazione per l'utenza, ad un minor costo per la riproduzione di copie, ad una minore frequenza di accesso agli uffici con il vantaggio ulteriore per l'utenza di ricevere la documentazione direttamente a domicilio, attraverso le ordinarie comunicazioni elettroniche. A questi vantaggi si aggiunge l'ulteriore corrispondente alla possibilità di poter gestire l'intero procedimento amministrativo connesso all'ostensione della documentazione amministrativa (ad es. inerente i procedimenti anagrafici o di edilizia) attraverso comunicazioni elettroniche così da tenere traccia in maniera trasparente e ricostruibile delle attività di interazione tra ufficio ed utenza. La dematerializzazione, infine, garantirebbe una miglior conservazione della documentazione su carta "di pregio" in ragione della significativa riduzione delle occasioni di rimaneggiamento.</p> <p>Obiettivo del progetto è quindi quello di digitalizzare i procedimenti amministrativi, dematerializzando i documenti cartacei, velocizzando ed automatizzando l'operatività necessaria al rilascio delle pratiche richieste dai cittadini (es. certificati anagrafici, pratiche edilizie e/o urbanistiche), gestendo ed organizzando in un sistema documentale centralizzato i documenti ed i fascicoli organizzati per dominio applicativo (es. fascicoli anagrafici, di stato civile ed elettorali, fascicoli edilizi, etc.).</p> <p>Con riferimento allo Sportello Anagrafe, si deve procedere ad una dematerializzazione dei documenti di Stato Civile 'ante 1992 e dei Fogli di Famiglia, onde poter abilitare gli attuali servizi online anagrafici anche per i documenti più datati. Altresì viene richiesto di realizzare nuove funzionalità per la gestione di fascicolo anagrafico ed elettorale, in modo tale da consentire ai cittadini di avere una visione sempre aggiornata della sua situazione e delle attività fatte. La dematerializzazione dei registri di Stato Civile precedenti al 1992 consentirebbe di ampliare il novero dei cittadini che possono ottenere on line gli estratti dei relativi atti, atteso che ad oggi possono farlo solo i cittadini nati dopo il 1992, mentre gli altri devono necessariamente rivolgere istanza ed attendere i tempi di consultazione dei registri e produzione dei certificati richiesti. Al</p>

momento della redazione di questa scheda progetto, i tempi per l'ottenimento dei documenti di Stato Civile per i cittadini nati dopo il 1992 sono valutabili nell'ordine di 1-2 minuti (il tempo necessario a connettersi on line allo sportello telematico utilizzando SPID ed a scaricare il certificato prodotto in automatico); per i nati prima del 1992 i tempi sono valutabili in circa 30 giorni. Si vede quindi come il progetto porti ad una maggiore efficienza dei servizi ai cittadini, valutabile in diversi ordini di grandezza dal punto di vista dei tempi. La dematerializzazione inoltre renderebbe disponibili con maggiore celerità le copie conformi degli atti di Stato Civile, che quindi potrebbero essere ostese in brevissimo tempo a richiesta, laddove invece oggi è necessario attendere i tempi per la scansione dell'immagine del registro e la sua riproduzione sul supporto richiesto; è da valutare anche la possibilità per il cittadino di scaricare in autonomia detta immagine, portando quindi i tempi anche in questo caso a circa 1 – 2 minuti; quando invece l'ostensione sia richiesta da altri soggetti aventi diritto (ad esempio l'autorità giudiziaria) la possibilità di riproduzione immediata comunque offrirebbe una maggiore efficienza sui procedimenti che ne necessitano. La dematerializzazione dei Fogli di Famiglia dell'Anagrafe consente di costruire un archivio non più solo cartaceo da cui ricostruire la storia di ciascun nucleo, ivi inclusa la storia delle residenze e dei vincoli di parentela e convivenza; anche in questo caso si tratta di certificazioni che possono essere richieste sia dai diretti interessati sia da altri aventi causa, che oggi devono attendere vari giorni per ottenere la documentazione, in quanto essa deve essere ricostruita sulla scorta dei Fogli riferiti a ciascuno dei nuclei cui è appartenuto il cittadino.

Con riferimento allo Sportello Unico Edilizia Privata, le recenti evoluzioni della disciplina urbanistico/edilizia spostano la formazione dei titoli edilizi nella direzione del "titolo implicito" al decorrere di un certo periodo di tempo dal momento di presentazione dell'istanza corredata da tutta la documentazione di legge (disciplina della SCIA ex art. 19 L. 241/90 ed ex artt. 22 e 23 DPR 380/01) e dalle autocertificazioni di tecnici asseveranti. La finalità di snellimento e di accelerazione sottesa alla formazione del titolo implicito rischiano tuttavia di essere vanificate dalle difficoltà che i tecnici e i funzionari dell'Amministrazione incontrano nel reperire (e quindi verificare) i titoli edilizi pregressi. Queste difficoltà sono determinate dalla necessità prima di reperire e poi di consultare e trasferire la documentazione che, in quanto risalente nel tempo è disponibile solo su supporto tradizionale (carta stampata). La risoluzione della problematica, che determinerebbe un incremento dello standard in termini di qualità del servizio fornito all'utenza (per rapidità di risposta alle istanze, reperimento della documentazione e facilità di consultazione e trasferimento della documentazione), passa attraverso l'attività di dematerializzazione della documentazione conservata nell'archivio (in convenzione) gestito da una società esterna all'Amministrazione.

L'attività di dematerializzazione deve essere accompagnata da una attività di indicizzazione per la ricostruzione dei metadati rappresentativi dei documenti dematerializzati. Tra gli altri, sono da indicizzare i dati riferiti sia ai soggetti istanti sia ai tecnici procuratori (ingegneri, architetti, geometri,...) che hanno avviato l'iter dell'istanza. La raccolta e la normalizzazione di questi dati consente di profilare gli utenti che hanno, in prima istanza, diritto di accesso ai documenti dematerializzati. Ne discende un evidente miglioramento dell'efficienza del servizio offerto, potendo questi soggetti, scaricare in automatico una consistente parte dei documenti di cui necessitano, senza attendere i tempi di reperimento e riproduzione, che sono particolarmente gravosi quando riferiti a pratiche che si trovano in archivi cartacei lontani dagli uffici comunali e custoditi da operatori economici in convenzione.

Certamente altri soggetti possono avere legittimamente diritto ad accedere ai documenti pregressi, quali ad esempio i subentranti nella proprietà o nel possesso dell'immobile, o i tecnici subentranti che sostituiscono i procuratori iniziali, o ancora altri soggetti aventi legittimo interesse. Ovviamente anche per costoro possono derivare miglioramenti nell'efficienza del servizio, laddove gli uffici avessero la disponibilità immediata delle copie digitali degli atti richiesti.

Per questo motivo va definito e realizzato un sistema informativo ad hoc, che non solo

funga da raccoglitore dei documenti, ma che sia a disposizione anche dei cittadini.

La logica di accesso al sistema deve consentire ai cittadini e tecnici “di prima istanza” di accedere direttamente e senza intermediazione ai documenti dematerializzati.

Inoltre deve essere previsto uno specifico iter attraverso cui ulteriori utenti possano formulare, telematicamente, richiesta per conseguire il diritto all’accesso ai documenti, documentando i motivi e titoli che dovrebbero intitolare a tale accesso, anche attraverso l’allegazione di atti (procure, atti di subentro, ...). A seguito della richiesta gli operatori dell’Amministrazione saranno messi nelle condizioni di valutare la richiesta ed eventualmente abilitare i richiedenti a prelevare direttamente i documenti.

Atteso che il Sistema Informativo dovrà essere al servizio anche dei nuovi aventi titolo sul bene edilizio, e poiché può accadere che il nuovo avente titolo non abbia gli estremi di ciascuna singola pratica o addirittura potrebbe non essere a conoscenza di pregresse pratiche, il Sistema Informativo sarà costituito sul concetto di “fascicolo edilizio”.

La dematerializzazione degli archivi inoltre interviene su due linee di azione finalizzate a prevenire la diffusione del Covid-19. La prima linea di azione riguarda l’assicurazione nei confronti dei cittadini della continuità dell’accesso ai servizi comunali da remoto, in quanto i nuovi servizi di digitali di auto-produzione delle certificazioni e di download della documentazione, saranno, e resteranno anche dopo la cessazione dell’emergenza pandemica, disponibili da remoto, anche in modalità mobile, anche fuori dagli “orari di ufficio”. La seconda linea di azione riguarda l’abilitazione dello smart working. La digitalizzazione e la dematerializzazione di atti, procedimenti, documenti e iter consentirà una piena ed effettiva applicazione dei modelli di telelavoro e di lavoro agile, svincolando quindi i lavoratori comunali dalla necessità di essere presenti fisicamente nei locali dove sono conservati i registri nonché dalla necessità di avere contatti fisici con il personale addetto alla custodia degli archivi (riducendo altresì la necessità di spostamenti fisici fra aree diverse e con ambiti di diffusione epidemiologica eterogenei). Si tratta di una iniziativa del tutto trasversale a varie aree, poiché i campi di applicazione qui prospettati sono solo i primi casi d’uso, ma una volta definito il modello organizzativo ed acquisite le tecnologie digitali abilitanti, l’iniziativa potrà estendersi anche a numerosi altri ambiti (quali i tributi comunali e lo sviluppo economico). Questa iniziativa, congiunta con le altre messe in atto dal Comune (quali lo Sportello Virtuale, l’adesione alle Piattaforme Nazionali, ...) incrementa senza dubbio il livello di interattività dei servizi offerti ai cittadini, in un’ottica multicanale. Il completamento di banche dati esistenti (come quella dello Stato Civile e dell’Anagrafe) consentirà anche renderà pienamente utilizzabile l’integrazione già realizzata fra i relativi archivi ed il sistema di egov che ne consente la fruizione interattiva on line da parte dei cittadini. Uno degli effetti di questa iniziativa sarà la costituzione di una piattaforma destinata a raccogliere e gestire una grande quantità di dati, quali possono essere quelli edilizi o, in prospettiva, dei tributi e dello Sviluppo Economico, con la raccolta di materiale multimediale e non solo di dati strutturati, in un’ottica di BigData.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse

Il progetto si atterrà ai principi di efficienza ed efficacia previsti dal Programma nazionale ed in particolare negli obiettivi specifici dell’Asse Agenda Digitale Metropolitana.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto è realizzato in piena coerenza con l’Asse 1 “agenda digitale metropolitana”, in particolare, relativamente all’ambito tematico dell’azione 1.1.1 “Edilizia e Catasto”. Esso inoltre partecipa a realizzare gli obiettivi di contenimento e prevenzione della diffusione del Covid-19 attraverso la realizzazione di servizi digitali che rendono sempre fruibili i servizi istituzionali comunali, nonché la piena realizzazione della possibilità di telelavoro e smart working per gli operatori comunali delle aree coinvolte. Il progetto realizza una soluzione trasversale che incrementa l’interattività e la multicanalità dei servizi digitali comunali, dematerializza i procedimenti, consente di completare e migliorare banche dati già in essere.

Integrazione progetto eGov II

Integrazione con il nuovo front-end previsto dalla scheda progetto eGov II.

La piattaforma software dell'intervento in parola dovrà prevedere lo sviluppo di una serie di servizi web che debbano integrarsi con la parte front-end del progetto eGov II previsto e descritto in altra scheda progettuale PON Metro. Il front end, dovrà in particolare consentire servizi sia di accesso alla documentazione, sia per formulare istanza per essere autorizzati all'accesso.

Integrazione progetto MUSICA II

È prevista l'integrazione con il progetto MUSICA (vedi Scheda progetto di riferimento) per l'analisi dei dati raccolti con algoritmi di business intelligence. In particolare verrà sfruttata la componente di Business Intelligence della collaborazione rivolta agli amministratori dell'ente per consentire l'analisi dei dati sulla collaborazione e la partecipazione attiva dei cittadini con la possibilità di estrarre cruscotti e report personalizzati e georeferenziati.

Descrizione dei contenuti progettuali

L'attività a svolgersi si sostanzia nell'affidamento a soggetti qualificati di un servizio che deve comprendere: redazione di un piano di dettaglio delle attività di dematerializzazione; trasferimento dei fascicoli dall'archivio in cui sono custoditi nelle sedi dell'operatore economico affidatario (se non possibile effettuare la dematerializzazione negli stessi uffici in cui si trovano i fascicoli); sanificazione del materiale e sua normalizzazione; redazione dell'elenco del materiale da scartare e verifica congiunta con l'Amministrazione prima dello scarto definitivo; riordino e classificazione; scansione del materiale; indicizzazione dello stesso; esportazione dei dati; ricerca del materiale in custodia nel tempo necessario per provvedere alla sua dematerializzazione; infine, custodia fino al termine del contratto.

L'attività di dematerializzazione e lo sviluppo di un sistema di gestione documentale idoneo, consentiranno all'amministrazione di poter snellire i propri procedimenti amministrativi, abilitare nuovi servizi online di front-end ed ottenere pertanto una ricaduta finale sul cittadino di rilievo.

Destinatari dell'intervento saranno i cittadini, i professionisti, i responsabili di procedimento degli enti coinvolti. Il progetto prevede una prima fase di ricognizione degli ambiti procedurali, da effettuare sul comune capofila e su altri comuni di cintura, individuati come pilota, al fine di reingegnerizzare i processi da sottoporre ad informatizzazione.

Il progetto dovrà quindi prevedere il recupero ed il riversamento su un nuovo sistema di gestione documentale dei documenti e dei metadati associati alle pratiche informatizzate preesistenti. La fase di dematerializzazione sarà ovviamente specifica al dominio applicativo di riferimento (es. anagrafe o edilizia privata o urbanistica).

Con riferimento allo Sportello Unico Edilizia privata, nell'ottica dell'interscambio di dati con gli altri enti esterni alla CM, saranno previste integrazioni con sistemi documentali e basi dati, al fine ad esempio di gestire in modo coordinato ed unitario la presentazione di documentazioni in ambito catasto, attraverso il Portale dei Comuni, reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate. Il sistema supporterà il responsabile di procedimento nelle diverse fasi di lavorazione delle istanze, consentendo di disporre di un unico strumento per l'espletamento delle varie attività e comunicazioni afferenti l'iter procedimentale. Pertanto la piattaforma permetterà non solo di notificare agli istanti (via PEC) gli eventi relativi alle fasi procedurali, ma anche gestire l'attivazione di endoprocedimenti verso uffici dell'ente ed eventualmente Enti esterni. Oltre alla gestione dei procedimenti in ambito Edilizia Privata, la piattaforma consentirà la gestione dei procedimenti afferenti anche l'ambito urbanistico, al fine di favorire la creazione del fascicolo del fabbricato,

	<p>così da permettere la istituzione dell'Anagrafe Comunale degli Immobili.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>L'attività a svolgersi non è suscettibile di gestione economica (si presenta come un'attività fredda). Come già precisato, il beneficio dell'attuazione dell'iniziativa si traduce in un incremento del servizio fornito all'utenza ed in un guadagno di efficienza dell'azione dell'Ente, non solo in termini di disponibilità immediata delle immagini documentali (anziché doverle reperire dagli archivi cartacei), ma soprattutto in termini di minor carico di istanze provenienti dall'esterno, atteso che molte richieste troveranno automatica risoluzione da parte degli istanti mediante il download dei documenti. L'iniziativa non produce nell'immediato un rientro monetario dalla sua attuazione e, conseguentemente, per essere attuata necessita di un finanziamento completo a carico della stessa Amministrazione proponente. La stima complessiva dei costi per l'iniziativa può essere effettuata sulla base delle pregresse esperienze per attività svolte a piccola scala dalle Ripartizioni per la scansione di singoli fascicoli (es. edilizi o anagrafici).</p> <p>Trattandosi di un appalto di servizi la gestione dell'iniziativa potrà avvenire attraverso selezione dell'operatore economico secondo le procedure di evidenza pubblica (ricorrendo al mercato per la selezione del partner dell'Amministrazione oppure aderendo a contratti quadro, accordi quadro e iniziative di acquisto centralizzato) mentre il corretto procedere nell'esecuzione delle attività avverrà attraverso le ordinarie strutture dell'Ente in ragione delle attività svolte dal Responsabile del procedimento e dal direttore per l'esecuzione del contratto (e dai loro collaboratori incardinati nella struttura organizzativa del Comune) che, in questo caso, visti gli importi, dovrà essere un soggetto diverso dal RUP secondo le disposizione del Codice dei Contratti Pubblici.</p> <p>L'eventuale necessità di verifica specialistica delle prestazioni svolte da parte dell'operatore economico selezionato potrà essere soddisfatta attraverso l'affidamento di incarichi specifici a professionalità esterne all'Ente che opereranno quali supporti tecnici al RP.</p> <p>Il Comune di Bari intende finanziare la realizzazione del progetto proposto attraverso i fondi messi a disposizione dal PON METRO. La governance di progetto sarà invece garantita in parte dalle risorse interne all'amministrazione comunale ed in parte da una serie di operatori, opportunamente selezionati, coinvolti nella realizzazione degli interventi attraverso il regolamento interno per l'assegnazione delle gare.</p> <p>Livello di progettazione: adesione in corso a Contratto Quadro Consip</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>L'attività per sua natura, inerendo la dematerializzazione degli atti amministrativi in materia anagrafica e urbanistico-edilizia comunale, interessa unicamente l'ambito cittadino barese.</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 3.657.020,96
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.657.020,96

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA 1.1.1.f
Titolo progetto	Tracciamento rifiuti
CUP (se presente)	Operazione multi-intervento Intervento 1 – “Sistema informativo Bari Pulita” Intervento 2 – “Tecnologie per il tracciamento rifiuti”
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni, Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Intervento 1 - Comune di Bari, P. IVA: 00268080728 Intervento 2 - AMIU Puglia Spa P IVA 05487980723
Responsabile Unico del Procedimento	Intervento 1 – Valerio Summo v.summo@comune.bari.it
	Intervento 2 – Angela, Ida Loiacono a.loiacono@amiupuglia.it
Soggetto attuatore	Intervento 1: Comune di Bari, Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e TLC
	Intervento 2: Amiu Puglia Spa

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute, destinatari:</p> <p>L’AC intende munirsi di strumenti digitalizzati per una mappatura e relativa misurazione puntuale dei servizi d’igiene urbana e di conferimento rifiuti nella città di Bari, finalizzati all’introduzione di servizi di front office verso i cittadini-utenti e al contempo assicurare un controllo più puntuale da parte dell’Amministrazione Comunale (AC) sul servizio erogato dall’AMIU Puglia SPA.</p> <p>Il progetto si compone di due interventi: il primo, a cura dell’AC, è finalizzato alla realizzazione della piattaforma informatica denominata “Bari Pulita” per la gestione della relazione con i cittadini e il front end dei servizi; il secondo intervento, a cura di AMIU Puglia spa, per l’acquisto delle tecnologie per il tracciamento dei rifiuti.</p> <p>La piattaforma sarà sviluppata per accompagnare il progressivo passaggio del servizio di raccolta dei rifiuti verso il sistema porta a porta, lo sviluppo di servizi innovativi per il ritiro degli ingombranti, l’incremento dei controlli sui servizi di igiene urbana (spazzamento, controlli sulle deiezioni canine, pulizia delle strade, controlli per errato conferimento e foto-trappole).</p> <p>In aggiunta, l’introduzione delle nuove tecnologie e dei servizi digitali permetterà di superare l’attuale regime di tassazione dei rifiuti (TARSU) e passare, progressivamente, alla tariffazione puntuale. Attraverso l’adozione di meccanismi incentivanti si intende incrementare la percentuale di popolazione attiva nella raccolta differenziata permettendo alle varie utenze di pagare il servizio di raccolta rifiuti in maniera equa.</p> <p>Il sistema di workforce automation attraverso tecnologie tipiche della Business Intelligence, permetterà una gestione ottimizzata del personale addetto dell’AMIU Puglia SPA permettendo una razionalizzazione delle risorse (assegnazione task di lavoro, geotimbratura, reporting geolocalizzato) anche grazie all’utilizzo di dispositivi mobili.</p> <p>Questi strumenti permetteranno l’ottimizzazione dei consumi di carburante e le conseguenti emissioni di gas serra associati alla modalità di raccolta dei rifiuti.</p> <p>Il tracciamento del servizio di gestione dei rifiuti rappresenta uno dei tasselli principali della strategia complessiva della città di Bari verso la smart city. Il progetto mette al centro il cittadino come fruitore finale ed al contempo fonte di dati e prevede</p>

l'adozione di paradigmi tecnologici quali Internet of Thing, Big Data, Open Data. Elemento tecnologico abilitante alla realizzazione di questi servizi sarà quello della progettazione di una architettura tecnologica a strati che sia comune a tutti i progetti in ambito Smart City (vedi anche schede progetto Città Resiliente, Città Connessa, MUSICA II).

Descrizione intervento:

La piattaforma "Bari Pulita" è un'applicazione di tipo Customer Relationship Management (CRM) in cui un cittadino potrà attraverso un portale web dedicato: acquisire informazioni aggiornate sui servizi di igiene urbana, effettuare segnalazioni sui disservizi e/o anomalie, accedere al servizio di prenotazione e gestione della raccolta "porta a porta", prenotazione del servizio di raccolta ingombranti. Per assicurare il funzionamento di tale piattaforma e il suo continuo aggiornamento sarà necessario dotarsi di strumenti di tracciamento dei servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana.

Il sistema di tracciamento rifiuti consisterà nella definizione di una base dati e la relativa sperimentazione di un sistema informatizzato per l'identificazione, distribuzione e gestione dei contenitori nel caso del servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta, l'identificazione e la geo-referenziazione dei cassonetti stradali. Per tale motivo AMIU Puglia Spa dovrà provvedere alla fornitura di contenitori predisposti al loro tracciamento, l'installazione di sistemi GPS sui mezzi, lo sviluppo di sistemi di riconoscimento sui cassonetti e sistemi di rilevazione della esecuzione dello spazzamento.

La piattaforma sarà anche utilizzata dall'Amministrazione per effettuare i controlli sul rispetto degli standard di qualità del servizio erogato dall'Azienda mediante funzionalità di monitoraggio e potrà essere utilizzata dalla Polizia Municipale per migliorare i controlli di natura ambientale. In particolare saranno sviluppate funzionalità ad hoc per il supporto di progetti per i controlli sulle deiezioni canine mediante DNA, la gestione delle immagini derivanti dalle foto-trappole, la gestione amministrativa delle sanzioni comminate dalla Polizia Municipale, l'allineamento dei database sui controlli e quello della TARI.

Nella base dati sarà possibile mappare capillarmente la produzione dei rifiuti, acquisendo in breve tempo e in modo ampiamente automatizzato serie di dati di dettaglio e complessivi che potranno essere utilmente impiegati nell'ottimizzazione dei servizi, rendendo il sistema più efficiente e razionalizzando i costi associati alla pianificazione dei turni di raccolta. L'AC intende di rilevare puntualmente le raccolte principali sia delle utenze domestiche per un totale di 137.265 (32% abitazioni singole, 68% condomini) che di quelle non domestiche per un totale di 18.905 utenze. In particolare la raccolta puntuale riguarderà: vetro, multimateriale leggero, carta, frazione organica e frazione non differenziabile. Sarà previsto un servizio su richiesta per i pannolini.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale:

L'intervento in oggetto ha come obiettivo il potenziamento dell'offerta dei servizi digitali pienamente interoperabili da parte del Comune di Bari e degli altri Comuni dell'Area Metropolitana rivolta a cittadini ed imprese inerenti alle aree tematiche "tributi locali" e "ambiente e territorio", e quindi, pienamente coerente con le strategie definite all'interno dell'Agenda Digitale Europea per quanto concerne il rafforzamento degli strumenti di e-Government ed i conseguenti vantaggi offerti dalle TIC. La coerenza dell'intervento a livello nazionale è definita attraverso la Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020, la quale ha portato alla realizzazione di opportuni strumenti tecnologici che costituiscono pre-requisiti fondamentali per la digitalizzazione dei servizi pubblici (SPID, ANPR, OpenData e BigData nazionali, etc). Inoltre, l'intervento in oggetto risulta essere compatibile con le linee programmatiche previste nell'Agenda Digitale - Puglia 2020" e la sua declinazione locale "Agenda Digitale - Comune di Bari" 2016-2018, poi aggiornata in quella vigente 2021-2023. Stessa logica d'intervento per la diffusione

dei servizi digitali pienamente interoperabili si ritrova nel POR Puglia 2014-2020 dove sono previste la realizzazione di azioni volte a rafforzare tale processo mediante l'evoluzione di progetti finanziati nella precedente programmazione 2007-2013 in tema di e-government. Oltre a ciò, l'Amministrazione Comunale (AC) nel precedente programma quadro 2007-2013 ha avviato un percorso programmatico finalizzato alla conversione della propria realtà urbana a "smart" aderendo all'iniziativa "Smart Cities" promossa dall'Unione Europea nell'ambito del SET-Plan. Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione comunale con la sottoscrizione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), l'AC ha previsto una serie di interventi volti a incrementare la raccolta differenziata fino al 65%, così come previsto dalla legge (testo unico ambientale DLgs 152/2006 s.m.i.), introducendo innovazioni nella modalità di raccolta, realizzando nuovi centri di compostaggio e valorizzazione dei rifiuti nell'attuale sede dell'AMIU. Nel dettaglio, sono previsti il potenziamento dei sistemi di conferimento (anche a pagamento) e selezione dei rifiuti (RSU e RAEE) attraverso l'incentivazione dei comportamenti virtuosi e la realizzazione di un impianto di compostaggio per il trattamento della frazione umida proveniente da raccolta differenziata. Verranno inoltre sviluppati sistemi per il completamento del ciclo dei rifiuti urbani con la realizzazione dell'impianto complesso di produzione di CDR e la valorizzazione delle alghe mediante un impianto pilota di compostaggio e cattura di biogas. Nell'ambito delle politiche ambientali sul ciclo dei rifiuti sono state sviluppate campagne ed iniziative per il contenimento della produzione dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso la creazione di centro di conferimento dei rifiuti.

L'AMIU sta realizzando (entrata in esercizio 2016) il primo impianto per il recupero energetico della frazione organica da rifiuti urbani e la produzione di compost di qualità. Si tratta di un impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti urbani finanziati dal Ministero dello Sviluppo economico nell'ambito del Programma operativo interregionale "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" (POI Energie).

Coerenza con il programma, criteri selezione strategia asse:

Il progetto si pone in linea con gli obiettivi specifici 1.1 dell'asse prioritario 1 del Programma, inerenti al campo della digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili, in particolare l'intervento è conforme con la tipologia di azione 1.1.1. Gli obiettivi di progetto rientrano in quelli definiti dall'OT2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'impiego e la qualità delle medesime" sottoscritti con gli Accordi di Partenariato (AP) per il periodo 2014-2020 incentrati sullo sviluppo della filiera del riciclaggio e la riorganizzazione del sistema di smaltimento dei rifiuti, con il coinvolgimento dei privati in un sistema integrato a rete. L'AC intende realizzare un servizio pienamente interattivo rientrante nelle aree tematiche "tributi locali" e "ambiente e territorio" attraverso una mappatura dei sistemi di tracciamento dei rifiuti su basi dati tematiche ed una loro sperimentazione sul campo. L'intervento intende perseguire la riduzione alla fonte della produzione dei rifiuti urbani aumentando la percentuale di materia da destinare alla preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio secondo gli obiettivi comunitari minimizzando lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani. Inoltre, grazie ad esso sarà possibile potenziare il sistema di raccolta informazioni relativo al conferimento dei rifiuti. La tecnologia implementativa che si adotterà sarà open e scalabile, in piena compatibilità con gli standard nazionali definiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) nella Strategia nazionale per la crescita digitale 2014-2020 e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). L'adozione di opportuni formati e protocolli per lo scambio dati garantiranno al sistema piena interoperabilità, replicabilità e integrabilità con le equivalenti piattaforme nazionali e degli altri Comuni di cintura. Nella fase di progettazione verranno coinvolti i principali stakeholder pubblici e privati, l'associazione Bari Smart City, aziende controllate come l'AMIU e una rappresentanza della cittadinanza al fine di sviluppare un sistema efficiente, condiviso e al contempo user-friendly. I servizi applicativi realizzati verranno rilasciati con licenze open source.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Integrazione progetto MUSICA II

È prevista l'integrazione con il progetto MUSICA (vedi Scheda progetto di riferimento) per l'analisi dei dati raccolti con algoritmi di business intelligence. In particolare verrà sfruttata la componente di Business Intelligence per consentire l'analisi dei dati associati ai percorsi degli operatori dell'AMIU e relativi costi per il carburante per individuare i percorsi ottimali

Inoltre, il cruscotto di Business Intelligence degli indicatori messo a disposizione della piattaforma sarà utilizzato per le attività di monitoraggio al fine di quantificare gli impatti degli interventi durante la fase operativa del progetto. Una ulteriore integrazione è prevista con la applicazione "Barisolve", già utilizzata dall'AC e integrata nella piattaforma MUSICA. Tale integrazione riguarderà il workflow di segnalazione da parte dei cittadini circa anomalie nel servizio.

Integrazione progetto eGov II

Integrazione con il nuovo front-end previsto dalla scheda progetto eGov II. La piattaforma software del Sistema dovrà prevedere lo sviluppo di una serie di servizi web al cittadino che debbano integrarsi con la parte front-end del progetto eGov II, previsto e descritto in altra scheda progettuale PON Metro.

Integrazione progetto "Città connessa"

Il sistema di tracciamento rifiuti del servizio di igiene urbana dovrà integrarsi con la piattaforma per la gestione degli IoT della città prevista nel progetto Città Connessa.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto:

La governance di progetto sarà garantita dall'AC attraverso un accordo con l'azienda AMIU Puglia Spa (AMIU) per regolamentare gli interventi in capo all'AC e quelli in capo ad AMIU e coordinare tutte le attività previste.

L'AMIU è l'azienda in house dell'Amministrazione Comunale che gestisce il servizio raccolta e smaltimento rifiuti secondo le modalità specificate nel contratto di servizio. Il succitato accordo contiene tutti gli estremi relativi alle modalità di attuazione e i tempi del presente progetto e sarà sottoscritto nel rispetto della normativa di settore, per gli affidamenti in house e della disciplina sugli aiuti di stato.

La selezione degli operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi avverrà in ottemperanza alla legislazione vigente ed attraverso il regolamento interno per l'assegnazione delle gare secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (Best Value for Money).

La costituzione di una Technical Board formata dal personale dell'AC e degli operatori interessati, garantirà un adeguato monitoraggio dei progressi di progetto, favorirà il coordinamento delle attività di promozione e disseminazione dei risultati di progetto e agevolerà il coinvolgimento dei principali stakeholder durante l'intero ciclo-vita del progetto. I dati saranno resi pubblici attraverso l'adozione di formati open nel rispetto dei principi di trasparenza utilizzando opportuni gradi di misurabilità per valutare efficacemente l'impatto dell'intervento. Gli interventi di manutenzione saranno dati in carico ad opportuni operatori per il quale il Comune ed AMIU prevedono di stanziare opportuni voci di spesa nel proprio bilancio.

Livello di progettazione: progetto di fornitura

Area territoriale di intervento

L'ambito territoriale di riferimento è il Comune capoluogo, con la possibilità di poter scalare il progetto verso gli altri comuni metropolitani.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.040.000,00 di cui: € 1.490.000,00 per l'intervento 1 € 550.000,00 per l'intervento 2
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.040.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Informazioni aggiuntive per operazioni "multi-intervento"

Denominazione interventi	Tipologia intervento	CUP Intervento	Codice locale progetto	Costo lordo intervento (€)	Procedure di aggiudicazione prevalente
Intervento 1 - "Sistema informativo Bari Pulita"	Acquisto o realizzazione di servizi	J91I17000470007	BA1.1.1.f.1	€ 1.490.000,00	Adesione contratto quadro Consip spa
Intervento 2 – "Tecnologie per il tracciamento rifiuti"	Acquisto o realizzazione di servizi	J94E19001040006	BA1.1.1.f.2	€ 550.000,00	Procedura aperta ex art. 60 D. Lgs. 50/2016
				Totale costo operazione	€ 2.040.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA1.1.1.g
Titolo progetto	E_gov per i servizi scolastici
CUP (se presente)	J91I17000460007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni, Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari, P. IVA: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Antonio Cantatore
	a.cantatore@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e TLC

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute, destinatari:</p> <p>L'obiettivo del progetto è di assicurare l'accesso ai cittadini baresi al portale E_GOV relativi all'iscrizione ai servizi scolastici offerti dall'AC: mensa, trasporto, iscrizione.</p> <p>La piattaforma non si limiterà alle attività di iscrizione ma fornirà anche continui feedback e informazioni ai cittadini aventi accesso al servizio. Ad esempio, per quanto attiene il servizio trasporto scolastico, saranno disponibili informazioni sui percorsi e orari in tempo reale, per la mensa le modalità di fruizione. A queste funzionalità si aggiungono funzionalità di community e di e-partecipation per favorire la realizzazione di progetti per la collettività (orti scolastici, apertura biblioteche scolastiche, ...) e iniziative di sensibilizzazione ambientale e civica. Sono state inoltre individuate alcune funzionalità migliorative di quanto già in essere: in particolare, oltre ad alcune evolutive previste per il nei diversi client di cooperazione implementati (trasporto scolastico, mensa, asili nido e scuole dell'infanzia) per alcuni dei quali (asili nido e scuole per l'infanzia) sono previsti anche dei potenziamenti relativamente alla gestione delle iscrizioni, per la gestione della piattaforma sono stati individuate tre nuove cooperazioni applicative. Tra gli obiettivi del progetto vi è l'implementazione di un servizio di Ticketing Digitale per il Trasporto Scolastico che permetta una gestione automatizzata di tutto ciò che caratterizza il trasporto scolastico dall'emissione dei biglietti alla fase di verifica validità dei titoli di viaggio. Ulteriore obiettivo di progetto è la cooperazione con i sistemi informativi dell'INPS, messi a disposizione dal Comune, per acquisire in tempo reale, e riportare nel SUSS, sia il valore dell'ultimo ISEE disponibile che l'attestazione in formato PDF. Tra gli aspetti di possibile implementazione vi è inoltre il possibile potenziamento dei servizi di cooperazione applicativa per i servizi di iscrizione agli asili nido.</p> <p>Infine si prevede che la piattaforma dello Sportello Unico dei Servizi Scolastici debba essere evoluta per consentire di poter "scalare" il progetto a tutti gli altri comuni metropolitani. A tale scopo è necessario che le componenti applicative siano opportunamente evolute in ottica a servizi SOA per consentire la cooperazione applicativa sia tra le componenti stesse che con sistemi esterni. Tali componenti saranno estesi in ottica multi-comunale al fine di poter successivamente consentire l'attivazione di questi servizi a tutti i Comuni della Città Metropolitana integrando agevolmente eventuali sistemi interni agli Enti.</p> <p>I beneficiari dell'intervento sono i cittadini e le amministrazioni comunali che potranno usufruire di servizi scolastici pienamente interattivi tali da agevolare la gestione delle procedure amministrative migliorando al contempo la soddisfazione dell'utenza.</p> <p>Grazie alle funzionalità di e-partecipation si intende incrementare il numero degli utenti</p>

di età non inferiore ai 14 anni che hanno utilizzato internet negli ultimi 12 mesi contribuendo alla riduzione del digital divide incentivando la partecipazione dei giovani utenti alla cosa pubblica. La piattaforma che si intende realizzare garantirà la piena compatibilità ed interoperabilità con le banche dati pre-esistenti e le piattaforme nazionali. Saranno adottate tecnologie implementative e formati dati tali da garantire piena scalabilità ed integrabilità con i sistemi dei comuni dell'area metropolitana.

Descrizione intervento:

L'intervento prevedrà la realizzazione di una piattaforma in grado di integrarsi con banche dati nazionali e locali adottando standard e formati tali da garantire la piena interoperabilità, al fine di offrire servizi telematici sia a cittadini, nello specifico genitori o studenti, che al personale amministrativo. Gli utenti potranno beneficiare di servizi di front-end messi a disposizione dall'Amministrazione per la digitalizzazione dei processi di iscrizione agli istituti scolastici a cui potranno accedere tramite la propria unica identità digitale (SPID) agevolando la gestione delle pratiche. Grazie all'integrazione con la banca dati del sistema dei tributi locali, la piattaforma offrirà funzionalità in grado di stabilire sulla base dello stato tributario e patrimoniale di ciascun utente eventuali agevolazioni o esenzioni per il servizio mensa dei propri figli e agevolazioni fiscali. La piattaforma integrerà le informazioni relative al sistema di tracciamento GPS del trasporto dedicato al servizio scolastico grazie al quale saranno realizzati servizi rivolti ai genitori per il monitoraggio del trasporto scolastico. Nelle fasi di verifica e condivisione del funzionamento di tutte le componenti del SUSS sono emerse una serie di ulteriori esigenze e funzionalità evolutive che si riportano allo scopo di migliorare ulteriormente le web app sviluppate.

- Per il servizio di Iscrizione al Trasporto Scolastico si richiede l'aggiunta di alcune funzionalità al client di cooperazione attualmente presente nel SUSS quali la limitazione temporale del pagamento online, potendo configurare il periodo temporale nel quale consentire il pagamento, verifica automatica per iscrizione ad uno stesso Istituto Comprensivo consultando le iscrizioni degli anni precedenti, possibilità di inserire manualmente sulle richieste di iscrizione l'applicazione della maggiorazione nel calcolo della retta, inserimento manuale di un nuovo minore per consentire la gestione delle richieste tardive, accesso a funzioni statistiche-amministrative, gestione del Piano Trasporti Mensile in cui riportare i mezzi di trasporto che servono ciascuna linea da parte degli operatori delle aziende che erogano il servizio di trasporto.
- Per il servizio di Iscrizione alla Mensa Scolastica si richiede l'aggiunta delle seguenti funzionalità al client di cooperazione attualmente presente nel SUSS quali l'inserimento manuale del secondo genitore non presente nel nucleo familiare e la modificabilità della domanda ricevuta in modalità telematica dallo Sportello.
- Per il servizio di Iscrizione agli Asili Nido si richiede l'aggiunta delle seguenti funzionalità al client di cooperazione attualmente presente nel SUSS quali l'inserimento manuale del secondo genitore non presente nel nucleo familiare
- Per il servizio di Iscrizione alle Scuole dell'Infanzia si richiede l'aggiunta delle seguenti funzionalità al client di cooperazione attualmente presente nel SUSS quali l'inserimento manuale del secondo genitore non presente nel nucleo familiare e scelta della Scuola materna comunale come scuola principale sempre mentre le scuole alternative devono poter essere comunali, pubbliche e private
- Potenziamento dei servizi di cooperazione applicativa per i servizi di iscrizione agli asili nido e alle scuole dell'infanzia
- Attivazione di nuovi servizi e nuove cooperazioni. In particolare:
 - Servizio di Ticket Digitale per il Trasporto Scolastico – si prevede un servizio di ticketing digitale che permetta l'emissione del titolo di viaggio. Pertanto deve essere implementata all'interno del SUSS una nuova componente applicativa di cooperazione in grado di gestire l'erogazione in formato digitale dei ticket per il trasporto che consenta agli Amministratori della

Piattaforma di configurare i dettagli del servizio per la corretta emissione di titoli di viaggio (validità, tipologia, ecc.) in formato digitale utilizzando soluzioni di e-ticketing di proprietà dell'Ente o Open Source, all'Utente del servizio (genitore) di effettuare online il pagamento e di ottenere in tempo reale l'emissione dei titoli di viaggio in formato digitale. Tali ticket saranno resi disponibili all'interno del Fascicolo e su altri canali (ad es. email, App), all'Operatore presente sul mezzo di trasporto di effettuare il check-in giornaliero dei titoli di viaggio esibiti dai passeggeri attraverso una App mobile dedicata allo scopo.

- Adeguamento servizi di cooperazione per recupero ISEE - Nella fase di compilazione delle domande di iscrizione è attualmente previsto l'inserimento manuale da parte degli Utenti del valore ISEE e della relativa attestazione, dati necessari per il calcolo del dovuto. Per rendere sempre più immediato l'utilizzo del servizio e per rendere ancora più concreta l'attuazione del principio "once only" si ritiene indispensabile utilizzare i servizi di cooperazione con i sistemi informativi dell'INPS, messi a disposizione dal Comune, per acquisire in tempo reale, e riportare nel SUSS, sia il valore dell'ultimo ISEE disponibile che l'attestazione in formato PDF. Tali dati devono essere messi a disposizione degli Utenti all'interno del proprio Fascicolo ed agli Operatori comunali per le eventuali verifiche sulla veridicità dei dati presenti all'interno della domanda. Le informazioni acquisite devono essere, inoltre, rese disponibili agli Utenti in fase di compilazione delle domande per l'iscrizione ad un servizio valorizzando in automatico sia l'ISEE che l'attestazione (PDF) per tutti i casi in cui è obbligatorio l'inserimento (valore ISEE sotto soglia). Nei restanti casi, in cui non è obbligatorio inserire l'ISEE, perché sopra soglia o per esplicita volontà dell'Utente, deve essere concessa la possibilità all'Utente di inserire manualmente l'importo ISEE. È necessario, infine, l'aggiunta di funzionalità nel sistema di back-office per la Gestione dei Servizi Scolastici che consenta agli Operatori comunali di gestire centralmente l'eventuale verifica e validazione dei dati ISEE inseriti in fase di iscrizione. Tale funzionalità deve permettere agli Operatori di verificare e validare una sola volta le stesse attestazioni ISEE presentate su più istanze di iscrizione per i differenti servizi scolastici richiesti.
- Estensione dei servizi in modalità sovracomunale – la piattaforma dello Sportello Unico dei Servizi Scolastici deve essere evoluta per consentire di poter "scalare" il progetto a tutti gli altri comuni metropolitani. A tale scopo è necessario che le componenti di Sportello, Fascicolo, Iscrizioni, Back-office, Configurazioni, Cooperazioni siano opportunamente estese in ottica multi-comunale al fine di poter successivamente consentire l'attivazione di questi servizi anche a tutti i Comuni della Città Metropolitana.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale:

L'intervento è funzionale alla "Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020" e ai progetti riguardanti la dematerializzazione dei processi amministrativi. Inoltre, l'AC nella definizione del proprio piano d'azione per la nuova programmazione "Promozione e integrazione sociale: sostegno socio-educativo, sussidiarietà e pari opportunità" ha definito tra gli obiettivi specifici: la realizzazione di progetti sperimentali per l'uso di contenuti digitali e dei computer, il potenziamento del servizio mensa, favorire forme di mobilità nell'apprendimento e consentire l'attuazione di piani di alternanza scuola lavoro in linea con gli standard europei. L'obiettivo è il potenziamento dell'offerta dei servizi digitali pienamente interoperabili da parte del Comune di Bari e degli altri Comuni dell'Area Metropolitana rivolta a cittadini e imprese inerenti alle aree tematiche "tributi locali", "lavoro e formazione" e "cultura e tempo libero", e quindi, pienamente coerente con le strategie definite all'interno dell'Agenda Digitale Europea per quanto concerne il rafforzamento degli strumenti di e-Government ed i conseguenti vantaggi offerti dalle TIC.

	<p>Coerenza con il programma, criteri selezione strategia asse:</p> <p>Il progetto si pone in linea con gli obiettivi specifici 1.1 dell'asse prioritario 1 inerenti al campo della digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili, in particolare l'intervento è conforme con la tipologia di azione 1.1.1. Gli obiettivi di progetto rientrano in quelli definiti dall'OT2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'impiego e la qualità delle medesime" sottoscritti con gli Accordi di Partenariato (AP) per il periodo 2014-2020" incentrati sullo sfruttamento delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e all'adozione di nuovi strumenti didattici per la realizzazione di scuole innovative. Per l'implementazione del sistema saranno adottate tecnologie e standard di mercato finalizzati alla realizzazione di una piattaforma open, modulare, e scalabile in grado di garantire la replicabilità e l'interoperabilità delle operazioni in un'ottica di visione futura che preveda l'integrazione con i sistemi analoghi in dotazione agli altri Comuni dell'area metropolitana. Nella fase di progettazione verranno coinvolti i principali stakeholder pubblici e privati, enti di ricerca, l'associazione Bari Smart City e una rappresentanza della cittadinanza al fine di sviluppare un sistema efficiente, condiviso e al contempo user-friendly. I servizi applicativi realizzati verranno rilasciati con licenze open source.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p><u>Integrazione progetto MUSICA II:</u> È prevista l'integrazione con il progetto MUSICA II (vedi Scheda progetto di riferimento) per l'analisi dei dati raccolti con algoritmi di Business Intelligence. In particolare verrà sfruttata la componente di Business Intelligence per consentire l'analisi dei dati associati alle informazioni tributarie degli utenti. Inoltre, il cruscotto di Business Intelligence degli indicatori messo a disposizione della piattaforma sarà utilizzato per le attività di monitoraggio al fine di quantificare gli impatti degli interventi durante la fase operativa del progetto.</p> <p><u>Integrazione progetto eGov II:</u> Integrazione con il nuovo front-end previsto dalla scheda progetto eGov II. La piattaforma software dovrà prevedere lo sviluppo di una serie di servizi web che debbano integrarsi con la parte front-end del progetto eGov II previsto e descritto in altra scheda progettuale PON Metro.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto:</p> <p>La governance di progetto sarà garantita dalla PA che prevedrà la selezione degli operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi attraverso il regolamento interno per l'assegnazione delle gare secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (Best Value for Money). La costituzione di una Technical Board formata dal personale dell'AC e degli operatori interessati, garantirà un adeguato monitoraggio dei progressi di progetto, favorirà il coordinamento delle attività di promozione e disseminazione dei risultati di progetto e ageverà il coinvolgimento dei principali stakeholder durante l'intero ciclo-vita del progetto. Nel particolare, quest'ultimo aspetto permette, nella fase di progettazione, un approccio condiviso per la definizione dei requisiti del sistema secondo i principi del co-design. I dati saranno resi pubblici attraverso l'adozione di formati open e la pubblicazione sul portale comunale opendata.comune.bari.it, nel rispetto dei principi di trasparenza utilizzando opportuni gradi di misurabilità per valutare efficacemente l'impatto dell'intervento. Gli interventi di manutenzione saranno dati in carico ad opportuni operatori per il quale il comune prevede di stanziare opportune voci di spesa nel proprio bilancio.</p> <p>Livello di progettazione: progetto di fornitura</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>L'ambito territoriale di riferimento è il Comune capoluogo, con la possibilità di poter scalare il progetto verso gli altri comuni metropolitani.</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 550.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 550.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA1.1.1.h
Titolo progetto	Servizi per il turismo digitale
CUP	J91I17000450007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni, Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari, P. IVA: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Antonio Cantatore
	a.cantatore@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e TLC

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Gli obiettivi principali del progetto sono quelli di offrire servizi web avanzati e integrati con le diverse realtà locali, pubbliche e private, e implementare nuove funzionalità alla piattaforma Bari Guest Card realizzata dall'Amministrazione Comunale di Bari offrendo agli utenti nuovi servizi turistici lungo gli itinerari e i percorsi turistici nel contesto dell'area metropolitana di Bari.</p> <p>I target di riferimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Turisti, a cui dovrà essere garantito accesso non solo a nuove tipologie di informazioni e servizi, ma anche ad un maggior numero di nodi ubicati nei punti cruciali di interesse turistico e culturale dell'itinerario • Operatori turistici, a cui si chiederà supporto alla promozione degli itinerari ed alla divulgazione degli stessi. <p>Il progetto si colloca nell'ambito degli interventi di sistematizzazione dell'offerta culturale, d'incremento della dotazione di servizi e di ottimizzazione delle modalità di fruizione del patrimonio artistico, di concerto con la Regione Puglia e con il MiBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) per ottimizzare l'accesso ai musei cittadini, statali e comunali e per promuovere le offerte di qualità della Città di Bari e della sua area metropolitana.</p> <p>Descrizione dell'intervento</p> <p>Il progetto si propone di arricchire ed estendere le attività in corso di sviluppo del primo progetto Bari Guest Card, nel contesto più ampio del territorio metropolitano e di una fruizione dei servizi che possa raggiungere il maggior numero di utenti fornendo loro accesso a nuovi percorsi ed itinerari turistici, oltre che a nuovi servizi multimediali da predisporre nei pressi degli itinerari stessi.</p> <p>La realizzazione del progetto dovrà offrire una serie di servizi che si suddivideranno nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione dell'attuale Bari Guest Card • Predisposizione di nuovi servizi multimediali lungo gli itinerari turistici • Attivazione di una piattaforma di eTicketing evoluta e integrata con il sistema di trasporto urbano • Realizzazione infrastruttura Cloud

Evoluzione dell'attuale portale Bari Guest Card

Tra gli obiettivi di progetto vi è l'evoluzione della piattaforma Bari Guest Card, da sistema di valorizzazione culturale a sistema di supporto e valorizzazione turistico-promozionale del territorio metropolitano: la piattaforma di promozione di prodotti e servizi del territorio orientati al turista, con l'obiettivo di valorizzare il tessuto economico-sociale del territorio.

In questo contesto, oltre ad un restyling grafico del portale, saranno implementate nuove e più evolute funzionalità di gestione dei contenuti, sia in termini di contenuti gestiti dalla redazione centrale, gestiti da redazioni periferiche o gestiti mediante sistemi automatici di raccolta dati.

In particolare saranno realizzati gli interventi di sviluppo e rilascio della Soluzione Bari Guest Card 2.0, che metta a disposizione le seguenti funzionalità:

- Portale Web –Gestione dei Contenuti
- Portale Web –Workflow
- Portale Web –Fruizione dei Contenuti
- Portale Web –Front-end Privato
- Portale Web –Migrazione contenuti storici

Servizi multimediali lungo gli itinerari turistici

Il progetto ha come ulteriore obiettivo l'incremento della presenza di servizi multimediali lungo gli itinerari turistici a integrazione di quanto già previsto dal progetto in corso di Bari Guest Card sulla città di Bari. Oltre a preservare ed eventualmente evolvere i contenuti già in possesso dell'Amministrazione, dovranno quindi essere individuati nuovi musei, teatri ed altre attrazioni culturali del territorio attraverso nuovi itinerari turistici del contesto barese e metropolitano.

In particolare, dovranno essere previsti:

- Assessment contenuti esistenti verificandone eventuali diversi tipologie di anomalie
- Nuovi servizi per la fruizione di contenuti culturali sugli itinerari turistici esistenti lungo il territorio della città di Bari e dell'area metropolitana che prevedono anche l'utilizzo di tecnologie wi-fi e/o paline informative e/o augmented reality

Attivazione di una piattaforma di eTicketing

Nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi offerti, si dovrà attivare una piattaforma di e-Ticketing evoluta.

La scelta di una piattaforma di e-ticketing è vincolata dalle possibilità di poter:

- Prevedere a regime la composizione dinamica personalizzata di un pacchetto turistico
- Garantire la possibilità di accesso a diversi gateway di pagamento
- Integrazione prioritaria con la bigliettazione elettronica esistente in ambito trasporto pubblico locale
- Possibilità di impiego condiviso della medesima piattaforma da parte dell'implementando SUSS (Sportello Unico per i Servizi Scolastici) -servizio trasporto scolastico, di cui all'intervento parallelo "EGOV per i Servizi scolastici" del Comune di Bari, finanziato dal PON Città Metropolitane –Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana.

Realizzazione infrastruttura Cloud

Predisposizione di un'infrastruttura Cloud con ambiente di Sviluppo (test) e Produzione e relativo servizio BaaS (Backup as a Service) onde permettere il pieno ed efficiente Backup & Restore dei sistemi.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è in coerenza con i programmi predisposti dal MiBACT ed è incardinato alle scelte strategiche e agli indirizzi definiti dall'Accordo di Partenariato (AdP) tra l'Italia e la CE costruito in coerenza con l'esito del processo di concertazione condiviso dai diversi livelli istituzionali e dalle parti economiche e sociali.

Tra gli obiettivi tematici individuati dall'AdP vi è quello della protezione, promozione e sviluppo del patrimonio culturale, considerato asset potenzialmente decisivo per lo sviluppo del Paese, sia in quanto fattore cruciale per la crescita e la coesione sociale, capace di assumere un ruolo di "acceleratore di processi innovativi" a scala territoriale/distrettuale, sia per gli effetti e le ricadute positive che esso è potenzialmente in grado di determinare nei rispetti del sistema dell'industria turistica.

Il progetto è in linea anche con l'Agenda Digitale 2016-2018 del Comune di Bari, in particolare con la programmazione triennale relativa all'area tematica 'Città Intelligente' all'interno della quale l'amministrazione comunale ha avviato un percorso programmatico di "Bari Smart City" finalizzato alla conversione della propria realtà urbana a "smart" mediante l'attuazione di interventi orientati al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto si atterrà ai principi di efficienza ed efficacia previsti dal Programma nazionale ed in particolare negli obiettivi specifici dell'Asse Agenda Digitale Metropolitana. La realizzazione del progetto risponderà ai criteri di omogeneità in ambito nazionale, oltre che ai principi del CAD ed alle fondamenta dell'Agenda Digitale Europea ed italiana, evitando l'adozione di strumenti e soluzioni tecnologiche non integrabili tra loro. Saranno ben individuati i ruoli organizzativi interni all'amministrazione che avranno compiti specifici nell'attuazione del progetto e delle sue linee di azione. Il ruolo dell'amministratore locale sarà di fondamentale supporto per garantire una collaborazione ed una partecipazione continua ed efficace con i cittadini che decideranno di interagire con l'ente.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

La realizzazione del progetto dovrà prevedere una integrazione con il nuovo portale comunale. In particolare sarà prevista una sotto sezione del portale che sarà relativa al Turismo Digitale, all'interno della quale saranno presentati i servizi della Bari Guest Card (BGC).

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il Comune di Bari intende finanziare la realizzazione del progetto proposto attraverso i fondi messi a disposizione dal PON METRO. La governance di progetto sarà garantita dalla PA che prevede la selezione degli operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi attraverso i canali di approvvigionamento più idonei tra quelli previsti dalla normativa vigente (MEPA, convenzioni o Accordi Quadro CONSIP, o altre centrali di committenza diverse da CONSIP). Verrà costituita una Technical Board, formata dal personale comunale e dagli operatori interessati, tale da garantire un adeguato monitoraggio dei progressi di progetto, favorendone il coordinamento delle attività di promozione e disseminazione dei risultati di progetto e agevolando il coinvolgimento dei principali stakeholder durante l'intero ciclo-vita del progetto.

La Technical Board si farà carico anche della parte di sperimentazione del progetto (itinerari turistici, allestimenti multimediali, gestione piattaforma web), con particolare attenzione alla interoperabilità ed alla fruizione di informazioni provenienti dalla mole di oggetti IoT che costituiranno l'infrastruttura della Bari Guest Card.

La sperimentazione riguarderà i servizi della BGC in ambito cittadino e metropolitano e

	<p>prevedrà il coinvolgimento del soggetto gestore del servizio BGC.</p> <p>Livello di progettazione: progetto di fornitura in fase di progettazione esecutiva.</p>
Area territoriale di intervento	<p>L'ambito territoriale di riferimento è la Città Metropolitana di Bari per la parte software. Le installazioni saranno solo nel comune di Bari.</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 600.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 600.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA1.1.1.i
Titolo progetto	Misure COVID Smart Working
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni, Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari, P. IVA: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Enrico Fontana
	e.fontana@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Le misure di contrasto introdotte per limitare la diffusione del COVID-19, tra cui le chiusure forzate, la limitazione degli spostamenti e il distanziamento sociale, hanno richiesto per garantire la dovuta continuità operativa da parte dell'Ente, l'introduzione massiva di soluzioni telematiche, sia per i dipendenti nello svolgimento del proprio lavoro in modalità "agile" (smart working) che per i cittadini, le imprese e il terzo settore per usufruire dei servizi.</p> <p>Ciò comporta investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In dispositivi informatici e telematici, per l'operatività dei "telelavoratori" • In strumenti che garantiscano l'accesso sicuro ai dati e alle applicazioni dell'Ente, ricorrendo anche a servizi cloud certificati da AgID, in linea con quanto richiesto dal modello "Cloud per le PA", per la gestione documentale • In tecnologie che consentano la collaborazione e comunicazione a distanza, compresi gli strumenti per audio / video conferenza • In processi dematerializzati, da trattare esclusivamente in modo digitale, con conseguente smaterializzazione degli archivi cartacei. <p>L'esperienza del <i>lockdown</i> di metà marzo 2020, che può aver trovato impreparate le Amministrazioni dal punto di vista organizzativo per la gestione perentoria della chiusura degli uffici, ha d'altro canto trovato immediato supporto dalla tecnologia, il cui livello di maturità attuale ha reso possibile il lavoro a distanza, senza perdita di produttività. Ciò ha aiutato a cancellare buona parte di quelle resistenze culturali che impediscono la diffusione del lavoro agile, insieme a quella serie di benefici economico-sociali che accompagnano tale disciplina, come una miglior conciliazione dei tempi di vita-lavoro, minori spostamenti ecc.</p> <p>Servizi offerti in modo telematico aiutano i cittadini, le imprese e il terzo settore, ad ottenere ciò di cui hanno bisogno, in tempi ristretti e senza le attese agli sportelli, che è uno degli aspetti più antipatici nel rapporto tra gli utenti e le Amministrazioni. Accanto, quindi, a adeguati strumenti di <i>front end</i> (come servizi su portali on-line o app per il mobile) che permettano l'accesso all'utente verso il servizio desiderato, bisogna predisporre una struttura di <i>back end</i> in grado di rendere efficace tale servizio. Questo secondo aspetto, spesso considerato marginale in quanto sommerso rispetto al risultato finale visibile all'utente, reca con un sé un grosso impegno, fortemente legato alla</p>

professionalità e all'operatività delle persone coinvolte, soprattutto in quei contesti con un basso livello di automazione delle procedure.

Lo smart working, di riflesso, diventa un catalizzatore per migliorare le procedure di *back end* in quanto, richiedendo flussi digitalizzati per il suo svolgimento, facilita la possibilità di automatizzarli, riducendo l'impatto del "lavoro manuale" che è richiesto per lo svolgimento delle pratiche. Ciò migliora il servizio in modo complessivo, aiutando così a raggiungere gli obiettivi prefissati nell'Agenda Digitale in tema di *e-government*.

Il progetto quindi, partendo dalle azioni già intraprese per l'attivazione dello smart working durante la fase di emergenza del COVID, trova compimento nello sviluppo in modo stabile, strutturato, duraturo e sostenibile del lavoro agile, seguendo gli auspici del Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, che vedono per le pubbliche amministrazioni percentuali fino al 60% di telelavoratori anche in situazioni ordinarie.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

In coerenza con la proposta di revisione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, all'interno dell'azione 1.1.1 dell'AP per rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health, si sostengono iniziative di Agenda Digitale Metropolitana (2.A.6.1) per cui – in risposta all'emergenza COVID-19, si sostiene il dispiegamento presso le amministrazioni comunali di soluzioni di smart working e l'acquisto, lo sviluppo e il dispiegamento di soluzioni tecnologiche e strumenti che consentano il monitoraggio, la prevenzione e il controllo degli effetti del COVID-19. L'Azione del Programma interviene in sinergia con il PON Governance 2014-2020, che mette in atto azioni di sistema sull'intero territorio nazionale che rappresentano le precondizioni tecniche e operative per lo sviluppo degli interventi di carattere locale e si concentra su ambiti tematici diversi da quelli del presente Asse. L'Asse

inoltre opera in complementarietà con i programmi regionali, che attivano le altre diverse pertinenti azioni dell'Accordo di Partenariato (in primis, le Azioni 2.1.1, 2.2.1 e 2.2.3) e, nel caso dell'Azione 2.2.2 dell'AP, intervengono sulle residue aree tematiche considerate dall'ISTAT e non trattate dal PON METRO (istruzione, mobilità e trasporti, sanità e servizi per le imprese).

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Per fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha colpito, con diversa intensità, tutti i contesti coinvolti dal Programma, è necessario garantire la continuità dell'azione intrapresa e, coerentemente con gli obiettivi dell'Asse, assicurare ai cittadini l'accesso ai servizi comunali anche da remoto, nonché sostenere il dispiegamento di nuove soluzioni digitali per il contenimento dell'emergenza. A tale scopo il Programma finanzia azioni per l'adozione dello smart working, iniziative volte a dotare o rafforzare le amministrazioni delle necessarie strumentazioni per poter operare in modalità smart, e interventi per l'acquisto, lo sviluppo e il dispiegamento di tecnologie e strumenti che, nel rispetto della normativa vigente e in coordinamento con le Amministrazioni Centrali preposte, consentano e/o facilitino il monitoraggio, la prevenzione e il controllo della diffusione del COVID-19.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Integrazione progetto eGov II

L'adozione dello smart working si integra con il progetto di eGov2 in quanto i servizi da esso erogati richiedono un efficiente livello di back end in grado di lavorare, in modo efficace, anche in situazioni "a distanza".

	<p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto si propone di dare un forte impulso nell'introduzione del lavoro agile come "nuova" forma di espressione professionale, che sappia andare oltre l'emergenza COVID-19, portando con se tutti i benefici economico e sociali che rendono auspicabile l'adozione dello smart working. Inoltre, il lavorare a distanza, obbliga a rivedere diverse procedure che, per ovvie ragioni, non possono più viaggiare su carta, ma devono viaggiare sul canale digitale, con tutti i benefici che esso comporta, in termini di automazione, archiviazione, elaborazione e ricerca, e di conseguenza un'ottimizzazione dei flussi di backend che di riflesso migliorano anche i servizi di front end.</p> <p>Tutto ciò inoltre spinge a rendere sempre più "telematica" l'offerta dei servizi della PA verso i cittadini, le imprese e il terzo settore, permettendo così di raggiungere l'ambizioso obiettivo della semplificazione.</p> <p>Il progetto quindi mira a dotare i lavoratori degli adeguati strumenti, non solo in termini di dispositivi, come PC o smartphone, ma anche come tecnologie per la collaborazione, la produttività individuale e la comunicazione unificata, richiamandosi al principio del <i>Cloud First - SaaS First</i> indicato da AgID e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale nel "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022"</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La governance di progetto sarà garantita dalla PA che prevede la selezione degli operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi attraverso i canali di approvvigionamento più idonei tra quelli previsti dalla normativa vigente (MEPA, convenzioni o Accordi Quadro CONSIP, o altre centrali di committenza diverse da CONSIP), tenendo in considerazione quanto riportato nel "Piano Triennale" e le metodologie di approvvigionamento dei servizi cloud stilati da AgID.</p> <p>L'iniziativa incrementa il beneficio del servizio offerto, garantendo anche la necessaria continuità operativa dell'Ente in situazioni estreme di chiusura come quelle dei <i>lockdown</i> legati all'emergenza COVID. L'iniziativa non produce nell'immediato un rientro monetario, richiedendo un finanziamento completo a carico della stessa amministrazione proponente. Con la sua adozione permette tuttavia di risparmiare, in termini di acquisto e di gestione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuove postazioni di lavoro, cercando di portare avanti il revamping tecnologico dell'Amministrazione non più basato esclusivamente su PC fissi, ma investendo su dispositivi mobili che possono essere utilizzati sia per il lavoro "d'ufficio" che per il lavoro agile • Hardware per la condivisione degli archivi documentali, con relativi servizi di conduzione e implementazione delle funzionalità come ad esempio creazione delle condivisioni e strumenti per il backup e la conservazione. <p>Livello di progettazione: in fase di attuazione</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>L'ambito territoriale di riferimento è il Comune di Bari</p>

Fonti di finanziamento	
<p>Risorse PON METRO</p>	<p>€ 500.000,00</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	
<p>Risorse private (se presenti)</p>	
<p>Costo totale</p>	<p>€ 500.000,00</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	

Asse 2 **Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana**

1. Sintesi della strategia d'intervento

L'azione si pone l'obiettivo di potenziare il processo di sviluppo di interventi innovativi e condivisi con i cittadini che portino alla rigenerazione ecologica della città, in ottica della trasformazione di Bari in una Smart City. In attuazione di quanto definito dalla Città di Bari nel proprio **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile** (PAES) l'azione mira a ridurre il consumo della CO2 della città con interventi in materia di Mobilità. Dall'analisi delle emissioni di CO2 prodotte dalla città (circa 1 milione di ton di CO2) è emerso che circa il 40% è prodotto dal traffico urbano. Tale valore è ancora al di sopra della media riportata negli altri inventari delle emissioni sviluppati in Europa nell'ambito del patto dei sindaci. Questa evidenza ha spinto l'Amministrazione a volere ulteriormente intensificare gli interventi per la mobilità sostenibile definendo uno specifico piano d'azione riportato nel **PUMS** (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile).

Negli ultimi 10 anni nella città di Bari, in attuazione del vigente **Piano Urbano della Mobilità** di rango metropolitano, è stato sviluppato un programma di interventi che progressivamente ha portato ad una significativa riduzione del traffico cittadino. La strategia adottata si è sostanziata nella realizzazione di park and ride periferici, nel potenziamento delle piste ciclabili e nella realizzazione di sistemi intermodali ferro-gomma.

Nei prossimi anni l'impegno dell'Amministrazione dovrà focalizzarsi sull'implementazione di una rete di Trasporto Pubblico Locale (TPL) in grado di garantire l'interoperabilità/intermodalità tra gli spostamenti extra-urbani e quelli in città e al contempo promuovere un modello di mobilità urbana incentrato sull'idea di rendere Bari una "active city" prevedendo il ridisegno dello spazio pubblico in modo da favorire l'utilizzo di mezzi di trasporto ecologici (in primis la bicicletta ma anche zone pedonali) e condivisi (car sharing, bike sharing).

Alla definizione della rete TPL concorrono tre componenti:

1. il Servizio Ferroviario Metropolitano con le tratte interne alla città di Bari;
2. una rete di trasporto su gomma in sede prevalentemente riservata, caratterizzata da capolinea esterni e da linee portanti di lunghezza ridotta e interoperabili;
3. una maggiore integrazione modale con il ferro, il mezzo privato e a tendere con le biciclette.

Per quanto riguarda il Servizio Ferroviario Metropolitano con l'apertura di una nuova linea (la Bari-Bitritto), il raddoppio di alcune linee esistenti e l'apertura di nuove fermate urbane (previste lungo il cosiddetto passante da Fesca a Executive) la città sarà dotata di una vera e propria rete con caratteristiche di metropolitana territoriale. A questo sistema si aggiungerà a regime, a conclusione delle opere del nodo ferroviario da parte di RFI, una linea di tipo tranviario sul mare per collegare la Torre a Mare con il park and train di Fesca.

La rete di Trasporto Pubblico Urbano sarà costituita a regime da un sistema ispirato al BRT (Bus Rapid Transit) già sperimentato con successo in molte realtà europee, che risponde al meglio alle caratteristiche della città di Bari. Si tratta di un sistema flessibile che prevede l'adozione di veicoli su gomma a basso impatto ambientale, la priorità semaforica per il trasporto pubblico in corrispondenza delle intersezioni principali e la referenziazione della sede ovunque possibile. A tal proposito l'Amministrazione ha elaborato un Piano di efficientamento del servizio TPL che prevede l'acquisto di mezzi più ecologici e la riprogettazione delle linee finalizzata all'incremento delle frequenze delle corse e alla riduzione dei tempi di percorrenza. Ciò potrà essere realizzato sia ricavando corsie riservate sulla viabilità principale che destinando strade centrali a vocazione commerciale alla semi-pedonalizzazione e mantenendo su di esse il transito a senso unico o bidirezionale del trasporto pubblico. In aggiunta, i capolinea saranno attestati nelle aree periferiche, mentre le fermate nelle zone centrali saranno attrezzate per favorire la rottura di carico e il passaggio degli utenti da una linea all'altra.

In linea generale il sistema di TPL si potrà attuare solo se accompagnato da un ridisegno complessivo dello spazio stradale e del sistema dei parcheggi nonché dall'acquisto di nuovi mezzi pubblici.

La realizzazione di un sistema di parcheggi, sostitutivi alla sosta su strada, migliorerebbero l'efficienza della Rete di Trasporto Pubblico. In particolare è previsto il potenziamento di alcuni parcheggi periferici che possono incrementare l'intermodalità tra ferro e gomma. A regime, le aree di scambio più importanti dovranno essere ubicate negli accessi alla Città: Pane e Pomodoro, Executive Centre, Zona Fesca, Quartiere Japigia, Area Picone e Poggiofranco. La Stazione Centrale, il quadrilatero murattiano e la zona extramurale Capruzzi diventeranno hub per lo scambio modale tra i mezzi TPL e assicurando al contempo l'intermodalità con ferro e altri servizi di mobilità. In particolare Executive e Fesca diventeranno le due porte della città collegate attraverso la linea ferrotramviaria e l'asse costiero.

Le soluzioni di sosta previste sono finalizzate a:

1. servire la domanda automobilistica di interscambio con la rete portante di trasporto pubblico (impianti prevalentemente ubicati in corrispondenza di stazioni o capolinea della rete di TPL);
2. soddisfare la domanda di interscambio "di prossimità" a servizio delle zone urbane, che non ricadano nell'area di influenza diretta pedonale delle stazioni/fermate della rete portante.
3. rispondere alla domanda automobilistica in accesso ai poli attrattori di rango metropolitano (ospedali, servizi amministrativi, poli scolastici e universitari ecc.), riducendo la sosta su strada sulla viabilità principale circostante i poli serviti;
4. garantire funzioni miste operativo/pertinenziali, potendo rispondere sia alla domanda di sosta breve che a quella semi-permanente a carattere residenziale;
5. assicurare esclusive funzioni pertinenziali (riservate esclusivamente alla domanda residenziale o assimilabile di attività insediate).

Lo sviluppo di un sistema di TPL efficiente potrà altresì permettere la progressiva chiusura al traffico del centro cittadino (quartiere Murat), anche promuovendo progetti di last mile logistics e limitazioni al traffico merci. Ciò comporterà un beneficio notevole alle attività economiche in esso presenti.

Il centro cittadino rappresenta lo snodo fondamentale da cui si dirameranno tutti i servizi di TPL offerti dalla città. Mediante percorsi ciclo-pedonali, la realizzazione di servizi navetta elettrici, piste ciclabili e una rete di car sharing elettrico (Bari è la prima città del sud ad avere un sistema composto da 50 colonnine elettriche) sarà possibile connettere la stazione al porto.

Le soluzioni miranti a promuovere modelli di mobilità sostenibile prevedono anche il potenziamento della rete ciclabile, attraverso l'individuazione di una serie di nuovi tracciati di percorsi ciclopedonali. A tal proposito il comune di Bari ha redatto un Biciplan (Cycling Mobility Plan Of The City of Bari) dove è indicata l'intera rete di piste ciclabili in parte già realizzata e in parte da realizzare entro il 2020. Il principio ispiratore del Biciplan è di ridisegnare l'intero assetto viario della città di Bari incrementando il numero di strade a misura di ciclista e pedone introducendo isole ambientali e interventi di traffic calming.

Il ridisegno dell'offerta di mobilità da parte dell'Amministrazione, sarà accompagnato da un programma di revisione delle tariffe e dei sistemi di bigliettazione denominato MUVT (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) che intende integrare, in un'unica piattaforma informatica, tutta l'offerta di mobilità della città creando un sistema di incentivi per la cittadinanza per favorire l'uso di mezzi ecologici. Tale programma si basa sul progetto *smart mobility* per l'e-ticketing della sosta e del TPL.

2. Indicatori di risultato

Indicatori di Risultato del Programma

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di Misura	Valore di base	Valore obiettivo
IR04	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	GWh	3,16	2,53
IR06	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane per abitante	n.	94	99
IR08	Emissioni di gas a effetto serra del settore Trasporti stradali (SNAP 07) al netto delle emissioni dei veicoli merci (HVD) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	Teq. CO2/1000	2.721,91	2.231,97
IR09	Velocità commerciale media per km nelle ore di punta del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus nei Comuni capoluogo delle Città	Km/h	16,6	17
IR10	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	gg.	33,40	26,70

3. Dotazione finanziaria

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
BA2.2.1.a.1	Smart Mobility	1.790.000,00
BA2.2.1.a.2	Smart Mobility: Intervento 2 - Realizzazione paline accessibili	1.300.000,00
BA2.2.1.a.3	Smart Mobility: Intervento 3 - AMTAB Accessibile	1.750.000,00
BA2.2.1.b	M.U.V.T. – Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica	1.200.000,00
BA2.2.2.a	Rinnovo flotta TPL	14.252.388,60
BA2.2.3.a.1	Percorsi ciclabili: Zone 10-20-30 Municipio 1	2.250.000,00
BA2.2.3.a.2	Percorsi ciclabili: Zone 10-20-30 Municipio 2	1.050.000,00
BA2.2.3.a.3	Percorsi ciclabili: Zone 10-20-30 Zona storica Palese Municipio 5	925.000,00
BA2.2.3.a.4	Percorsi ciclabili: Zone 10-20-30 Villaggio dei Lavoratori - Stanic/San Paolo	975.000,00
BA2.2.3.a.5	Percorsi ciclabili: Zone 10-20-30 Centro Storico Carbonara	925.000,00
BA2.2.3.a.6	Percorsi ciclabili: SISUS - Collegamento Ceglie, Carbonara, Santa Rita	1.000.000,00
BA2.2.4.b	Aree di interscambio modale: Automazione Park & Ride	979.381,43
BA2.2.5.a	Open Space: rete di ciclabilità e pedonalizzazione diffusa nei municipi attraverso l'urbanistica tattica	1.800.000,00
Totale		30.196.770,03

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA2.2.1.a
Titolo progetto	Smart Mobility
CUP	Operazione multi-intervento: prevista l'attivazione di due CUP distinti per i seguenti interventi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Smart Mobility 2. Realizzazione paline accessibili per il TPL 3. AMTAB Accessibile
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni e servizi
Beneficiario (Int. 1)	AMTAB SPA, P. IVA 06010490727
Responsabile Unico del Procedimento (Int. 1)	Francesco Lucibello f.lucibello@amtab.it
Soggetto attuatore (Int. 1)	AMTAB S.p.A.
	Direttore Generale Ing. Francesco Lucibello
Beneficiario (Int. 2)	AMTAB SPA, P. IVA 06010490727
Responsabile Unico del Procedimento (Int. 2)	Francesco Lucibello f.lucibello@amtab.it
Soggetto attuatore (Int. 2)	AMTAB S.p.A.
	Direttore Generale Ing. Francesco Lucibello
Beneficiario (Int. 3)	AMTAB SPA, P. IVA 06010490727
Responsabile Unico del Procedimento (Int. 3)	Francesco Lucibello f.lucibello@amtab.it
Soggetto attuatore (Int. 3)	AMTAB S.p.A.
	Direttore Generale Ing. Francesco Lucibello

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, Ricadute, destinatari</p> <p>L'operazione intende perseguire gli obiettivi definiti dal programma PON METRO migliorando l'offerta dei servizi di mobilità relativi alla sosta su strada nelle zone a sosta regolamentata (ZSR) e al TPL gestiti dall'azienda <i>in house</i> AMTAB .</p> <p>Il progetto intende realizzare un sistema denominato "Smart Mobility" in grado di integrare le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sistema integrato di pagamento dei titoli di viaggio e della sosta attraverso suite multicanale e multiservizio; • sistema di verifica e controllo dei titoli di viaggio mediante obliteratrici di ultima generazione; • sistema automatizzato di verifica e controllo dei titoli della sosta su strada mediante dispositivi mobili;

- sistema di monitoraggio in tempo reale del servizio TPL attraverso la reingegnerizzazione del sistema AVM e il potenziamento dei servizi di info-mobilità;
- sistema di business intelligence per la gestione delle informazioni per ottimizzare la gestione dei servizi.
- Implementazione alle fermate del trasporto pubblico locale di nuove paline di fermata integrate nel sistema “Smart Mobility” ed in grado di comunicare mediante smartphone le informazioni di trasporto in maniera accessibile

I destinatari del progetto sono gli utenti dell’AMTAB che potranno beneficiare di un accesso più rapido ai servizi di TPL, maggiori informazioni e più puntuali sul servizio TPL ed un miglioramento complessivo dei servizi offerti.

L’obiettivo dell’AC è di incrementare del 20% il numero dei passeggeri e quindi il rapporto tra ricavi derivanti dai biglietti e i costi di produzione, entro il 2020. Tale incremento permetterà la riduzione del traffico cittadino abbattendo le emissioni di gas inquinanti (PM10 e CO2) e contribuendo alla strategia delineata nel PAES.

Parallelamente il sistema automatizzato per la verifica nelle zone ZSR attraverso tecnologie tipiche della Business Intelligence, porterà ad avere maggiore efficacia nei controlli nonché una gestione ottimizzata del personale addetto permettendo una razionalizzazione delle risorse (assegnazione task di lavoro, geotimbratura, reporting geolocalizzato) anche grazie all’utilizzo di dispositivi mobili.

Descrizione Operazione:

Nell’ambito dell’operazione verranno realizzati due interventi

- 1) Smart Mobility – realizzazione dell’infrastruttura hardware software in grado di integrare i sistemi di localizzazione e di pagamento di AMTAB
- 2) Realizzazione di paline di fermata TPL accessibili grazie a dispositivi tecnologici integrati all’intervento a)
- 3) AMTAB Accessibile

1) Smart Mobility

L’intervento prevede la realizzazione di un sistema digitale multiservizio per la Smart Mobility. Il sistema prevedrà dei moduli di front-end rivolti ai cittadini per l’emissione elettronica di titoli di viaggio per il TPL. Oltre a servizi per il trasporto pubblico il sistema integrerà ulteriori funzionalità per l’emissione e la verifica dei ticket per la sosta tariffata nei parcheggi e nelle ZSR, l’erogazione di concessioni di pass per l’accesso e la sosta in ZTL e ZSR. Sui mezzi saranno installate nuove obliterate con la capacità di interfacciarsi con i ticket e i pass degli utenti e di permettere lo scambio di dati con la piattaforma di gestione del sistema per le informazioni sulle transazioni. Un modulo sarà dedicato agli operatori addetti al controllo per agevolare le procedure di verifica e validazione dei ticket e dei pass digitali anche mediante l’utilizzo di combinazioni di tag e badge contactless e appositi strumenti di lettura per le auto in sosta e per gli abbonamenti del TPL. Sarà inoltre potenziato il sistema AVM per il monitoraggio real-time degli autobus. La piattaforma prevedrà un modulo di back-end per la centralizzazione dei dati provenienti dai dispositivi in campo, l’interfacciamento ed erogazione dei servizi di front-end, la gestione delle logiche di rilascio e verifica dei titoli di viaggio (e-ticketing per la TPL) e permessi di sosta o accesso (ZTL, ZSR). Un modulo di business intelligence per la supervisione del personale addetto alla verifica di sosta permetterà una gestione ottimizzata del servizio.

Verranno, inoltre, effettuati interventi di integrazione dell’attuale parco di dispositivi elettronici di terra e di bordo integrandoli con i nuovi paradigmi studiati all’interno del sistema Smart Mobility.

Si procederà all’integrazione dei sistemi AMTAB all’interno del sistema Smart Mobility con l’obiettivo di ottimizzare le performance del sistema complessivo all’interno di un unico centro servizi per minimizzare anche i costi di gestione oltre che alle attività di avviamento del sistema anche a livello promozionale.

2) Realizzazione paline accessibili per il TPL

L'intervento in essere riguarderà la sostituzione di 1.200 paline esistenti sulla rete di TPL con dispositivi in grado di comunicare mediante smartphone le informazioni relative alla fermata.

I dispositivi saranno integrati all'interno di nuove paline di fermata realizzate con materiali e finiture antivandalismo, in alluminio espanso estruso, complete di tabellino porta-orari utilizzato anche per eventuali comunicazioni agli utenti, strutturabile anche ai fini pubblicitari.

Il pannello con le indicazioni delle linee verrà realizzato in alluminio, del tipo "modulare" con una sezione superiore, uguale per tutte le fermate, denominata "cresta della fermata" identificativa, con logo dell'azienda esercente il servizio, in modo da rendere la stessa univoca ed identificabile dagli utenti.

La parte centrale del pannello sarà composto da diversi "mini-pannelli", a seconda del numero di linee in transito dalla fermata in oggetto, che potranno essere eventualmente sostituiti evitando la sostituzione dell'intero pannello in casi di soppressioni o variazioni del servizio TPL.

Le paline saranno caratterizzate da sistemi "intelligenti" per il riconoscimento e la geolocalizzazione, del tipo "tag NFC" e codice QR a matrice, composto da moduli neri disposti all'interno di uno schema di forma quadrata.

Lo smartphone dell'utente con l'app accessibile, si integrerà con i servizi di trasporto eserciti da AMTAB in maniera da rendere l'esperienza di viaggio il più possibile vicina a quella degli utenti non disabili.

Altro elemento essenziale della nuova palina di fermata diventa il "time table" di dimensioni triplicate rispetto a quelle attuali. Il tabellino porta-orari, oltre ad indicare in maniera semplice ed univoca il transito delle linee dalla fermata, potrà fornire avvisi ed informazioni ai cittadini ed ai city user metropolitani. La struttura anti-vandalismo consentirà agli operatori aziendali una più facile manutenzione e utilizzazione per le operazioni di routine.

3) AMTAB Accessibile

L'intervento prevede l'installazione di 110 nuove pensiline per fermata bus, di cui 40 munite di accessori tecnologici, sul territorio urbano e si integrerà agli interventi 2.2.4.a. In particolare si potranno individuare quattro tipi di integrazione:

- **integrazione con la palina di fermata** - giunto alla fermata attrezzata del bus lo smartphone identificherà la posizione mediante localizzazione e mediante accoppiamento NFC con la palina di fermata, in questo modo lo smartphone diverrà una vera e propria palina virtuale informando l'utente (sempre in maniera diversa e dipendente dalla tipologia di disabilità) sui prossimi passaggi dei bus.
- **integrazione col bus** – salito a bordo bus lo smartphone potrà essere accoppiato con il bus mediante NFC in questo modo lo smartphone diverrà un assistente per il disabile e lo informerà l'utente (sempre in maniera diversa e dipendente dalla tipologia di disabilità) circa la prossima fermata e sui tempi di arrivo.
- **Integrazione con i sistemi esistenti** - La funzionalità informativa del sistema di accessibilità sopra analizzato non può prescindere dall'integrazione con il sistema di rilevamento del mezzo e con il software di vestizione del servizio, che forniranno i dati indispensabili a rendere le informazioni fruibili agli utenti con disabilità.

Il sistema, per raggiungere gli obiettivi di massima fruibilità ed accessibilità dei servizi, ha la necessità di avere un dato il più possibile attendibile e preciso, ciò implica che anche gli attuali sistemi informativi e l'AVM di AMTAB potranno richiedere degli upgrade tecnologici per essere in grado di fornire informazioni il più possibile affidabili.

- **Integrazione con i sistemi in fase di sviluppo** - Il sistema di accessibilità dovrà integrarsi anche con gli attuali sistemi in fase di implementazione e sviluppo, in particolare con il sistema di Smart Payment per la gestione integrata dei pagamenti dei servizi di AMTAB, eventualmente estensibile anche ad altri servizi comunali.

In questa fase verranno rivisti posizionamenti delle fermate con l'obiettivo di

salvaguardare la sicurezza ed il comfort di tutti gli utenti.

I criteri di posizionamento delle fermate TPL in ambito urbano possono essere riassunte dalle seguenti macro categorie:

- ✓ Fermata interna alla carreggiata (denominate fermate TPL in linea - in sede promiscua) solo in assenza di fasce di parcheggio;
- ✓ Fermata interna alla carreggiata (denominate fermate TPL in linea - in sede promiscua) in presenza di fasce di parcheggio ma con la realizzazione di penisole;
- ✓ Fermata in linea lungo corsie preferenziali;
- ✓ In piattaforma, entro golfi realizzati in allargamenti della sede stradale.

In linea di principio le fermate devono essere collocate nei pressi di un'intersezione stradale perché questa è la sede in cui, l'atteggiamento comune alla maggior parte dei conducenti dei veicoli privati è quello di ridurre la velocità; ne deriva che in queste circostanze l'attraversamento pedonale e l'accessibilità alla fermata ne traggono beneficio.

In corrispondenza dei punti maggiormente rilevanti per il TPL (ad esclusione delle aree interessate da altra progettazione) saranno allestite pensiline di attesa bus.

Nate per soddisfare esigenze di praticità e comfort, **le pensiline per l'attesa degli autobus** oggi sono diventate veri e propri elementi di arredo urbano. Non solo comodi e confortevoli ripari dove attendere i mezzi pubblici, ma anche piacevoli strutture perfettamente in linea con l'ambiente in cui si inseriscono.

Tale scelta quindi, per integrarsi perfettamente nello spazio e contesto urbano impreziosendolo e valorizzandolo, deve essere effettuata considerando il contesto in cui si agisce (urbano-centrale, urbano-semiperiferico) e soprattutto le condizioni di installazione (larghezza marciapiede, esistenza di rampe disabili, attraversamenti pedonali, etc), scegliendo i materiali resistenti e pratici che la preservino dagli attacchi degli agenti atmosferici e dagli atti vandalici e le rendano di facile manutenzione.

A seconda dei casi e dell'allestimento, tramite una ricerca delle soluzioni presenti sul mercato, è stato possibile stilare un elenco delle tipologie:

1. **Pensiline Smart**, ubicate in ambito urbano, con struttura in acciaio zincato e rivestimento in alluminio o lega di alluminio, integrata al sistema ITS e muniti di pannelli informativi a messaggio variabile (con e display led e sistema per ipovedenti con tasto che riproduce un messaggio vocale delle linee in transito), secondo criteri di efficienza e risparmio energetico (pannello fotovoltaico e illuminazione a Led) strettamente connessi al miglioramento dei servizi di mobility per il cittadino.
2. **Pensiline Autoefficienti**, ubicate in ambito semi-urbano, con struttura in acciaio zincato e rivestimento in alluminio o lega di alluminio, realizzata secondo criteri di efficienza e risparmio energetico (pannello fotovoltaico e illuminazione a Led) strettamente connessi al miglioramento dei servizi di mobility per il cittadino.
3. **Pensiline Standard**, ubicate in ambito periferico, con struttura in acciaio zincato e rivestimento in alluminio o lega di alluminio e materiali e finiture antivandalo, confortevole e strettamente connesse al miglioramento dei servizi di mobility per il cittadino.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale:

L'Amministrazione Comunale (AC) nel precedente programma quadro 2007-2013 ha avviato un percorso programmatico finalizzato alla conversione della propria realtà urbana a "smart" aderendo all'iniziativa "Smart Cities" promossa dall'Unione Europea nell'ambito del SET-Plan. Tale strategia è stata confermata e definita a livello regionale nel Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), adottato con Delibera di G.R. n.827 del 08-06-07, che contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico.

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione comunale con la sottoscrizione del PAES, l'AC ha previsto una serie di interventi volti a facilitare la mobilità cittadina, capaci di ridurre le emissioni generate dal trasporto pubblico/privato. L'intervento in oggetto assieme alle altre iniziative del PAES rientra in questo contesto con l'obiettivo di perseguire la strategia europea per il contrasto dell'inquinamento perseguendo i nuovi obiettivi sulla riduzione degli inquinanti (-40% rispetto ai valori del 1990).

L'attuazione di tale strategia da parte dell'AC, si è concretizzata attraverso l'attuazione dei progetti SUMMIT e CIELO, finanziati dalla Commissione Europea, finalizzati alla realizzazione di servizi smart atti a facilitare la mobilità cittadina nell'ambito del Programma di Cooperazione Transnazionale Grecia-Italia 2007-2013.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale ha in corso l'implementazione di un nuovo sistema ITS per la gestione dei flussi di traffico e per la centralizzazione semaforica e prevede l'estensione della zona a sosta regolamentata (ZSR) per un totale di 4000 nuovi posteggi.

Coerenza con il programma, criteri selezione strategia asse:

Il progetto si pone in linea con gli obiettivi specifici 2.2 dell'asse prioritario 2 inerenti al campo della sostenibilità e del risparmio energetico nelle aree metropolitane, in particolare l'intervento è conforme con la tipologia di azione 2.2.1.

Gli obiettivi di progetto rientrano in quelli definiti dall'OT 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" sottoscritti con gli Accordi di Partenariato (AP) per il periodo 2014-2020".

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Integrazione con il progetto MUSICA

E' prevista l'integrazione con il progetto MUSICA per l'analisi dei dati raccolti con algoritmi di business intelligence. Inoltre, il cruscotto di Business Intelligence degli indicatori messo a disposizione della piattaforma sarà utilizzato per le attività di monitoraggio al fine di quantificare gli impatti degli interventi durante la fase operativa del progetto.

Integrazione con le altre azioni in materia di TPL

Il progetto si integra con le altre azioni previste nel PON METRO nell'asse 2 e rappresenta un tassello della strategia per il potenziamento del servizio TPL della città di Bari. In particolare, per quanto attiene la rete TPL, il potenziamento del sistema AVM e la sua integrazione all'interno del realizzando sistema ITS cittadino permetterà una maggiore capillarità dei servizi di info-mobilità migliorando sensibilmente la gestione del traffico cittadino. A tale scopo, l'acquisizione di dati più puntuali sui passeggeri saliti sugli autobus permetterà un maggiore allineamento tra domanda e offerta del servizio TPL con una ricaduta positiva sulla gestione del traffico cittadino.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto:

La governance di progetto sarà garantita dall'AC attraverso un accordo già sottoscritto con l'azienda AMTAB. L'AMTAB è l'azienda in house dell'Amministrazione Comunale che oltre a gestire il servizio TPL, è anche responsabile della gestione dei parcheggi pubblici secondo le modalità specificate nel contratto di servizio. Il succitato accordo contiene tutti gli estremi relativi alle modalità di attuazione e i tempi del presente progetto ed è stato sottoscritto per assicurare gli obblighi di servizio pubblico così come disciplinati dalla normativa di settore. La selezione degli operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi avverrà in ottemperanza alla legislazione vigente.

La costituzione di una Technical Board formata dal personale dell'AC, AMTAB ed, eventualmente esperti di settore, garantirà un adeguato monitoraggio dei progressi di progetto, favorirà il coordinamento delle attività di promozione e disseminazione dei risultati di progetto e agevolerà il coinvolgimento dei principali stakeholder durante l'intero ciclo-vita del progetto. I dati saranno resi pubblici attraverso l'adozione di formati open nel rispetto dei principi di trasparenza utilizzando opportuni gradi di misurabilità per valutare efficacemente l'impatto dell'intervento.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva

Stato di avanzamento: in fase di esecuzione e collaudo.

Area territoriale di intervento

Città di Bari

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 4.840.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.840.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Informazioni aggiuntive per operazione "multi-intervento"

Denominazione interventi	Tipologia intervento	CUP Intervento	Codice locale progetto	Costo lordo intervento (€)	Procedure di aggiudicazione prevalente
Intervento 1 - Smart Mobility	Acquisto di beni e servizi	H99J16001040006	BA2.2.1.a.1	€ 1.790.000	Avviso Pubblico ex D. Lgs. 50/2016
Intervento 2 - Realizzazione di paline accessibili	Acquisto di beni e servizi	H90F18000040006	BA2.2.1.a.2	€ 1.300.000	Avviso Pubblico ex D. Lgs. 50/2016
Intervento 3 – Amtab accessibile	Acquisto di beni e servizi	H90E18000010006	BA2.2.1.a.3	€ 1.750.000	Avviso Pubblico ex D. Lgs. 50/2016
				Totale costo operazione	€ 4.840.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA2.2.1.b
Titolo progetto	M.U.V.T. - Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica
CUP (se presente)	J91B21000550001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi, Sovvenzioni
Beneficiario	Comune di Bari
Responsabile Unico del Procedimento	Comune di Bari - CF: 80015010723 - P.IVA: 00268080728
	Ing. Claudio Laricchia, c.laricchia@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Direttore settore urbanizzazioni primarie
	Comune di Bari - CF: 80015010723 - P.IVA: 00268080728

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>"M.U.V.T" (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) è un progetto finalizzato alla gestione della domanda di mobilità sostenibile su tutto il territorio della Città di Bari con l'obiettivo di favorire lo shift verso modalità più sostenibili quali il TPL e la bicicletta secondo il paradigma MaaS (Mobility as a Service).</p> <p>Il progetto prevede l'utilizzo di una piattaforma web-based, applicazioni innovative di mobility management e strumenti di gaming con cui sarà possibile coinvolgere tutte le fasce di popolazione, dai più piccoli ai più grandi, agendo sulle modalità di spostamento nel tragitto casa-scuola e casa-lavoro. La piattaforma MUVT permetterà di veicolare meccanismi di incentivazione e premialità per i cittadini/utenti mediante cui l'Amministrazione Comunale potrà incidere sulla domanda di mobilità del Comune di Bari.</p> <p>Sarà attuato un modello del tipo "meno inquinati meno paghi": saranno applicati sconti sulle tariffe degli autobus per chi dimostra di usare meno l'auto e per chi va in bicicletta è previsto un contributo.</p> <p>In particolare, sarà data continuità ad una misura sperimentale avviata dall'AC per incentivare i cittadini baresi all'uso della bicicletta attraverso l'erogazione di un contributo chilometrico ad ogni cittadino fino ad un rimborso massimo di € 200 ogni anno.</p> <p>Una prima piattaforma MUVT è in fase di realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale attraverso il programma "collegato ambientale 2016" finanziato dal Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare. Con il presente progetto si provvederà ad un suo ulteriore sviluppo finalizzato alla possibilità di creare cooperazioni applicative con altre piattaforme di erogazione di servizi di mobilità per estendere l'offerta di servizi innovativi di mobilità anche ad operatori privati secondo il modello MaaS.</p> <p>Descrizione dell'intervento</p> <p>La piattaforma MUVT è aperta a tutte le modalità di spostamento possibili, ma premierà solo coloro che, nel corso del progetto, si sposteranno dall'uso dell'auto privata (in forma singola) all'uso dell'auto in forma collettiva (car-pooling), ma soprattutto all'uso</p>

del TPL, della bici e dei piedi.

L'obiettivo della piattaforma, a regime, è di gestire la domanda di mobilità e permettere all'AC di modificare le proprie politiche tariffarie in relazione ai comportamenti degli utenti secondo un meccanismo premiale.

Il presente progetto si compone di tre azioni:

- 1. Potenziamento piattaforma MUVT**
- 2. Realizzazione funzionalità Maas**
- 3. Erogazione contributi per incentivare l'utilizzo di bus e biciclette**

Con la prima azione si intende potenziare la piattaforma MUVT nelle sue funzionalità di "community". Lo scopo è di ampliare il target di riferimento alle reti di imprese di piccole dimensioni e agli ordini professionali offrendo la possibilità di sviluppare piani di spostamento pluriaziendali coordinati dalle associazioni di categoria e dalle organizzazioni sindacali o di organizzare piani di spostamento dei professionisti gestiti dagli ordini professionali. In questo modo il potenziale bacino di fruitori della piattaforma potrà ampliarsi in modo consistente.

Partendo da quanto realizzato nella piattaforma MUVT, il progetto prevede la realizzazione di un sistema MaaS in grado di gestire l'offerta di servizi di mobilità nel territorio cittadino e al contempo fornire agli utenti servizi avanzati per la gestione dei loro spostamenti. Le funzionalità MaaS si integreranno con tutte le tecnologie messe a disposizione nel progetto Smart Mobility (BA.2.2.1.a) ed altri progetti in corso di ITS da parte dell'Amministrazione.

La terza azione si riferisce ai meccanismi di incentivazione/premi che dovranno essere veicolati attraverso la piattaforma MUVT. L'obiettivo è di creare un innovativo (unico in Italia) strumento di gestione della mobilità urbana, offrendo al cittadino, che sia studente o lavoratore, uno stimolo al cambiamento di comportamento negli spostamenti quotidiani basato sul meccanismo del gaming e di premialità sotto forma di "buoni di mobilità" ove abbandonino il mezzo motorizzato privato, per rivolgersi a modalità di spostamento sostenibili e/o collettive. Sono previsti: buoni di mobilità per favorire l'adozione di soluzioni di TPL e mobilità condivisa e sperimentazione del "bike to" con applicazioni di tracciamento innovative già utilizzate dall'AC; azioni sperimentali di gaming e car pooling dinamico. In particolare, i buoni potrebbero riguardare a titolo di esempio, ma non esaustivo, sconti sui biglietti dei mezzi pubblici e sistemi di mobilità condivisa, nonché sconti sull'acquisto di biciclette e/o attrezzature connesse.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

L'azione è coerente con l'OT4 in quanto parte integrante della strategia della città di Bari in materia di riduzione dei consumi energetici e riduzione dei consumi di CO2.

MUVT è una azione prevista dal PUMS adottato dall'AC nel mese di Luglio 2017 ed è perfettamente integrato con gli altri interventi in materia di mobilità sostenibile, previsti per potenziarne l'offerta.

Coerenza con il programma, criteri di selezione e strategia d'Ambito

L'operazione si pone in linea con l'obiettivo specifico 2.2 "Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" dell'azione 2.2.1 – Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti, tesa precipuamente, anche in complementarietà con le corrispondenti azioni del PON METRO, alla realizzazione di una integrazione dei dati e delle informazioni provenienti dalla Piattaforma tecnologica, controllando i principali flussi di traffico ciclistico ed incentivando la fruizione da parte dei cittadini e city users dei servizi di mobilità a minore impatto ambientale, con il fine ultimo di ridurre, nell'area urbana di Bari, l'impatto sociale e ambientale dei veicoli privati alimentati con combustibili fossili.

	<p>Gli obiettivi di progetto rientrano in quelli definiti dall'OT4 "Energia sostenibile e qualità della vita" sottoscritti con gli Accordi di Partenariato (AP) per il periodo 2014-2020.</p> <p>Collegamento e sinergia con azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>L'azione è fortemente integrata con le progettualità a valere sull'Asse 2 del PON METRO e si inquadra nel programma più ampio di riordino del TPL in ambito urbano finalizzato a potenziare i servizi di mobilità nel territorio cittadino con un finanziamento di circa 40 milioni di investimenti nei prossimi 3-5 anni. Alla base di tale programma vi è una pianificazione urbana integrata che pur basandosi sugli strumenti vigenti (PUM, PAES, PUT) si sta rinnovando attraverso il PUMS che contiene il BICIPLAN, il piano della logistica urbana (CITY Logistics) e il piano di efficientamento del servizio TPL della città di Bari. La vigente pianificazione urbana, infatti, prevede un forte impulso alla pedonalità, alla ciclabilità ed al potenziamento del trasporto collettivo e condiviso. Il BICIPLAN e il piano TPL hanno previsto la gerarchizzazione della rete stradale cittadina con l'individuazione, a regime, di ampie zone a velocità limitata, non solo nel centro cittadino ma anche in prossimità delle scuole e delle aree più rappresentative di ciascun Municipio. Sono stati previsti nuovi 158 km di percorsi ciclabili che si andranno a sommare agli attuali 24 km (circa) e ad ulteriori 26 km già progettati o finanziati. Anche i servizi di bike sharing, car sharing e Park & Ride sono in via di potenziamento con progetti finanziati presenti nel programma di investimenti. In questo scenario di forte impulso all'offerta di servizi di mobilità in ambito urbano, la piattaforma MUVT si integra perfettamente nell'ottica di sostenere e rafforzare la domanda di mobilità nell'ambito degli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro. Così come previsto nel PUMS e dai progetti redatti, la piattaforma MUVT si integra con il progetto Smart Mobility che prevede il rilascio di card di mobilità ai cittadini per l'acquisto di titolo di viaggio sul TPL e/o parcheggi gestiti da AMTAB. La card sarà interoperabile con la piattaforma MUVT con le card universitarie e i servizi denominati "scuola digitale" previsti dal comune di Bari per la gestione del trasporto scolastico.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>La progettazione dell'azione è in fase di avvio.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>L'azione sarà gestita dall'Amministrazione Comunale di Bari.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Bari

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA2.2.2.a
Titolo progetto	Rinnovo flotta TPL
CUP (se presente)	H90D16000000006
Modalità di attuazione	A titolarità pubblica
Tipologia di operazione	Acquisto beni e Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	AMTAB, 06010490727
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Francesco Lucibello
	f.lucibello@amtat.it
Soggetto attuatore	AMTAB Spa

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute, destinatari</p> <p>L'obiettivo del presente intervento è di potenziare la flotta di autobus con l'acquisto di nuovi mezzi più ecologici. Tale azione è indispensabile per l'attuazione del piano di rilancio dell'azienda approvato dal Consiglio Comunale e inserito all'interno del PAES e del redigendo PUMS.</p> <p>I destinatari dell'intervento sono i cittadini i quali potranno beneficiare di servizi e interventi finalizzati a migliorare e riqualificare il servizio di trasporto pubblico urbano incentivando l'utilizzo del trasporto pubblico locale.</p> <p>L'azienda municipalizzata AMTAB, attraverso l'adozione di nuove tecnologie a bordo, potrà migliorare l'offerta del proprio servizio attraverso servizi per la bigliettazione elettronica e relativa verifica riducendo il fenomeno dei passeggeri non paganti. I principali obiettivi che si intende conseguire con questa azione riguarderanno la riduzione del traffico all'interno dell'area urbana, anche per quei cittadini che vengono da aeree extra urbane. I benefici attesi riguarderanno la riduzione delle emissioni di CO2 ed il conseguente miglioramento dell'aria (PM10).</p> <p>L'AC, al contempo, potenzierà il proprio sistema ITS attraverso la raccolta dati sullo stato effettivo del traffico permettendone la razionalizzazione e fornire informazioni utili per monitorare lo stato delle emissioni e dell'ambiente della città.</p> <p>Descrizione intervento:</p> <p>Il comune di Bari ha avviato un piano di rilancio dell'azienda AMTAB che prevede numerosi interventi finalizzati al miglioramento del servizio TPL nella città di Bari. All'interno di tale piano sono previste delle azioni finalizzate alla razionalizzazione e all'efficientamento del servizio.</p> <p>In tale ambito è prevista una azione specifica per il rinnovo del parco autobus con mezzi più ecologici da realizzarsi con fonti PON METRO.</p> <p>Al fine di ridurre l'anzianità media del parco autobus attualmente di circa 12 anni e le relative percorrenze annuali medie è necessario un potenziamento della flotta, che conta ad oggi 176 bus marcianti, prevedendo un incremento del numero e della capacità dei bus e un rinnovo (sostituzione dei bus più vecchi) della flotta con mezzi meno inquinanti.</p> <p>Per fare fronte alle suddette necessità sono stati acquistati 62 bus come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n° 45 autobus urbani lunghi di circa 12 metri alimentati a metano • n° 14 autobus urbani medi di circa 9 metri alimentati a gasolio

- n° 3 autobus urbani autosnodati di circa 18 metri alimentati a metano

Tali acquisti sono stati realizzati mediante una unica procedura di gara suddivisa in 4 lotti funzionali, di cui tre finanziati a valere sul PON METRO.

Secondo quanto previsto dal piano di efficientamento, nel 2019 si intendono acquistare ulteriori 23 Bus con ulteriori fonti di finanziamento complementari rispetto al PON METRO (POR FESR PUGLIA).

Le differenti dimensioni e capacità dei mezzi sono state valutate al fine di adattarsi al meglio al contesto cittadino e alle reali esigenze dell'utenza. Tutti i mezzi saranno selezionati nel rispetto degli standard di sostenibilità ambientale garantendo adeguati standard di confort all'utenza (climatizzazione, ergonomia, etc) e agevolando la fruibilità degli automezzi anche da parte dai soggetti deboli e/o diversamente abili.

Tutti i mezzi saranno muniti di opportuni dispositivi per la georeferenziazione e la comunicazione dati real-time dei mezzi verso la piattaforma di elaborazione ITS al fine di gestire in maniera ottimizzata la flotta, aggiornare l'utenza sulle posizioni dei veicoli, in campo ed estrarre informazioni utili per una gestione ottimale del traffico cittadino.

Saranno installate obliterate in grado di emettere biglietti elettronici e interfacciarsi con i ticket e i pass degli utenti permettendo la verifica dei titoli di viaggio attraverso lo scambio di dati con la piattaforma di e-ticketing.

A bordo la sicurezza degli utenti sarà garantita attraverso l'utilizzo di videocamere.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale:

L'Amministrazione Comunale (AC) nel precedente programma quadro 2007-2013 attraverso la redazione e sottoscrizione de il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) ed il Piano Urbano della Mobilità (PUM) Metropoli Terra di Bari ha previsto una serie di interventi volti a ridurre le emissioni generate dal trasporto pubblico/privato.

Oltre a ciò, in materia di programmazione del servizio TPL, l'Amministrazione Comunale ha redatto Il Piano di Efficientamento del Servizio di Trasporto Pubblico Urbano di Bari con la duplice finalità di soddisfare gli obiettivi fissati dal DPCM 11/03/2013 e confermati dalla Regione Puglia nel proprio Piano di Riprogrammazione e di definire uno scenario di potenziamento del Trasporto Pubblico Urbano rispetto al quale individuare anche gli investimenti propedeutici e fissare alcune delle strategie del futuro Piano d'ambito della Città Metropolitana.

Coerenza con il programma, criteri selezione strategia asse:

Il progetto si pone in linea con gli obiettivi specifici 2.2 dell'asse prioritario 2 inerenti alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra riconducibili al trasporto (al netto del trasporto merci), in particolare l'intervento è conforme con la tipologia di azione 2.2.2. Gli obiettivi di progetto rientrano in quelli definiti dall'OT 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" sottoscritti con gli Accordi di Partenariato (AP) per il periodo 2014-2020".

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate):

Integrazione progetto Smart Mobility:

Il sistema di obliterate impiegato a bordo dei mezzi della TPL sarà realizzato per essere compatibile ed interoperabile con il sistema di bigliettazione elettronica descritto nel progetto Smart Mobility (vedi Scheda progetto di riferimento).

Integrazione progetto MUSICA II

E' prevista l'integrazione con il progetto MUSICA dell'AC per l'analisi dei dati raccolti con algoritmi di business intelligence. In particolare verrà sfruttata la componente di Business Intelligence per consentire l'analisi dei dati associati ai tempi di percorrenza e alla fruizione del servizio TPL per effettuare elaborazioni statistiche ed individuare possibili azioni da intraprendere per la razionalizzazione del traffico. Inoltre, il cruscotto di Business Intelligence degli indicatori messo a disposizione della piattaforma sarà utilizzato per le attività di monitoraggio al fine di quantificare gli impatti degli interventi

	<p>durante la fase operativa del progetto.</p> <p><u>Integrazione progetto efficientamento TPL:</u> L'intervento è parte integrante del piano di efficientamento del servizio TPL insieme agli altri interventi finanziati con il PON METRO per la realizzazione di corsie preferenziali e di aree di scambio modale.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto: La governance di progetto è stata garantita dall'AC attraverso un accordo con l'azienda AMTAB sottoscritto nel 2016. L'AMTAB è l'azienda in house dell'Amministrazione Comunale che gestisce il servizio TPL secondo le modalità specificate nel contratto di servizio. Il suddetto accordo contiene tutti gli estremi relativi alle modalità di attuazione e i tempi del presente progetto ed è stato sottoscritto per assicurare gli obblighi di servizio pubblico così come disciplinati dalla normativa di settore. Un board tecnico congiunto del comune di Bari ed AMTAB, ha garantito un adeguato monitoraggio dei progressi di progetto, favorendo il coordinamento delle attività di promozione e disseminazione dei risultati di progetto ed agevolando il coinvolgimento dei principali stakeholder durante l'intero ciclo-vita del progetto. I dati sono stati resi pubblici attraverso l'adozione di formati open nel rispetto dei principi di trasparenza utilizzando opportuni gradi di misurabilità per valutare efficacemente l'impatto dell'intervento.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Bari

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 14.252.388,60
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 14.252.388,60
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA2.2.3.a
Titolo progetto	Percorsi Ciclabili
CUP (se presente)	Come da prospetto operazione multi intervento
Modalità di attuazione	A titolarità - Operazione multi-intervento (come da prospetto allegato)
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Bari, P. IVA: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Claudio Laricchia
	c.laricchia@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute, destinatari:</p> <p>La mobilità ciclistica rappresenta uno dei punti cardine della strategia che si sta delineando nel PUMS della città di Bari. Il principio guida è di rendere Bari una città a misura di ciclista ridisegnando lo spazio pubblico e ridefinendo la gerarchia degli assi stradali in modo da favorire la creazione di isole ambientali.</p> <p>Nel Biciplan, in corso di approvazione da parte del consiglio comunale, sono presenti oltre 150 km di percorsi ciclabili di cui solo una minima parte da realizzare in sede propria (solo lungo le direttrici principali). La gran parte dei percorsi verrà realizzata attraverso interventi di traffic calming e incrementando le zone 10.,20 e 30. In questa ottica anche gli interventi previsti nel PON METRO riguardano sia piste in sede propria sia la creazione di zone 30 e aree ciclo-pedonali.</p> <p>In questo modo si intendono perseguire gli obiettivi definiti dal programma PON METRO di riduzione del numero di veicoli inquinanti pubblici e privati all'interno del territorio urbano.</p> <p>L'intervento permetterà la riduzione del traffico cittadino abbattendo le emissioni di gas inquinanti (PM10) e contribuirà alla riduzione attesa del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030 fissato nel PAES del comune di Bari.</p> <p>Descrizione intervento:</p> <p>L'AC intende estendere l'attuale rete di percorsi ciclabili della città di Bari, costituita da circa 20 km di piste ciclabili e 30 in programmazione con nuovi percorsi per un totale di circa 50 km. Di seguito si riportano i percorsi previsti che saranno parzialmente o in toto finanziati con il PON METRO e/o con altre fonti di finanziamento.</p> <p>Il progetto verrà sviluppato attraverso i seguenti interventi:</p> <p>Intervento 1: Zone 10-20-30 nelle aree centrali (Murat- Libertà) Municipio 1 Intervento 2: Zone 10-20-30 nel Quartiere San Pasquale - Municipio 2 Intervento 3: Zone 10-20.-30 nella Zona storica di Palese Municipio 5 Intervento 4: Zone 10-20.30 nelle aree residenziali dei quartieri Villaggio dei Lavoratori – Stanic e San Paolo Intervento 5: Zone 10-20-30 nel Centro storico di Carbonara Intervento 6: SISUS - Collegamento Ceglie, Carbonara, Santa Rita lungo lama Picone</p>

Coerenza con il programma, criteri selezione strategia asse:

Il progetto risulta coerente con le linee programmatiche del Pon Metro e specificatamente nell'Asse II riguardante la sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana:

- Priorità d'investimento: 4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;
- Obiettivo Specifico 2.2 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane [RA 4.6];
- Azione 2.2.3: Mobilità lenta (OS 2.2);

Il progetto è altresì coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse in quanto concentrato sul tema della mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili privilegiando la ricucitura dei percorsi esistenti e la connessione/integrazione con la rete del TPL, contribuendo all'estensione della rete ciclabile esistente.

Gli obiettivi di progetto rientrano in quelli definiti dall'OT4 dall'OT 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" sottoscritti con gli Accordi di Partenariato (AP) per il periodo 2014-2020.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Area Scambio intermodale:

Le aree di scambio intermodale saranno munite di stazioni per il bike-sharing al fine di promuovere la mobilità dolce all'interno del territorio urbano.

Smart Mobility:

Saranno previste funzionalità per la prenotazione dei veicoli a quattro ruote messi a disposizione dal servizio di bike-sharing cittadino.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale:

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione comunale con la sottoscrizione del PAES, l'AC ha previsto una serie di interventi volti a facilitare la mobilità cittadina, capaci di ridurre le emissioni generate dal trasporto pubblico/privato. Il settore dei trasporti pesa per circa il 35% delle emissioni di cui il 96% di queste dovute a mobilità privata. In questo contesto si rende necessario operare oltre che sul fronte dell'offerta e della razionalizzazione dei servizi pubblici, anche sullo shift modale dall'automobile verso la bicicletta.

All'interno del PAES sono previste numerose iniziative in materia di mobilità sostenibile ed in particolare in materia di mobilità ciclabile.

Nel Piano della mobilità ciclistica (BICIPLAN) sono programmati tutti i percorsi ciclabili in ambito cittadino distinguendo tra piste ciclabili in sede propria, interventi di traffic calming e zone 30, percorsi e/o vie ciclopedonali per un totale di oltre 150 km. In particolare, gli interventi infrastrutturali sono ridotti al minimo in favore dell'introduzione di sistemi di traffic calming, revisione dei marciapiedi, pedonalizzazioni, revisione delle intersezioni.

L'AC ha avviato l'iter di approvazione del PUMS cittadino, integrando e coordinando le azioni previste nel Biciplan con le altre di mobilità sostenibile per favorire lo scambio tra la bicicletta e i sistemi TPL e i servizi di mobilità condivisa.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

L'AC intende finanziare la realizzazione dell'intervento mediante i fondi messi a disposizione del PON METRO. La governance di progetto sarà garantita dalla PA che prevederà la selezione degli operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi attraverso il regolamento interno per l'assegnazione delle gare con le modalità previste dal codice degli appalti.

	<p>Gli interventi per la realizzazione di zone 10-20-30 verranno aggiudicati attraverso la modalità dell'accordo quadro, in considerazione del tipo di lavorazioni da effettuare che richiedono attività standard e modulari riproducibili in ogni quartiere/zona individuata. Nell'ambito dei contratti attuativi verranno definite le quantità delle lavorazioni e le personalizzazioni richieste in base al progetto esecutivo di ciascuna delle zone 10/20/30 previste a Bari.</p> <p>La costituzione di una Technical Board formato dal personale dell'AC e degli operatori interessati, garantirà un adeguato monitoraggio dei progressi di progetto, favorirà il coordinamento delle attività di promozione e disseminazione dei risultati di progetto e agevolerà il coinvolgimento dei principali stakeholder durante l'intero ciclo-vita. I dati saranno resi pubblici attraverso l'adozione di formati open nel rispetto dei principi di trasparenza utilizzando opportuni gradi di misurabilità per valutare efficacemente l'impatto dell'intervento. Gli interventi di manutenzione saranno dati in carico ad opportuni operatori per cui il comune prevede di stanziare specifiche voci di spesa nel proprio bilancio.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva</p> <table border="1" data-bbox="464 779 1342 1205"> <thead> <tr> <th data-bbox="464 779 1123 842">Descrizione progetto</th> <th data-bbox="1123 779 1342 842">Livello di progettazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="464 842 1123 909">Zone 10-20-30 Aree centrali - (Murat- Libertà) Municipio 1</td> <td data-bbox="1123 842 1342 909">Esecutivo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="464 909 1123 976">Zone 10-20-30 Quartiere San Pasquale - Municipio 2</td> <td data-bbox="1123 909 1342 976">Esecutivo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="464 976 1123 1043">Zone 10-20.-30 Zona storica Palese Municipio 5</td> <td data-bbox="1123 976 1342 1043">Esecutivo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="464 1043 1123 1111">Zone 10-20.30 Villaggio dei Lavoratori – Stanic /San Paolo</td> <td data-bbox="1123 1043 1342 1111">Esecutivo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="464 1111 1123 1178">Zone 10-20-30 Centro storico di Carbonara</td> <td data-bbox="1123 1111 1342 1178">Esecutivo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="464 1178 1123 1205">SISUS Collegamento Ceglie, Carbonara, Santa Rita</td> <td data-bbox="1123 1178 1342 1205">Preliminare</td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione progetto	Livello di progettazione	Zone 10-20-30 Aree centrali - (Murat- Libertà) Municipio 1	Esecutivo	Zone 10-20-30 Quartiere San Pasquale - Municipio 2	Esecutivo	Zone 10-20.-30 Zona storica Palese Municipio 5	Esecutivo	Zone 10-20.30 Villaggio dei Lavoratori – Stanic /San Paolo	Esecutivo	Zone 10-20-30 Centro storico di Carbonara	Esecutivo	SISUS Collegamento Ceglie, Carbonara, Santa Rita	Preliminare
Descrizione progetto	Livello di progettazione														
Zone 10-20-30 Aree centrali - (Murat- Libertà) Municipio 1	Esecutivo														
Zone 10-20-30 Quartiere San Pasquale - Municipio 2	Esecutivo														
Zone 10-20.-30 Zona storica Palese Municipio 5	Esecutivo														
Zone 10-20.30 Villaggio dei Lavoratori – Stanic /San Paolo	Esecutivo														
Zone 10-20-30 Centro storico di Carbonara	Esecutivo														
SISUS Collegamento Ceglie, Carbonara, Santa Rita	Preliminare														
Area territoriale di intervento	Comune di Bari														

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 7.125.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 900.000,00
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 8.025.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Informazioni aggiuntive per operazione “multi-intervento”

Denominazione interventi	Tipologia intervento	CUP Intervento	Codice locale progetto	Costo lordo intervento (€)	Procedure di aggiudicazione prevalente
BA2.2.3.a.1 Zone 10-20-30 Aree centrali - (Murat-Libertà) Municipio 1	Realizzazione di lavori pubblici	J97H18000730007	BA2.2.3.a.1	2.250.000,00	Procedura ex D.Lgs. 50/2016
BA2.2.3.a.2 Zone 10-20-30 Quartiere San Pasquale - Municipio 2	Realizzazione di lavori pubblici	J97H18000740001	BA2.2.3.a.2	1.050.000,00	Procedura ex D.Lgs. 50/2016
BA2.2.3.a.3 Zone 10-20-30 Zona storica Palese Municipio 5	Realizzazione di lavori pubblici	J97H18000770001	BA2.2.3.a.3	925.000,00	Procedura ex D.Lgs. 50/2016
BA2.2.3.a.4 Zone 10-20-30 Villaggio dei Lavoratori – Stanic /San Paolo	Realizzazione di lavori pubblici	J97H18000750001	BA2.2.3.a.4	975.000,00	Procedura ex D.Lgs. 50/2016
BA2.2.3.a.5 Zone 10-20-30 Centro storico di Carbonara	Realizzazione di lavori pubblici	J97H18000760001	BA2.2.3.a.5	925.000,00	Procedura ex D.Lgs. 50/2016
BA2.2.3.a.6 SISUS - Collegamento Ceglie, Carbonara, Santa Rita	Realizzazione di lavori pubblici		BA2.2.3.a.6	1.000.000,00	Procedura ex D.Lgs. 50/2016
			Totale costo operazione	€ 7.125.000,00	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA2.2.4.b
Titolo progetto	Adeguamento delle aree Park & Ride attraverso la dotazione di sistemi di automazione
CUP (se presente)	H90A20000040006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni e servizi
Beneficiario	AMTAB SPA, P. IVA 06010490727
Responsabile Unico del Procedimento	Arcangelo Scattaglia
	a.scattaglia@amtab.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute, destinatari:</p> <p>Il programma di razionalizzazione ed efficientamento del servizio TPL all'interno della città di Bari prevede, oltre agli interventi sulla flotta e sulle linee, il potenziamento del sistema dei park and ride. La strategia, infatti, prevede l'eliminazione dei capolinea nella zona centrale della città in favore di un incremento di zone di scambio tra le linee (fermate attrezzate) e di scambio intermodale (ferro-gomma o mezzo privato/pubblico) nei punti più periferici. In presenza di tali punti saranno intensificati i servizi di mobilità condivisa di tipo elettrico per favorire anche altre forme di mobilità sostenibile.</p> <p>I destinatari dell'intervento sono i cittadini ed i city user metropolitani i quali potranno beneficiare di servizi ed interventi finalizzati a migliorare e riqualificare i nodi di interscambio modale.</p> <p>Questo permetterà di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale e di forme di trasporto collettivo e condiviso, di favorire la diffusione di veicoli elettrici. I principali obiettivi che si intende conseguire con questa azione riguarderanno la riduzione del traffico all'interno dell'area urbana, anche per quei cittadini che vengono da aree extra urbane. I benefici attesi riguarderanno la riduzione delle emissioni di CO2 ed il conseguente miglioramento dell'aria (PM10)</p> <p>Descrizione intervento:</p> <p>l'intervento per l'adeguamento degli accessi all'area di sosta, Park & Ride, multipiano POLIPARK prevede l'integrazione con i varchi del Policlinico per la gestione integrata del sistema sosta e Park & Ride nel comprensorio ospedaliero.</p> <p>L'intervento per l'adeguamento delle aree di parcheggio esistenti consisterà nella Sostituzione dell'intero sistema di automazione del parcheggio multipiano, ormai obsoleto con un sistema, di gestione integrato con gli interventi dei progetti Smart Mobility e MUSICA II.</p> <p>I sistemi informativi che regoleranno la gestione dei parcheggi, condivideranno le informazioni sullo stato occupazionale delle aree di sosta con il sistema ITS centralizzato permettendo ai singoli utenti di essere costantemente aggiornati sulla disponibilità dei parcheggi.</p> <p>L'intervento prevederà l'installazione di barriere automatizzate in grado di riconoscere i veicoli autorizzati, di emettere biglietti e abbonamenti del Park & Ride interoperabili col sistema Smart Mobility.</p> <p>Verranno inoltre installate sistemi automatici di pagamento "intelligenti" in grado di</p>

consentire la gestione di ogni tipo di tariffa.

Verranno automatizzati i varchi del comprensorio ospedaliero rendendoli gestibili attraverso il sistema centrale canalizzando in questo modo i flussi di traffico verso il parcheggio multipiano.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale:

L'Amministrazione Comunale nella propria programmazione ha definito una strategia attuativa finalizzata alla riduzione delle emissioni generate dal trasporto sia pubblico che privato. Questi interventi sono stati definiti dapprima a livello urbano tramite la sottoscrizione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile della Città di Bari e successivamente estesi all'intera Area Metropolitana attraverso la definizione del Piano Urbano della Mobilità Metropoli Terra di Bari.

L'attuazione di tale strategia si è concretizzata negli anni passati con la realizzazione di quattro aree di scambio intermodale, denominate Park & Ride per un totale di 2000 posti di parcheggio e nella programmazione 2007-2013 con la partecipazione dell'AC al progetto "Bari Smart City" prevedendo l'installazione di 23 colonnine per la ricarica elettrica per favorire la mobilità sostenibile e ridurre le emissioni generate dal trasporto pubblico e privato. Oltre a ciò, l'AC ha successivamente intrapreso ulteriori azioni finalizzate ad incentivare l'utilizzo di mezzi elettrici ed ibridi estendendo il numero delle colonnine di ricarica fino a 50 unità e la realizzazione di nuove stazioni di scambio intermodale.

Coerenza con il programma, criteri selezione strategia asse:

Il progetto si pone in linea con gli obiettivi specifici 2.2 dell'asse prioritario 2 inerenti alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra riconducibili al trasporto (al netto del trasporto merci), in particolare l'intervento è conforme con la tipologia di azione 2.2.4. Gli interventi saranno conformi alle direttive del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE, Legge del 7/08/2012 n134) e le specifiche tecniche definite dalla Direttiva Europea 2014/94/UE. Gli obiettivi di progetto rientrano in quelli definiti dall'OT 4 sottoscritti con gli Accordi di Partenariato (AP) per il periodo 2014-2020.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate):

Integrazione progetto Smart Mobility:

I servizi di bigliettazione elettronica per la TPL e di prenotazione aree di sosta sarà realizzato per essere compatibile ed interoperabile con il sistema descritto nel progetto Smart Mobility (vedi Scheda progetto di riferimento).

Integrazione progetto M.U.S.I.C.A. II:

E' prevista l'integrazione con il progetto M.U.S.I.C.A. II (vedi Scheda progetto di riferimento) per l'analisi dei dati raccolti con algoritmi di business intelligence. In particolare verrà sfruttata la componente di Business Intelligence per consentire l'analisi dei dati associati ai tempi di percorrenza e alla fruizione del servizio TPL per effettuare elaborazioni statistiche ed individuare possibili azioni da intraprendere per la razionalizzazione del traffico. Inoltre, il cruscotto di Business Intelligence degli indicatori messo a disposizione della piattaforma sarà utilizzato per le attività di monitoraggio al fine di quantificare gli impatti degli interventi durante la fase operativa del progetto.

Integrazione progetto efficientamento TPL:

L'intervento è parte integrante del piano di efficientamento del servizio TPL insieme agli altri interventi finanziati con il PON METRO per il rinnovo della flotta TPL e per la realizzazione di corsie preferenziali.

	<p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto:</p> <p>Per il progetto di automazione dei park and ride, il soggetto beneficiario è l'AMTAB Spa. La governance di progetto è disciplinata dall'AC attraverso un accordo con l'azienda AMTAB. L'AMTAB è l'azienda in house dell'Amministrazione Comunale che oltre a gestire il servizio TPL, è anche responsabile della gestione dei parcheggi pubblici secondo le modalità specificate nel contratto di servizio. L'accordo contiene tutti gli estremi relativi alle modalità di attuazione e i tempi del presente progetto che serve ad assicurare gli obblighi di servizio pubblico così come disciplinati dalla normativa di settore. La selezione degli operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi avverrà in ottemperanza alla legislazione vigente.</p> <p>I rapporti tra AC e AMTAB sono regolati da un accordo approvato dai rispettivi organi competenti. Tale accordo disciplina le modalità di "sterilizzazione" degli interventi rispetto ai riflessi sul bilancio di AMTAB.</p> <p>L'azienda AMTAB possiede i requisiti previsti dall'art.125 del Reg. UE 1303/2013 in quanto possiede la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni per il sostegno dell'operazione.</p> <p>L'AC ed AMTAB garantiranno un adeguato monitoraggio dei progressi di progetto, favorirà il coordinamento delle attività di promozione e disseminazione dei risultati di progetto e agevolerà il coinvolgimento dei principali stakeholder durante l'intero ciclo-vita del progetto. I dati di monitoraggio saranno resi pubblici attraverso l'adozione di formati open nel rispetto dei principi di trasparenza ed attraverso il sito BIS.</p> <p>Gli interventi di manutenzione saranno dati in carico ad opportuni operatori per il quale il comune ed AMTAB prevedranno di stanziare particolari voci di spesa nel proprio bilancio.</p> <p>Stato di attuazione: progettazione esecutiva</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Bari</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 979.381,43
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 979.381,43
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA.2.2.5.a
Titolo progetto	Open Space: rete di ciclabilità e pedonalizzazione ecologica diffusa nei municipi attraverso l'urbanistica tattica
CUP (se presente)	J91E20000100001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici e acquisto beni
Beneficiario	Comune di Bari - CF: 80015010723 - P.IVA: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Claudio Laricchia, c.laricchia@comune.bari.it
	Direttore Settore urbanizzazioni primarie
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Ripartizione Infrastrutture, Viabilità, Opere Pubbliche - Settore urbanizzazioni primarie

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute, destinatari:</p> <p>La presente scheda intervento si inserisce in una strategia che consiste nella sperimentazione nel breve termine di nuove forme di mobilità sostenibile all'interno di luoghi sui quali già insistono previsioni di trasformazione mediante opere pubbliche convenzionali.</p> <p>Il periodo emergenziale del Covid-19 nel 2020 e nel 2021 ha costretto la città di Bari e tutte le città del mondo a una serrata di tipo inedito. Il "lockdown" ha determinato una crisi generalizzata di carattere economico, culturale e sociale, che è prevedibile produca effetti negativi di breve, medio e lungo periodo (es. disoccupazione, turismo, marginalità ecc.).</p> <p>Il "Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030", un accordo globale firmato da più di 186 paesi in tutto il mondo nell'ambito della terza Conferenza mondiale delle Nazioni Unite del 18 marzo 2015, stabilisce in una delle sue quattro priorità di: "Aumentare la preparazione alle catastrofi per rispondere efficacemente e ricostruire meglio nelle aree di recupero, riabilitazione e ricostruzione".</p> <p>Tuttavia, a fronte di fenomeni evolutivi che trascendono i concetti di "disastro" e "naturale", l'attuale pandemia globale di COVID-19 pone la sfida alle nazioni e, più specificamente, ai governi locali nelle aree urbane o rurali, di promuovere adattamenti nella gestione del territorio al fine di salvaguardare la salute pubblica.</p> <p>Di recente, diverse città in tutto il mondo hanno promosso adattamenti "temporanei" per garantire, oltre alla salvaguardia in casa, il distanziamento sociale nello spazio pubblico. Alcune misure comprendono la promozione del trasporto resiliente, il ciclismo urbano, la pedonalizzazione di strade o viali precedentemente occupati da automobili, la disposizione di arredi urbani o la modifica dei semafori pedonali per evitare l'attesa.</p> <p>Una delle grandi sfide di questa crisi sarà quella di affrontare l'uso superfluo dell'auto, frutto della paura del contagio, nonché l'adattamento del trasporto pubblico alle nuove esigenze. È essenziale promuovere la prossimità, i transiti pedonali e i sistemi di mobilità sostenibile (la bicicletta diventa una parte fondamentale della mobilità post-COVID-19), lasciando il trasporto pubblico a bassa occupazione per i viaggi più lunghi e l'auto per le persone più vulnerabili che non possono utilizzare altri mezzi di trasporto.</p> <p>Sebbene non sia ancora uno strumento sufficientemente diffuso o incorporato nelle politiche comunali, l'urbanistica tattica sarà molto utile nello scenario post-COVID e questa potrebbe essere una buona opportunità per mostrarne i benefici.</p>

Con il lockdown, lo spazio pubblico è tornato ad essere protagonista e le strade delle nostre città stanno subendo un cambiamento spontaneo e radicale nell'uso. Passeggiate e attività sportive sulla strada, aree di parcheggio per il pattinaggio, rotonde come nuovi spazi conquistati dall'infanzia, la popolazione sta riscoprendo e trasformando gli spazi con nuovi usi. Interventi tattici di pianificazione urbana potrebbero accompagnare questo fenomeno.

L'intenzione dell'amministrazione comunale è quello di mitigare il rischio per ridurre le probabilità di un nuovo lockdown, promuovendo interventi di salvaguardia della salute e rivitalizzazione economica.

Uno shock che ha colpito la strategia programmatica sulla città di Bari centrata sullo spazio pubblico, sul verde, e sui servizi di prossimità, ma ne ha anche fatto emergere i caratteri di resilienza.

L'emergenza ha offerto anche l'opportunità di ri-orientare positivamente alcuni obiettivi modificando o accelerando alcuni processi in corso:

- potenziare la mobilità sostenibile
- aumentare la dotazione di spazio pubblico
- potenziare il verde e le dotazioni di prossimità nei quartieri.

Dato che gli interventi sono progettati ed eseguiti con la logica della sperimentazione incrementale, è possibile vedere e valutare l'impatto e i risultati in tempi molto brevi e reagire di conseguenza, perfezionando l'intervento. Questa agilità è adattata al dinamismo della vita in città e garantisce la validità e la pertinenza degli interventi per le comunità a cui sono diretti.

Inoltre la mobilità ciclistica rappresenta uno dei punti cardine della strategia che si sta delineando nel PUMS della città di Bari. Il principio guida è di rendere Bari una città a misura di ciclista e di pedone ridisegnando gli spazi aperti della città e ridefinendo la gerarchia degli assi stradali in modo da favorire la creazione di isole ambientali e migliorare la fruibilità dello spazio pubblico da parte dei cittadini.

Nel Biciplan, in corso di approvazione da parte del consiglio comunale, sono presenti oltre 150 km di percorsi ciclabili di cui solo una minima parte da realizzare in sede propria (solo lungo le direttrici principali), mentre un'altra parte sarà realizzata attraverso interventi "tattici" senza il rimodellamento dei marciapiedi, e in sola segnaletica orizzontale e verticale. I percorsi ciclabili che non saranno ubicati in sede propria, saranno collocati in zone 10, 20 e 30 che saranno oggetto di interventi diversificati di traffic calming.

Le misure integrate rivolte al potenziamento della rete di mobilità ciclistica e delle pedonalizzazioni, finalizzate all'aumento della dotazione di spazio pubblico utilizzabile a fini sportivi, educativi, culturali, ecologici e di sostegno allo sviluppo locale sono identificate all'interno del programma "Open Space" dell'Amministrazione comunale.

L'intervento permetterà la riduzione del traffico cittadino abbattendo le emissioni di gas inquinanti (PM10) e contribuirà alla riduzione attesa del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030 fissato nel PAES del comune di Bari.

Al contempo, negli spazi e nelle aree rese libere dalle autovetture sarà possibile sviluppare iniziative e servizi di prossimità in linea con quanto previsto dalle azioni PON METRO dell'asse 3.

Descrizione intervento:

L'AC intende estendere l'attuale rete di percorsi ciclabili della città di Bari, costituita da circa 30 km di piste ciclabili e 57 in programmazione con nuovi percorsi e introduce ulteriori interventi per la riqualificazione dello spazio pubblico di prossimità per renderlo pedonale e ciclabile.

In questa ottica, la presente azione prevederà quattro tipologie di interventi:

- realizzazione di piste ciclabili "tattiche" senza il rimodellamento dei marciapiedi, con la sola segnaletica orizzontale e verticale;

- sistemazione delle intersezioni, segnaletica ed altri interventi di traffic calming per realizzare isole ambientali/zone 30;
- pedonalizzazione di strade fruibili per lo sviluppo di iniziative sociali e culturali di quartiere, anche attraverso l'attrezzamento degli stessi spazi
- realizzazione di aree verdi/playground lungo i percorsi ciclopedonali per lo sviluppo di servizi di prossimità.

Si specifica che l'elenco potrà subire variazioni in relazione all'attivazione di altre fonti di finanziamento complementari, attivate/da attivare nell'ambito del patto con i municipi, che potranno portare a qualche sostituzione dei tracciati/luoghi e/o a scelte differenti, nelle fasi più avanzate dei singoli progetti, circa l'opportunità di realizzare interventi di traffic calming (revisione marciapiedi, intersezioni) piuttosto che piste in sede propria.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale:

L'azione prevede una strategia integrata che sarà sviluppata in stretta sinergia con il Piano Periferie, il Patto con i Municipi della Città di Bari e i Programmi operativi regionali Puglia FSE 2014-2020 che valorizzano il tessuto commerciale e gli operatori economici presso le aree interessate da processi di rigenerazione urbana.

Per quanto riguarda la strategia coerente con l'OT4, con la sottoscrizione del PAES, l'AC ha previsto una serie di interventi volti a facilitare la mobilità cittadina, capaci di ridurre le emissioni generate dal trasporto pubblico/privato. Il settore dei trasporti pesa per circa il 35% delle emissioni di cui il 96% di queste dovute a mobilità privata. In questo contesto si rende necessario operare oltre che sul fronte dell'offerta e della razionalizzazione dei servizi pubblici, anche sullo shift modale dall'automobile verso la bicicletta.

Nel PUMS, in corso di approvazione, ed in particolare nel piano della mobilità ciclistica (BICIPLAN) sono programmati tutti i percorsi ciclabili in ambito cittadino distinguendo tra piste ciclabili in sede propria, interventi di traffic calming e zone 30, percorsi e/o vie ciclopedonali per un totale di oltre 150 km. In particolare, gli interventi infrastrutturali sono ridotti al minimo in favore dell'introduzione di sistemi di traffic calming, revisione dei marciapiedi, pedonalizzazioni, revisione delle intersezioni.

Nel PUMS cittadino è disciplinata l'integrazione tra le azioni previste nel Biciplan e le altre di mobilità sostenibile per favorire lo scambio tra la bicicletta e i sistemi TPL e i servizi di mobilità condivisa.

Coerenza con il programma, criteri selezione e strategia d'Ambito:

Gli interventi si pongono in linea con Azione 2.2.5 - Misure a sostegno della Mobilità Sostenibile per contrastare l'emergenza COVID19.

Il principio guida è di dotare la città di Bari di aree pedonali e percorsi ciclabili temporanei/transitori che creino le condizioni per la circolazione del maggior numero di bici in sicurezza e che aumentino lo spazio pubblico a servizio dei pedoni, eliminando porzioni della carreggiata stradale destinate all'uso esclusivo delle autovetture.

Tale attività oltre a rispondere all'emergenza, può essere un'occasione per rivedere la gestione dello spazio pubblico mirando a trasformare come definitivi tali percorsi.

Inoltre gli interventi sono coerenti con la pianificazione locale e sovraordinata in materia di mobilità sostenibile in fase di redazione/approvazione (PUMS e Biciplan Comunali e Metropolitan) e costituiscono quasi sempre anticipazione e sperimentazione di azioni previste all'interno degli strumenti di pianificazione o di progetti strutturali in corso di definizione.

Gli interventi risultano coerenti con il Codice della Strada e con il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 30/11/1999 n. 557 (GU n. 255 del 26/09/2000) recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili.

Gli obiettivi di progetto rientrano in quelli definiti dall'OT4 dall'OT 4 "Energia sostenibile

	<p>e qualità della vita” sottoscritti con gli Accordi di Partenariato (AP) per il periodo 2014-2020.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p><u>Percorsi ciclabili</u></p> <p>Agendo in piena complementarità con il PON Metro, l’intervento previsto nell’operazione BA.2.2.5.a “Open Space: rete di ciclabilità e pedonalizzazione diffusa nei municipi attraverso l’urbanistica tattica” coniuga gli obiettivi relativi all’OT4 con quelli previsti nell’OT9 e sono complementari sia alle azioni previste nel piano operativo del PON METRO in materia di mobilità ciclistica (BA.2.2.3.a) e pedonale che alla strategia di inclusione sociale dell’Amministrazione Comunale</p> <p><u>Area Scambio intermodale:</u></p> <p>Le aree di scambio intermodale saranno munite di stazioni per il bike-sharing al fine di promuovere la mobilità dolce all’interno del territorio urbano.</p> <p><u>Smart Mobility:</u></p> <p>Saranno previste funzionalità per la prenotazione dei veicoli a quattro ruote messi a disposizione dal servizio di bike-sharing cittadino.</p> <p><u>Reti civiche urbane</u></p> <p>Gli spazi pubblici potranno essere utilizzati per sviluppare le iniziative previste dalla misura Reti civiche urbane.</p> <p><u>Bari Innovazione Sociale</u></p> <p>L’azione è fortemente integrata con le progettualità a valere sulla 3.3.1 del PON METRO con particolare riguardo alla scheda multi-intervento Bari Innovazione Sociale in quanto entrambe sono abilitanti lo sviluppo nelle periferie di servizi di prossimità.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva</i></p> <p>Progetto preliminare complessivo approvato. Primi 2 stralci di intervento realizzati.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>L’AC intende finanziare la realizzazione dell’intervento mediante i fondi messi a disposizione del PON METRO. Tutti gli interventi sono in fase avanzata di progettazione e saranno realizzati mediante la stipula di contratti attuativi su accordi quadro, in fase di sottoscrizione tra il Comune di Bari e i fornitori aggiudicatari delle procedure negoziate per l’individuazione di un operatore economico cui affidare i lavori sulle diverse aree municipali interessate dai relativi interventi. Gli interventi di saranno dati in carico ad opportuni operatori per cui il comune prevede di stanziare specifiche voci di spesa nel proprio bilancio.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Bari</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.800.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.800.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	POC METRO, POC_BA_I.2.1.c

Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale

1. Sintesi della strategia di intervento

Oggi, più che ieri, è necessario acquisire a Bari la consapevolezza di essere una Comunità. Una Comunità che si riconosca in un modello di crescita sensibile alle disuguaglianze e ai diritti. Una Comunità che riesca a disegnare politiche adeguatamente orientate all'integrazione e alla tutela dei più deboli. Una Comunità che riesca a far convergere su obiettivi di coesione sociale, sviluppo ed equità non solo le istituzioni, ma anche gli attori economici e finanziari, le rappresentanze di categoria, la società civile, le associazioni, il terzo settore.

Il tema della coesione sociale e dello sviluppo sarà una delle sfide centrali di questa programmazione. E l'efficacia dei modelli e delle policy da attuare, dipenderà anche e soprattutto dalla convergenza di obiettivi che gli attori territoriali sapranno darsi, dal rafforzamento dei presidi di welfare a bassa soglia e dall'implementazione di un sistema unico e integrato di accesso ai servizi in grado di gestire la presa in carico degli utenti e veicolare tempestivamente le istanze verso soluzioni e risposte adeguate e tese all'emancipazione dal bisogno.

A questo proposito, coerentemente con quanto previsto dal PON Inclusione 2014-2020, dalle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, dal Piano Povertà Regione Puglia 2018-2020 e dalla Legge Regionale n. 3/2016 (Reddito di Dignità), l'Amministrazione attiverà dei punti di accesso mobili (PIS) e distribuiti sui quartieri (Equipe multidimensionali) che agiscono in modo integrato e di concerto con l'Agenzia per la Casa e il Job Centre comunale Porta Futuro Bari, per garantire sul territorio la presa in carico dei nuclei familiari nell'ambito delle povertà estreme (Case di comunità, Alloggio sociale, Centri di accoglienza diurna e notturna, Strutture di prima accoglienza, Case per emergenza abitativa), dell'integrazione dei migranti (Casa delle Culture) e dell'inclusione attiva, redigendo una 'diagnosi sociale' del nucleo familiare e attivando i beneficiari su percorsi di accompagnamento alla casa, di empowerment, di sostegno educativo, di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo.

L'Asse 3, infatti, individua come punto qualificante della propria strategia lo sviluppo di nuovi modelli di secondo welfare e di attivazione sociale rivolti alle fasce deboli e tesi a sostenere l'emancipazione dal bisogno, attraverso opportunità di learning on the job (Laboratorio Cantiere), il rafforzamento delle conoscenze e delle capabilities (Biblioteche di quartiere), la formazione professionale, il (re)inserimento lavorativo (Porta Futuro Bari, Faber), la creazione di forme di impresa sociale comunitaria e di prossimità (Urbis), la realizzazione di esperienze urbane e di quartiere orientate alla costruzione di capitale sociale e di innovazione sociale (Bari Innovazione Sociale).

Un modello di servizi e opportunità diffuse sulle aree bersaglio e che opera coerentemente con gli obiettivi di riuso e riqualificazione di immobili (Spazio13, Officina degli Esordi, Emporio Sociale) e spazi pubblici (Giardino Peppino Impastato, Piazza Diaz Ceglie, Parco per Tutti, Parco urbano area ex Caserma Rossani, Piazza Magrini Palese, aree del quartiere Libertà) previsti nell'Asse 4 e che rappresentano i luoghi (Hub) attraverso cui coinvolgere l'utenza debole della città, nei percorsi di sviluppo urbano, attenuando gli effetti prodotti dalla relazione tra povertà, esclusione sociale e illegalità e fornendo ai cittadini gli strumenti per interrompere questa spirale esclusiva, attraverso il proprio impegno.

La strategia, a tal proposito, si fonda sulla compresenza e integrazione tra servizi più tradizionali di welfare urbano e politiche ispirate ai modelli delle insurgent city, nelle quali gruppi di cittadini sviluppano la

capacità di auto-definire le proprie necessità e auto-gestire i propri servizi e soluzioni (in maniera anche informale e non strutturata).

Una modalità di approccio sperimentato con successo dal Comune di Bari in diverse occasioni e su differenti aree bersaglio, attraverso l'implementazione di progetti pilota nell'ambito dei Laboratori Cantieri (San Pio), degli spazi di innovazione (Spazio13, Officina degli Esordi, Young Market Lab), delle politiche del lavoro e delle pratiche di riqualificazione partecipata dello spazio pubblico (Parco Gargasole, Parco Troisi).

Inoltre, la città di Bari intende focalizzare una parte significativa del proprio intervento sul sostegno alle nuove povertà determinate dall'impoverimento progressivo delle famiglie con redditi medio-bassi gravate dalla perdita di lavoro, dai carichi familiari eccessivi, da fenomeni emergenti di esclusione (padri separati), da una forte e prolungata condizione di disoccupazione o sottoccupazione (es. giovani coppie), anche sperimentando modelli nuovi di co-abitazione e di integrazione tra l'offerta di casa, la formazione e il lavoro.

La città ha colto inoltre le opportunità fornite dalle modifiche del programma, con l'inserimento delle azioni 3.4.1 e 3.5.1. In relazione alla prima, ha inteso assicurare l'assistenza domiciliare a minori a rischio di devianza ed istituzionalizzazione e a minori portatori di disabilità. Con le operazioni relative all'azione 3.5.1, invece, ha inteso contrastare efficacemente l'emergenza sanitaria ed i cresciuti bisogni dei cittadini, duramente provati dagli effetti economici della pandemia.

2. Indicatori di risultato

Indicatori di Risultato del Programma

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di Misura	Valore di base	Valore obiettivo RMS 2023
IR11	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Altre persone svantaggiate (C.I. 17)	%	80	90
IR12	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (C.I. 12)	%	80	85
IR13	Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica - Altre persone svantaggiate (C.I. 17)	%	0	33
IR14	Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica -	%	0	33
IR16	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Homeless o persone colpite da esclusione abitativa (C.I.18)	%	80	85
IR17	Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entri 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una	%	0	60

	qualifica – Migranti, persone di origine straniera, le minoranze			
IR18b	Percentuale di network operativi ad 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative (C.I. 20)	%	0	20
IR18c	Percentuale di individui svantaggiati che sono coinvolti nelle attività di network e che a distanza di 12 mesi dalla conclusione dell'intervento sono usciti dalla condizione di esclusione sul totale degli individui svantaggiati coinvolti	%	0	20
IR19b	Numero di partecipanti supportati sul totale della popolazione comuni capoluogo	%	0	0,36
CV31	Partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19	n.	0	9.600
CV30	Valore delle azioni dell'FSE per combattere gli effetti del COVID-19	€	0	7.200.000

3. Dotazione finanziaria

Tab.7

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
BA3.1.1.c	Casa delle Culture	1.313.110,31
BA3.1.1.d	Casa delle Culture 2.0	1.018.631,25
BA3.1.1.e	Case di Comunità	2.228.000,00
BA3.1.1.f	Case di Comunità 2.0	1.191.330,00
BA3.2.2.a	Alloggio Sociale per la povertà estrema	846.300,00
BA3.2.2.b	Pronto Intervento Sociale	1.630.000,00
BA3.2.2.c	Servizi di prima accoglienza	2.478.577,96
BA3.2.2.d	Centri Diurni di prima accoglienza	1.330.000,00
BA3.2.2.e	Centro accoglienza notturna per persone senza fissa dimora	635.257,70
BA3.3.1.c	Porta Futuro	1.500.000,00
BA3.3.1.f	Porta Futuro 2.0	1.200.000,00
BA3.3.1.d.1	Faber: cantieri di cittadinanza	1.105.358,40
BA3.3.1.d.2	Faber: BA29	1.210.000,00
BA3.3.1.g	URBIS	3.290.800,00
BA3.4.1.a	Home maker - servizio educativa domiciliare per minori a rischio di devianza o di istituzionalizzazione	1.298.848,11
BA3.4.1.b	SEMI - servizio sperimentale di educativa domiciliare per minori disabili	300.068,40
BA3.5.1.a	Emergenza Covid-19: Buoni spesa Protezione Civile	3.304.490,56
BA3.5.1.b	Acquisto DPI servizi sociali e personale comunale	346.115,14
	Totale	26.226.887,83

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA 3.1.1.c
Titolo progetto	Casa delle Culture
CUP (se presente)	J99D17000620006
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante procedure aperte per appalti di servizi
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Angela Miccione sino al 31.12.2019 – Dott.ssa Mariagabriella Losacco dal 01.01.2020
	a.miccione@comune.bari.it – m.losacco@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari - Ripartizione Servizi alla Persona
	rip.serviziallapersona@comune.bari.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il centro polifunzionale “Casa delle Culture” rappresenta un servizio innovativo e sperimentale finalizzato a creare un polo di accoglienza, orientamento ai servizi territoriali e promozione di attività ed educazione interculturale in stretta sinergia con la rete delle realtà pubbliche e private del territorio della Città Metropolitana.</p> <p>In particolare, <u>ferma la centralità dei servizi di accoglienza residenziale temporanea di persone immigrate</u> (art. 81-bis RR 4/2007 e s.m.i.) presenti sul territorio dell'area metropolitana <u>che necessitano di accompagnamento all'autonomia, alla riqualificazione professionale e all'inserimento lavorativo</u>, il centro polifunzionale offre anche i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportello per l'integrazione socio-culturale e sanitaria degli immigrati (art. 108 RR 4/2007 e s.m.i.) al fine di informare, orientare e sostenere i cittadini stranieri nel percorso di accesso e fruizione della rete dei servizi sociali, socio-sanitari, dell'istruzione e delle risorse socio-culturali del territorio; - sportello di segretariato sociale specialistico e servizio di mediazione linguistica; - attività finalizzate all'educazione interculturale con attività laboratoriali preprofessionalizzanti rivolte a italiani e migranti, progettazione e realizzazione di eventi interculturali rivolti all'intera cittadinanza, campagne di educazione contro le discriminazioni ed azioni di accompagnamento per rimuovere/ridurre le barriere culturali e linguistiche; - osservatorio stabile sul fenomeno migratorio locale e sui processi di inclusione con la creazione di spazi di analisi e monitoraggio delle criticità e potenzialità dei cittadini stranieri immigrati presenti sul territorio; - mensa etnica per valorizzare gli aspetti di incontro, scambio, socialità e conoscenza multiculturale legati alla cucina e al cibo, perché ogni cultura ha un codice di condotta alimentare e pertanto si presta particolare attenzione alle esigenze culinarie di persone provenienti da culture diverse, nel rispetto delle complesse regole religiose sviluppate nel mondo. Al contempo, l'utilizzo della conoscenza del cibo permette un contatto semplice e diretto con le tradizioni, abitudini e culture diverse, imprescindibili in un'ottica di inclusione e integrazione; a tal fine l'azione prevede la realizzazione di laboratori di cucina etnica rivolti a migranti ed italiani nonché percorsi preprofessionalizzanti inerenti l'autogestione della cucina: preparazione pasti, rifornimento alimenti, educazione alimentare, igiene nella preparazione e conservazione dei alimenti.

	<p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'intervento è coerente con la programmazione regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale. Inoltre tale intervento è in linea con il Piano Regionale Politiche Sociali ex DGR 2324/2017 ed è incluso nel Piano Sociale di Zona 2018-2020 approvato con Conferenza dei servizi del 30/07/2018.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 3, riguardante i servizi per l'inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d'investimento: 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità; - Obiettivo Specifico 3.1 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4]; - Azione 3.1.1: Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa. <p>In particolare, l'intervento è coerente con il Programma poiché prende in carico i soggetti che si trovano in emergenza abitativa offrendo una temporanea soluzione alloggiativa, ma al contempo offre percorsi di accompagnamento per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario propedeutico al superamento della povertà abitativa.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il progetto è individuato come fase successiva dei servizi di Pronto Intervento Sociale (Progetto BA3.2.2.b) e dei Servizi di prima accoglienza (Progetto BA3.2.2.c) di persone senza fissa dimora in stato di bisogno, come alternativa alla loro sistemazione nei centri diurni o gruppi appartamento.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva). Il Servizio è concluso.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La gestione delle attività previste dal progetto integra la programmazione ordinaria a valere sul Piano Sociale di Zona e trova in quella sede le condizioni di sostenibilità economica e gestionale; si tratta infatti di una misura definita obiettivo di servizio dalla programmazione regionale in materia di politiche sociali e, come tale, oggetto di una indicazione di priorità.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città capoluogo e area metropolitana</p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON METRO</p>	<p>€ 1.313.110,31</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	
<p>Risorse private (se presenti)</p>	
<p>Costo totale</p>	<p>€ 1.313.110,31</p>
<p>Eventuale fonte originaria di finanziamento</p>	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA 3.1.1.d
Titolo progetto	Casa delle Culture 2.0
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante procedure aperte per appalti di servizi
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Caterina Sabatelli
	c.sabatelli@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari - Ripartizione Servizi alla Persona
	rip.serviziallapersona@comune.bari.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Dato il buon esito della sperimentazione effettuata con il progetto BA3.1.1.c Casa delle culture, l'amministrazione ha indetto una nuova procedura di gara, integrando nel nuovo appalto il servizio di mensa etnica.</p> <p>Il centro polifunzionale "Casa delle Culture" rappresenta infatti un servizio innovativo e sperimentale (non essendo riconducibile ad alcuna delle tipologie di cui al titolo V del Reg. regionale 4/2007) finalizzato a creare un polo di accoglienza, orientamento ai servizi territoriali e promozione di attività ed educazione interculturale in stretta sinergia con la rete delle realtà pubbliche e private del territorio della Città Metropolitana.</p> <p>In particolare, <u>ferma la centralità dei servizi di accoglienza residenziale temporanea di persone immigrate</u> (art. 81-bis RR 4/2007 e s.m.i.) presenti sul territorio dell'area metropolitana che necessitano di accompagnamento all'autonomia, alla riqualificazione professionale e all'inserimento lavorativo, il centro polifunzionale offre anche i seguenti servizi:</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - sportello per l'integrazione socio-culturale e sanitaria degli immigrati (art. 108 RR 4/2007 e s.m.i.) al fine di informare, orientare e sostenere i cittadini stranieri nel percorso di accesso e fruizione della rete dei servizi sociali, socio-sanitari, dell'istruzione e delle risorse socio-culturali del territorio; - sportello di segretariato sociale specialistico e servizio di mediazione linguistica; - attività finalizzate all'educazione interculturale con attività laboratoriali preprofessionalizzanti rivolte a italiani e migranti, progettazione e realizzazione di eventi interculturali rivolti all'intera cittadinanza, campagne di educazione contro le discriminazioni ed azioni di accompagnamento per rimuovere/ridurre le barriere culturali e linguistiche; - osservatorio stabile sul fenomeno migratorio locale e sui processi di inclusione con la creazione di spazi di analisi e monitoraggio delle criticità e potenzialità dei cittadini stranieri immigrati presenti sul territorio; - mensa etnica per valorizzare gli aspetti di incontro, scambio, socialità e conoscenza multiculturale legati alla cucina e al cibo, perché ogni cultura ha un codice di condotta alimentare e pertanto si presta particolare attenzione alle esigenze culinarie di persone provenienti da culture diverse, nel rispetto delle complesse regole religiose sviluppate nel mondo. Al contempo, l'utilizzo della conoscenza del cibo permette un contatto semplice e diretto con le tradizioni, abitudini e culture diverse, imprescindibili in un'ottica di inclusione e integrazione; a tal fine l'azione

	<p>prevede la realizzazione di laboratori di cucina etnica rivolti a migranti ed italiani nonché percorsi preprofessionalizzanti inerenti l'autogestione della cucina: preparazione pasti, rifornimento alimenti, educazione alimentare, igiene nella preparazione e conservazione dei alimenti.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'intervento è coerente con la programmazione regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale. Inoltre tale intervento è in linea con il Piano Regionale Politiche Sociali ex DGR 2324/2017 ed è incluso nel Piano Sociale di Zona 2018-2020 approvato con Conferenza dei servizi del 30/07/2018.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 3, riguardante i servizi per l'inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d'investimento: 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità; - Obiettivo Specifico 3.1 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4]; - Azione 3.1.1: Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa. <p>In particolare, l'intervento è coerente con il Programma poiché prende in carico i soggetti che si trovano in emergenza abitativa offrendo una temporanea soluzione alloggiativa, ma al contempo offre percorsi di accompagnamento per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario propedeutico al superamento della povertà abitativa.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il progetto è individuato come fase successiva dei servizi di Casa delle culture (Progetto BA3.1.1.c), di Pronto Intervento Sociale (Progetto BA3.2.2.b) e dei Servizi di prima accoglienza (Progetto BA3.2.2.c) di persone senza fissa dimora in stato di bisogno, come alternativa alla loro sistemazione nei centri diurni o gruppi appartamento.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva). Il Servizio è nella fase di esecuzione.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La gestione delle attività previste dal progetto integra la programmazione ordinaria a valere sul Piano Sociale di Zona e trova in quella sede le condizioni di sostenibilità economica e gestionale; si tratta infatti di una misura definita obiettivo di servizio dalla programmazione regionale in materia di politiche sociali e, come tale, oggetto di una indicazione di priorità.</p>
Area territoriale di intervento	Città capoluogo e area metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.018.631,25
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.018.631,25
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA 3.1.1.e
Titolo progetto	Case di Comunità
CUP (se presente)	J99D16002780006
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante avviso pubblico di co-progettazione (in conformità alla Delibera ANAC n. 32 del 20.01.2016) per l'affidamento del servizio sperimentale di minima accoglienza residenziale e semiresidenziale a bassa soglia nella Città Metropolitana di Bari.
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Vito Bivacco
	v.bivacco@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari - Ripartizione Servizi alla Persona
	rip.serviziallapersona@comune.bari.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'azione offre un percorso di accompagnamento alla casa dei senza fissa dimora e degli altri individui e nuclei familiari che sono in condizione o rischio rilevante di povertà abitativa (di reddito, fisica, psicologica o socio-culturale) secondo i paradigmi dell'housing first organizzato in immobili presso cui garantire servizi a "bassa intensità assistenziale".</p> <p>Sono realizzati interventi a carattere sperimentale in un contesto parzialmente autogestito nel quale gli ospiti, nella prospettiva del co-housing e con l'aiuto degli operatori, cureranno i propri spazi di vita personali e collettivi, assolveranno ai propri bisogni, si occuperanno della gestione dell'immobile e soprattutto saranno sottoposti a un progetto personalizzato di progressiva integrazione sociale</p> <p>Il servizio è coerente con il modello d'intervento 'housing first' previsto dal PON Metro.</p> <p>Il Target d'utenza sono gli individui senza dimora in stato di povertà estrema e gli individui e nuclei familiari che sono in condizione o rischio rilevante di povertà abitativa (di reddito, fisica, psicologica o socio-culturale).</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'azione prevede una strategia di accompagnamento alla casa in linea con gli indirizzi della Strategia Nazionale di contrasto alla povertà adulta e del PON Metro, che sarà sviluppata in stretta sinergia con l'Agenzia della Casa, con le equipe multidimensionali previste dal PON Inclusione e i Programmi operativi regionali Puglia FSE di cui è pienamente complementare in quanto non sostitutiva dei contributi al reddito REI previsti dal PON Inclusione. L'intervento è inoltre coerente con la programmazione nazionale, regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale. Inoltre tale intervento è in linea con il Piano Regionale Politiche Sociali ex DGR 1534/2013 ed è incluso nel Piano Sociale di Zona 2014-2016 ex DCC 11/2014 e successive rimodulazioni annuali.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e</p>

	<p>specificatamente nell'Asse 3 riguardante i servizi per l'inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d'investimento: 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità; - Obiettivo Specifico 3.1 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4]; - Azione 3.1.1: Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa. <p>L'intervento è altresì coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse in quanto concentrato sul rafforzamento dei servizi a bassa soglia e di pronto intervento volti a trovare una temporanea soluzione alloggiativa a coloro che sono in stato di bisogno.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il progetto è individuato come fase successiva dei servizi di Pronto Intervento Sociale (ProgettoBA3.2.2.b) e dei Servizi di prima accoglienza (Progetto BA3.2.2.c) di persone senza fissa dimora in stato di bisogno, come alternativa alla loro sistemazione nei centri diurni di accoglienza o alloggi sociali e dormitori.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva). Il Servizio è concluso.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La gestione delle attività previste dal progetto integra la programmazione ordinaria a valere sul Piano Sociale di Zona e trova in quella sede le condizioni di sostenibilità economica e gestionale. L'intervento è stato progettato a seguito di uno specifico programma di consultazione del partenariato istituzionale, all'interno del tavolo povertà, sul modello di governance da adottare che ha portato all'adozione del disciplinare del servizio di bassa soglia, che individua gli standard prestazionali, le condizioni e priorità di accesso, la durata delle prestazioni, col fine di supportare gli stakeholder verso l'autonomia.</p>
Area territoriale di intervento	Città capoluogo e area metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.228.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.228.000,00
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA 3.1.1.f
Titolo progetto	Case di Comunità 2.0
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante avviso pubblico di co-progettazione (in conformità alla Delibera ANAC n. 32 del 20.01.2016 ed al D.Lgs. n.117/2017 e relative Linee Guida) per l'affidamento del servizio sperimentale di minima accoglienza residenziale e semiresidenziale a bassa soglia nella Città Metropolitana di Bari.
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Vito Bivacco v.bivacco@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari - Ripartizione Servizi alla Persona rip.serviziallapersona@comune.bari.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Nel solco dell'azione implementata con il progetto BA3.1.1.e Case di comunità, l'amministrazione ha pubblicato un nuovo avviso per addvenire ad un accreditamento degli Enti in grado di offrire il servizio sperimentale, per il quale è previsto un costo standard che si configura quale contributo pro quota in favore dell'utente, erogato direttamente all'Ente del Terzo Settore a copertura parziale dei costi sostenuti per l'accoglienza.</p> <p>Si tratta di un modello organizzativo che attua, pertanto, una sorta di accordo procedimentale tra soggetto pubblico e soggetti privati che mettono in comune le risorse per l'erogazione del servizio sperimentale, in attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale.</p> <p>L'azione offre un percorso di accompagnamento alla casa dei senza fissa dimora e degli altri individui e nuclei familiari che sono in condizione o rischio rilevante di povertà abitativa (di reddito, fisica, psicologica o socio-culturale) secondo i paradigmi dell'housing first organizzato in immobili presso cui garantire servizi a "bassa intensità assistenziale".</p> <p>Sono realizzati interventi a carattere sperimentale in un contesto parzialmente autogestito nel quale gli ospiti, nella prospettiva del co-housing e con l'aiuto degli operatori, cureranno i propri spazi di vita personali e collettivi, assolveranno ai propri bisogni, si occuperanno della gestione dell'immobile e soprattutto saranno sottoposti a un progetto personalizzato di progressiva integrazione sociale</p> <p>Il servizio è coerente con il modello d'intervento 'housing first' previsto dal PON Metro.</p> <p>Il Target d'utenza sono gli individui senza dimora in stato di povertà estrema e gli individui e nuclei familiari che sono in condizione o rischio rilevante di povertà abitativa (di reddito, fisica, psicologica o socio-culturale).</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'azione prevede una strategia di accompagnamento alla casa in linea con gli indirizzi della Strategia Nazionale di contrasto alla povertà adulta e del PON Metro, che sarà sviluppata in stretta sinergia con le equipe multidimensionali previste dal PON Inclusione e i Programmi</p>

	<p>operativi regionali Puglia FSE di cui è pienamente complementare in quanto non sostitutiva dei contributi al reddito REI previsti dal PON Inclusiones. L'intervento è inoltre coerente con la programmazione nazionale, regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale. Inoltre tale intervento è in linea con il Piano Regionale Politiche Sociali ex DGR 1534/2013 ed è incluso nel Piano Sociale di Zona 2014-2016 ex DCC 11/2014 e successive rimodulazioni annuali.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente nell'Asse 3 riguardante i servizi per l'inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d'investimento: 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità; - Obiettivo Specifico 3.1 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4]; - Azione 3.1.1: Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa. <p>L'intervento è altresì coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse in quanto concentrato sul rafforzamento dei servizi a bassa soglia e di pronto intervento volti a trovare una temporanea soluzione alloggiativa a coloro che sono instato di bisogno.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il progetto è individuato come fase successiva dei servizi di Pronto Intervento Sociale (Progetto BA3.2.2.b) e dei Servizi di prima accoglienza (Progetto BA3.2.2.c) di persone senza fissa dimora in stato di bisogno, come alternativa alla loro sistemazione nei centri diurni di accoglienza o alloggi sociali e dormitori e, naturalmente, di Case di Comunità (Progetto BA3.1.1e).</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva). Il Servizio è nella fase di esecuzione</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La gestione delle attività previste dal progetto integra la programmazione ordinaria a valere sul Piano Sociale di Zona e trova in quella sede le condizioni di sostenibilità economica e gestionale. L'intervento è stato progettato a seguito di uno specifico programma di consultazione del partenariato istituzionale, all'interno del tavolo povertà, sul modello di governance da adottare che ha portato all'adozione del disciplinare del servizio di bassa soglia, che individua gli standard prestazionali, le condizioni e priorità di accesso, la durata delle prestazioni, col fine di supportare gli stakeholder verso l'autonomia.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città capoluogo e area metropolitana</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.191.330,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.191.330,00
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA3.2.2.a
Titolo progetto	Alloggio sociale per povertà estrema
CUP (se presente)	J91H17000220006
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante procedura aperta per appalto di servizi
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari, C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Daniela Nicoletti (sino al 14.01.2019) – Dott.ssa Angela Miccione (dal 15.01.2019 al 31.12.2019) – Dott.ssa Mariagabriella Losacco (dal 01.01.2020) d.nicoletti@comune.bari.it – a.miccione@comune.bari.it – m.losacco@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Ripartizione Servizi alla Persona rip.serviziallapersona@comune.bari.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'azione sostiene il rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale dedicati agli individui senza dimora, nello specifico l'attività sarà indirizzata al soddisfacimento dei bisogni primari del soggetto quali alloggio, accoglienza, nutrizione adeguata, cura di sé e cura degli spazi in comune, per un graduale progetto di reinserimento sociale, attraverso percorsi individualizzati, per meglio orientare la reinclusione nel tessuto sociale e/o familiare. Coerentemente infatti con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta e secondo i principi dell'housing led e dell'housing first l'obiettivo principale è quello di utilizzare l'accoglienza notturna in strutture esclusivamente come soluzione emergenziale e di transito, in attesa di reperire, nel minor tempo possibile, una soluzione alloggiativa stabile e adeguata per ciascuna persona. L'Alloggio Sociale prevede periodi di accoglienza congruenti con le esigenze progettuali di ciascuno così come definite nei relativi percorsi di presa in carico individuale, stabilisce circuiti di comunicazione continui ed efficaci tra la struttura e tutti gli altri servizi rivolti agli ospiti accolti, coinvolge le persone ospiti della struttura nel maggior numero di attività possibili relative alla manutenzione e alla cura degli ambienti, cura la comunicazione e la relazione con il contesto sociale ambientale in cui la struttura è inserita per mediare eventuali conflitti e rendere meno stigmatizzante per le persone l'accesso alla struttura stessa e prevede specifiche azioni mirate all'attivazione e al potenziamento della partecipazione degli ospiti in modo da creare, negli ambiti in cui questo sia possibile, una gestione parzialmente condivisa tra operatori e persone accolte. Il Target d'utenza sono gli individui senza fissa dimora in stato di povertà estrema e lo scopo è quello di offrire a persone che versano in stato di povertà estrema, la possibilità di trascorrere un periodo limitato di tempo in un ambiente protetto, che consenta loro di raggiungere un'autonomia individuale e sociale.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'intervento è coerente con la programmazione nazionale, regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale. Inoltre tale intervento è in linea con il Piano Regionale Politiche Sociali ex DGR 1534/2013 ed è incluso nel Piano Sociale di Zona 2014-2016 ex DCC 11/2014.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del Pon Metro e</p>

	<p>specificatamente nell'Asse 3 riguardante i servizi per l'inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d'investimento: 9ii - Integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom; - Obiettivo Specifico 3.2 - Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti [RA 9.5]; - Azione 3.2.2: Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema); <p>L'intervento è altresì coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse in quanto concentrato sul rafforzamento dei servizi a bassa soglia e di pronto intervento volti a trovare una temporanea soluzione alloggiativa a coloro che sono in stato di bisogno.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il progetto è individuato come fase successiva dei servizi di Pronto Intervento Sociale (ProgettoBA3.2.2.b) e dei Servizi di prima accoglienza (Progetto BA3.2.2.c) di persone senza fissa dimora, come alternativa alla loro sistemazione nei centri diurni o gruppi appartamento.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva). Il Servizio è nella fase esecutiva.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La gestione delle attività previste dal progetto integra la programmazione ordinaria a valere sul Piano Sociale di Zona e trova in quella sede le condizioni di sostenibilità economica e gestionale; si tratta infatti di una misura definita obiettivo di servizio dalla programmazione regionale in materia di politiche sociali e, come tale, oggetti di una indicazione di priorità. Il progetto prevede la realizzazione di uno specifico programma di consultazione del partenariato istituzionale all'interno del tavolo povertà sul modello di governance da adottare e, in una fase più avanzata, una volta definito, tale modello andrà condiviso col fine di supportare gli stakeholder.</p>
Area territoriale di intervento	Città capoluogo e area metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 846.300,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 846.300,00
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA3.2.2.b
Titolo progetto	Pronto Intervento Sociale (PIS)
CUP (se presente)	J99D16002790006
Modalità di attuazione	A Titolarità, mediante procedura ad evidenza pubblica al fine della conclusione dell'Accordo quadro denominato "Care for People"
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari, C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Daniela Nicoletti (sino al 14.01.2019) – Dott.ssa Angela Miccione (dal 15.01.2019 al 31.10.2019) - Dott.ssa Caterina Sabatelli (dal 19.11.2019)
	d.nicoletti@comune.bari.it – a.miccione@comune.bari.it – c.sabatelli@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari, Ripartizione Servizi alla Persona
	rip.serviziallapersona@comune.bari.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento:</p> <p>Il progetto, attuato mediante la conclusione dell'accordo quadro denominato "Care for People", si struttura in due Lotti aventi la medesima finalità di sostegno alla rete di servizi a bassa soglia dedicati agli individui senza dimora.</p> <p>Il progetto si articola in due specifici servizi - Pronto intervento sociale e Unità di strada - che insieme garantiscono l'intervento nell'arco delle 24 ore attraverso: accoglienza, ascolto telefonico ed informazioni di base; immediato intervento sul posto della segnalazione; decodifica delle richieste avanzate ed elaborazione di un progetto di intervento; attivazione dell'intervento ed eventuale affidamento dell'utente ad un referente istituzionale e non. Il progetto prevede inoltre il rafforzamento del servizio attraverso l'attivazione di unità di strada, servizi di mediazione e sportelli di prossimità.</p> <p>Il Target d'utenza sono gli individui senza fissa dimora, nello specifico: adulti in situazioni di difficoltà sociale, donne vittime di violenza e tratta, minori soli anche stranieri, donne con figli temporaneamente privi di alloggio, anziani in stato di abbandono. Lo scopo è di offrire un intervento immediato in favore di adulti in difficoltà; contrastare i processi di espulsione e di isolamento sociale; dare risposte tempestive ai cittadini in condizione di fragilità sociale; contenere le emergenze sociali; migliorare il livello di collaborazione e integrazione con e fra le diverse realtà territoriali; rilevare e analizzare le emergenze sociali per indirizzare gli interventi e i servizi.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:</p> <p>L'intervento ben si inquadra nella programmazione nazionale, regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale riguardanti i servizi di prima accoglienza e inclusione sociale; è altresì in linea con il Piano Regionale Politiche Sociali ex DGR 1534/2013 ed incluso nel Piano Sociale di Zona 2014-2016 ex DCC 11/2014.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse:</p> <p>L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente nell'Asse 3 riguardante i servizi per l'inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d'investimento: 9ii - Integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom; - Obiettivo Specifico 3.2 - Riduzione della marginalità estrema e interventi di

	<p>inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti [RA 9.5];</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 3.2.2: Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema). <p>È altresì coerente con i criteri di selezione degli interventi previsti nel Programma Operativo Nazionale degli interventi in quanto viene garantita la sostenibilità economica e finanziaria e l'adeguatezza del piano nel medio e lungo periodo grazie al contributo del Comune di Bari e della Regione Puglia, trattandosi di intervento contemplato anche nel Piano Sociale di Zona 2014-2016; essendo inoltre un servizio già attivo, è già strutturato di un sistema volto al monitoraggio e alla valutazione dei risultati raggiunti di anno in anno.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate): L'intervento è progettato, unitamente a quello di cui alla scheda BA3.2.2.c, quale rafforzamento dei servizi integrati di prima accoglienza.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva). Il Servizio è nella sua piena fase esecutiva.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto: La gestione delle attività previste dal progetto integra la programmazione ordinaria a valere sul Piano Sociale di Zona e trova in quella sede le condizioni di sostenibilità economica e gestionale; si tratta infatti di una misura definita obiettivo di servizio dalla programmazione regionale in materia di politiche sociali e, come tale, oggetti di una indicazione di priorità. Il progetto prevede la realizzazione di uno specifico programma di consultazione del partenariato istituzionale all'interno del tavolo povertà sul modello di governance da adottare e, in una fase più avanzata, una volta definito, tale modello andrà condiviso col fine di supportare gli stakeholder.</p>
Area territoriale di intervento	Città capoluogo e area metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.630.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.630.000,00
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA3.2.2.c
Titolo progetto	Servizi di prima accoglienza
CUP (se presente)	J99G17000340001
Modalità di attuazione	A Titolarità, mediante procedura aperta per l'affidamento di appalto di servizi
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari, C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Maria Cristina Di Pierro
	m.dipierro@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari, Ripartizione Servizi alla Persona
	rip.serviziallapersona@comune.bari.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il servizio è specificamente orientato alla prima accoglienza dei soggetti senza dimora o assimilati: viene raccolta la domanda di servizio, effettuata l'analisi del bisogno da parte dell'assistente sociale del front-office e trasmessa la proposta di intervento al back office dei servizi sociali territoriali.</p> <p>Il Target d'utenza sono gli individui senza fissa dimora, in stato di marginalità sociale ed emergenza abitativa che, versando in stato di povertà estrema, hanno la possibilità di usufruire del servizio di prima accoglienza. Nello specifico, il servizio erogato prevede la presa in carico iniziale del target di riferimento e l'attivazione delle risorse territoriali per il soddisfacimento dei bisogni espressi dai richiedenti, nonché la raccolta e diffusione dei dati sullo stato globale dei servizi offerti e la rilevazione degli interventi realizzati.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Il progetto è coerente con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvata in Conferenza Unificata il 05/11/2015 nonché con il Programma degli interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta nel Comune di Bari (DGC 622/2017).</p> <p>Il servizio è inoltre specificatamente contemplato nel vigente Piano Sociale di Zona (ex DCC 11/2014) nonché costituisce un obiettivo del Piano Regionale delle Politiche sociali 2018/2020 e precedente (ex DGR 1534/2013).</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente nell'Asse 3 riguardante i servizi per l'inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d'investimento: 9ii - Integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom; - Obiettivo Specifico 3.2 - Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti [RA 9.5]; - Azione 3.2.2: Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema). - <p>È, altresì coerente con i criteri di selezione degli interventi previsti nel Programma</p>

	<p>Operativo Nazionale degli interventi in quanto viene garantita la sostenibilità economica e finanziaria e l'adeguatezza del piano nel medio e lungo periodo grazie al contributo del Comune di Bari in quanto trattasi di intervento contemplato anche nel Piano Sociale di Zona 2014-2016; essendo inoltre un servizio già attivo, è già strutturato di un sistema volto al monitoraggio e alla valutazione dei risultati raggiunti di anno in anno.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il servizio di prima accoglienza, essendo inquadrato come un servizio di segretariato sociale, è progettato, unitamente all'intervento PIS, come il servizio di accesso e di primo contatto con l'utenza senza fissa dimora al fine di monitorarla, accoglierla e indirizzarla successivamente agli altri interventi in maniera integrata.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>Il Servizio è nella sua fase esecutiva e, proprio in quanto ormai servizio indispensabile alla comunità, alla scadenza dell'appalto vigente si provvederà al potenziamento mediante progressiva attivazione dei moduli di un accordo quadro.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La gestione delle attività previste dal progetto integra la programmazione ordinaria a valere sul Piano Sociale di Zona e trova in quella sede le condizioni di sostenibilità economica e gestionale; si tratta infatti di una misura definita obiettivo di servizio dalla programmazione regionale in materia di politiche sociali e, come tale, oggetti di una indicazione di priorità. Il progetto prevede la realizzazione di uno specifico programma di consultazione del partenariato istituzionale all'interno del tavolo povertà sul modello di <i>governance</i> da adottare e, in una fase più avanzata, una volta definito, tale modello andrà condiviso col fine di supportare gli stakeholder.</p>
Area territoriale di intervento	Città capoluogo e area metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.478.577,96
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.478.577,96
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA3.2.2.d
Titolo progetto	Centri Diurni di prima accoglienza
CUP (se presente)	J91E17000360006
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante procedura aperta per appalto di servizi
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari, C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Daniela Nicoletti (sino al 14.01.2019) – Dott.ssa Angela Miccione (dal 15.01.2019 al 31.12.2019) – Dott.ssa Mariagabriella Losacco (dal 01.01.2020)
	d.nicoletti@comune.bari.it – a.miccione@comune.bari.it – m.losacco@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari, Ripartizione Servizi alla Persona
	rip.serviziallapersona@comune.bari.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'azione sostiene il rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia diurni e di pronto intervento sociale dedicati agli individui senza dimora; nello specifico prevede spazi per la cura dell'igiene della persona, servizio mensa, custodia di effetti personali e di indumenti, servizi di lavanderia, raccolta e distribuzione di indumenti, guardaroba solidale, informazioni sulle principali norme igieniche per ridurre rischi da infezioni, attività ricreative e culturali, domiciliazione della corrispondenza personale, consulenza medico-psicologica, consulenza e assistenza legale, reinserimento.</p> <p>Il Target d'utenza sono gli individui senza fissa dimora in stato di povertà estrema e lo scopo è quello di migliorare lo standard qualitativo della vita delle persone senza fissa dimora e la loro integrazione. Le azioni a carico del PON METRO riguardano esclusivamente la gestione della struttura e le misure di presa in carico, di alfabetizzazione, di consulenza e inserimento sociale. Sono escluse la distribuzione pasti e la distribuzione di indumenti a carico del civico Bilancio e dei Fondi FEAD.</p> <p>L'accoglienza diurna si caratterizza in base a due necessità prevalenti: l'offerta di spazi di socializzazione e rifugio durante il giorno a chi non ne disponga e l'offerta di contesti protetti in cui recuperare o sviluppare abilità o comunque impiegare in modo significativo e produttivo il proprio tempo. Si tratta di obiettivi senza dubbio importanti ma dietro ad essi si cela un duplice rischio. Gli interventi e le prestazioni erogate dai centri diurni sono programmate e indirizzate alla persona in chiave propedeutica e preliminare alla strutturazione di un percorso di aiuto di più lungo periodo. In quest'ottica è prevista la presa in carico della persona senza dimora mediante una fattiva collaborazione e integrazione tra servizi sociali e sanitari pubblici.</p> <p>Il servizio offre, altresì, l'opportunità agli utenti di conseguire l'iscrizione anagrafica sulla base dei presupposti della Delibera di Giunta n. 735 del 31.10.2018. Infatti l'iscrizione anagrafica costituisce il presupposto di base per l'accesso alla rete dei servizi territoriali sociali e socio-sanitari.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:</p> <p>L'intervento ben si inquadra nella programmazione nazionale, regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale riguardanti i servizi di prima accoglienza e inclusione sociale, infatti è altresì in linea con il Piano Regionale Politiche Sociali ex DGR 1534/2013 ed incluso nel Piano Sociale di Zona 2014-2016 ex DCC 11/2014.</p>

	<p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse:</p> <p>L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 3, riguardante i servizi per l'inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d'investimento: 9ii - Integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom; - Obiettivo Specifico 3.2 - Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti [RA 9.5]; - Azione 3.2.2: Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema). <p>E' altresì coerente con i criteri di selezione degli interventi previsti nel Programma Operativo Nazionale degli interventi in quanto viene garantita la sostenibilità economica e finanziaria e l'adeguatezza del piano nel medio e lungo periodo grazie al contributo del Comune di Bari e della Regione Puglia, in quanto trattasi di intervento contemplato anche nel Piano Sociale di Zona 2014-2016; essendo inoltre un servizio già attivo, è già strutturato di un sistema volto al monitoraggio e alla valutazione dei risultati raggiunti di anno in anno.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate):</p> <p>Il centro diurno di accoglienza è progettato come fase successiva dei servizi di Pronto Intervento Sociale (Progetto BA3.2.2.b) e dei Servizi di prima accoglienza (Progetto BA3.2.2.c), dai quali vengono segnalate e affidate le persone senza fissa dimora al fine di fornire loro servizi essenziali e un luogo provvisorio in cui sostare in attesa del compimento di tutte le operazioni che mirano successivamente alla loro inclusione sociale.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva):</p> <p>Il Servizio è nella sua fase esecutiva. A partire da aprile 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state adottate varianti in corso d'opera al fine di rimodulare l'erogazione del servizio in conformità alle misure nazionali e regionali di contenimento del contagio.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto:</p> <p>La gestione delle attività previste dal progetto integra la programmazione ordinaria a valere sul Piano Sociale di Zona e trova in quella sede le condizioni di sostenibilità economica e gestionale. Il progetto prevede la realizzazione di uno specifico programma di consultazione del partenariato istituzionale all'interno del tavolo povertà sul modello di governance da adottare e, in una fase più avanzata, una volta definito, tale modello andrà condiviso col fine di supportare gli stakeholder.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città capoluogo e area metropolitana</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.330.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.330.000,00
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA 3.2.2.e
Titolo progetto	Centro di accoglienza notturna per persone senza fissa dimora ex art. 81 ter RR 4/2007
CUP (se presente)	J91H17000240006
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante procedura aperta per la conclusione di accordo quadro
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari, C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Daniela Nicoletti (sino al 14.01.2019) – Dott.ssa Angela Miccione (dal 15.01.2019 al 31.10.2019) - Dott.ssa Caterina Sabatelli (dal 19.11.2019)
	d.nicoletti@comune.bari.it – a.miccione@comune.bari.it – c.sabatelli@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari – Ripartizione Servizi alla Persona
	rip.serviziallapersona@comune.bari.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora – denominato Andromeda - si configura quale servizio socio assistenziale per il pronto intervento sociale in favore di adulti senza fissa dimora; l'accoglienza è realizzata in regime semiresidenziale.</p> <p>Il servizio è rivolto a persone senza dimora in situazioni di povertà estrema, emarginazione e isolamento sociale ed è finalizzato ad assicurare loro i seguenti servizi: accoglienza notturna</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio doccia ed un servizio di tutela igienico-sanitaria; - informazioni di base sulle principali norme igieniche per ridurre i rischi di infezione; - fornitura di prodotti per l'igiene personale; - servizio lavanderia con utilizzo regolamentato all'interno della Struttura; - distribuzione di biancheria intima e di capi di vestiario, secondo esigenza; - utilizzo normato della linea telefonica e della sala polifunzionale; - deposito bagagli e custodia degli effetti personali; - colloquio di accoglienza e orientamento del soggetto verso un progetto individuale; - attività di sostegno ed accompagnamento psico-sociale. <p>L'accesso ai servizi - erogati gratuitamente in favore degli utenti – avviene in conformità al "Disciplinare per l'accesso ai centri notturni di accoglienza e ai servizi di accoglienza minima (Case di comunità) a bassa soglia per persone senza dimora" approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 218 del 24.03.2017.</p> <p>Gli interventi realizzati sono conformi alle caratteristiche strutturali e standard di servizio di cui all'art. 81 ter del RR Pualia n. 4/2007</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'azione prevede una strategia di accompagnamento alla casa dei senza dimora in linea con gli indirizzi della Strategia Nazionale di contrasto alla povertà adulta e del PON METRO, che sarà sviluppata in stretta sinergia con l'Agenzia della Casa, con le equipe multidimensionali previste dal PON Inclusione e i Programmi operativi regionali Puglia FSE di cui è pienamente complementare in quanto non sostitutiva dei contributi al</p>

	<p>reddito SIA previsti dal PON Inclusione né delle azioni di attivazione in forma di tirocinio per il capofamiglia previsti dal FSE Puglia (RED). L'intervento è inoltre coerente con la programmazione nazionale, regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale. Inoltre tale intervento è in linea con il Piano Regionale Politiche Sociali ex DGR 1534/2013 ed è incluso nel Piano Sociale di Zona 2014-2016 ex DCC 11/2014.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 3, riguardante i servizi per l'inclusione sociale: Priorità d'investimento: 9ii - Integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom; Obiettivo Specifico 3.2 - Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti [RA 9.5]; Azione 3.2.2: Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema).</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il progetto è individuato come fase successiva ai servizi di Pronto Intervento Sociale e di prima accoglienza di persone senza fissa dimora e come alternativa alla loro sistemazione nei centri diurni di accoglienza.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva). Il Servizio è nella fase di esecuzione.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La gestione delle attività previste dal progetto integra la programmazione ordinaria a valere sul Piano Sociale di Zona e trova in quella sede le condizioni di sostenibilità economica e gestionale; si tratta infatti di una misura definita obiettivo di servizio dalla programmazione regionale in materia di politiche sociali e, come tale, oggetto di una indicazione di priorità. Il progetto è stato oggetto di uno specifico programma di consultazione del partenariato istituzionale all'interno del tavolo povertà sul modello di governance da adottare al fine di definire il disciplinare del servizio.</p>
Area territoriale di intervento	Città capoluogo e area metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 635.257,70
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 635.257,70
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA3.3.1.c
Titolo progetto	Porta Futuro Bari
CUP (se presente)	J96B16000000006
Modalità di attuazione	Titolarietà, mediante procedure aperte per appalti di servizi
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari - C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Francesco Lacarra
	f.lacarra@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Ripartizione Politiche Educative Giovanili e del Lavoro

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'azione si propone l'obiettivo di consolidare ed innovare l'offerta del Job Centre di nuova generazione attraverso servizi e/o supporti integrati volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - categorizzare i bisogni degli utenti qualificando la domanda sociale di lavoro attraverso un sistema di accoglienza e di bilancio delle competenze; - rafforzare le competenze attraverso percorsi formativi e/o di orientamento al lavoro; - sostenere e supportare le esperienze individuali e collettive di auto-impiego, di imprenditoria giovanile e/o pratiche di innovazione sociale anche attraverso un incubatore di impresa; - favorire un dialogo efficiente ed efficace tra il sistema della scuola, della formazione professionale, delle agenzie educative e formative pubbliche, delle rappresentanze datoriali e sindacali e dei distretti, orientato a produrre valore. <p>Le ricadute attese dall'erogazione dei servizi consistono quindi nel favorire l'occupazione, anche con riferimento a soggetti appartenenti a target disagiati, favorendo il potenziamento del partenariato pubblico-privato e l'attivazione di reti di cooperazione tra soggetti privati (imprese ed operatori del terzo settore) ed Istituzioni pubbliche.</p> <p>Il Job Centre "Porta Futuro" si colloca nel quartiere Libertà, incluso nelle aree bersaglio del PO per la rilevante presenza dei fattori di disagio. Il quartiere risentirà dell'effetto di animazione sociale derivante dalle attività svolte dal Job Centre e dai flussi di frequentatori attratti. Quali ricadute dell'Azione vanno quindi considerati, in aggiunta a quelle direttamente connesse ai servizi erogati, il miglioramento della percezione delle periferie, l'animazione sociale e la diffusione di pratiche di social innovation tra gli attori locali che saranno coinvolti nelle iniziative del Job Centre, l'attrazione di nuovi investimenti da parte dei privati.</p> <p>Il target di riferimento è costituito, in via diretta, da individui (studenti, adulti, persone in cerca di occupazione) e imprese, associazioni e soggetti del terzo settore portatori di idee progettuali meritevoli e ad alto impatto sociale; in via indiretta, da residenti e frequentatori delle aree bersaglio, con particolare riferimento a soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Porta Futuro Bari è una misura che si inserisce coerentemente nella programmazione</p>

multilivello a scala nazionale, regionale, metropolitana e comunale sui temi del lavoro, dell'inclusione attiva e del rafforzamento delle reti sociali ma opera anche in coerenza con i piani e programmi di rigenerazione urbana e di innovazione sociale del capoluogo. L'azione opera infatti sul quartiere Libertà, contesto marginale ove insistono i principali investimenti dell'Amministrazione in materia di rigenerazione urbana (DPRU) e riqualificazione delle periferie (Piano Periferie) e si integra coerentemente con le misure comunali di sostegno all'attivazione di nuova impresa commerciale nelle aree marginali (Bando MAP) nonché con le esperienze pilota condotte dal Comune di Bari attraverso pratiche di innovazione sociale (Spazio13, Officina degli Esordi).

I contenuti dell'attività, programmata a valere sull'Azione 3.3.1. "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate" del PON METRO, sono fortemente coerenti con le linee programmatiche della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Bari, approvata con DGC n. 661 del 13 ottobre 2017.

La misura altresì opera in sinergia con il PON Inclusione che prevede il rafforzamento territoriale delle equipe multidimensionali per la presa in carico e il rafforzamento della formazione professionalizzante per i soggetti svantaggiati che operano in modo integrato con Porta Futuro Bari.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 3, riguardante i servizi per l'inclusione sociale:

- Priorità d'investimento: 9v – La promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro
- Obiettivo Specifico 3.3 – Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità
- Azione 3.3.1: Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate.

L'azione contribuisce al conseguimento dell'obiettivo tematico 9 "promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione" dell'Accordo di Partenariato e opera quindi in collegamento con altre azioni del PON Metro (Azioni 3.1.1, 3.2.1 e 3.2.2) prevedendo, ad esempio, percorsi integrati di inserimento lavorativo per individui svantaggiati, tirocini presso le imprese, percorsi di autoimpiego, ma anche con le azioni previste entro l'Asse 1 "Agenda digitale metropolitana" (piattaforme di matching domanda/offerta di lavoro). L'azione, inoltre, concorre all'implementazione di strategie integrate di azione locale in sinergia con l'Asse 4-FESR, che consentirà di mettere a disposizione i luoghi fisici necessari ad ospitare le attività di accompagnamento sostenute dal FSE e i nuovi servizi di prossimità.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

La gestione della misura è affidata alla Ripartizione Politiche Educative, Giovanili, Istruzione e Lavoro che ha già consolidato un'esperienza specifica nella gestione del Job Centre grazie allo start-up 2015-2018 già sperimentato con successo. Attualmente l'organizzazione dei servizi di PORTA FUTURO BARI prevede un core group interno al Comune di Bari che garantisce i servizi minimi di accoglienza e amministrazione. A questo core group si affiancano gli appaltatori esterni dotati di competenze specialistiche per ampliare il set di opportunità e misure garantite da PORTA FUTURO BARI. I servizi offerti in presenza sono garantiti anche attraverso piattaforma online www.portafuturobari.it che consente l'attivazione individuale sul mercato del lavoro da parte dei beneficiari e la gestione del recruitment da parte delle aziende su un database attualmente di circa 10.000 iscritti e profilati. La gestione fisica e informatica dei servizi è strutturata in modo incrementale per specializzarsi nel medio – lungo periodo ed ha ottenuto l'accreditamento regionale come nodo della rete dei servizi per il lavoro.

	<p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Il budget della Misura copre il set di servizi di front office (accoglienza, orientamento, formazione, empowerment e inclusione attiva) e back office (data entry, recruitment, matching domanda/offerta) previsti dal Job Centre e attuati da appaltatori di servizi esterni da individuare attraverso procedura di evidenza pubblica. La struttura del progetto funzionerà attraverso risorse principalmente interne (personale distaccato dalla Città Metropolitana di Bari) e si avvarrà di competenze esterne specialistiche per il rafforzamento e l'integrazione dei suoi servizi.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Bari e area metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.500.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.500.000,00
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA3.3.1.f
Titolo progetto	Porta Futuro Bari 2.0
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Titolarità, mediante procedure aperte per appalti di servizi
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari - C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Francesco Lacarra
	f.lacarra@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Ripartizione Politiche Educative Giovanili e del Lavoro

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'azione si propone l'obiettivo di consolidare ed innovare l'offerta del Job Centre di nuova generazione attraverso servizi e/o supporti integrati volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - categorizzare i bisogni degli utenti qualificando la domanda sociale di lavoro attraverso un sistema di accoglienza e di bilancio delle competenze; - rafforzare le competenze attraverso percorsi formativi e/o di orientamento al lavoro; - sostenere e supportare le esperienze individuali e collettive di auto-impiego, di imprenditoria giovanile e/o pratiche di innovazione sociale anche attraverso un incubatore di impresa; - favorire un dialogo efficiente ed efficace tra il sistema della scuola, della formazione professionale, delle agenzie educative e formative pubbliche, delle rappresentanze datoriali e sindacali e dei distretti, orientato a produrre valore. <p>Le ricadute attese dall'erogazione dei servizi consistono quindi nel favorire l'occupazione, anche con riferimento a soggetti appartenenti a target disagiati, favorendo il potenziamento del partenariato pubblico-privato e l'attivazione di reti di cooperazione tra soggetti privati (imprese ed operatori del terzo settore) ed Istituzioni pubbliche.</p> <p>Il Job Centre "Porta Futuro" si colloca nel quartiere Libertà, incluso nelle aree bersaglio del PO per la rilevante presenza dei fattori di disagio. Il quartiere risentirà dell'effetto di animazione sociale derivante dalle attività svolte dal Job Centre e dai flussi di frequentatori attratti. Quali ricadute dell'azione vanno quindi considerati, in aggiunta a quelle direttamente connesse ai servizi erogati, il miglioramento della percezione delle periferie, l'animazione sociale e la diffusione di pratiche di social innovation tra gli attori locali che saranno coinvolti nelle iniziative del Job Centre, l'attrazione di nuovi investimenti da parte dei privati.</p> <p>Il target di riferimento è costituito, in via diretta, da individui (studenti, adulti, persone in cerca di occupazione) e imprese, associazioni e soggetti del terzo settore portatori di idee progettuali meritevoli e ad alto impatto sociale; in via indiretta, da residenti e frequentatori delle aree bersaglio, con particolare riferimento a soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p>

Porta Futuro Bari 2.0 è una misura che si inserisce coerentemente nella programmazione multilivello a scala nazionale, regionale, metropolitana e comunale sui temi del lavoro, dell'inclusione attiva e del rafforzamento delle reti sociali ma opera anche in coerenza con i piani e programmi di rigenerazione urbana e di innovazione sociale del capoluogo. L'azione opera infatti sul quartiere Libertà, contesto marginale ove insistono i principali investimenti dell'Amministrazione in materia di rigenerazione urbana (DPRU) e riqualificazione delle periferie (Piano Periferie) e si integra coerentemente con le misure comunali di sostegno all'attivazione di nuova impresa commerciale nelle aree marginali (Bando MAP) nonché con le esperienze pilota condotte dal Comune di Bari attraverso pratiche di innovazione sociale (Spazio13, Officina degli Esordi).

I contenuti dell'attività, programmata a valere sull'Azione 3.3.1. "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate" del PON METRO, sono fortemente coerenti con le linee programmatiche della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Bari, approvata con DGC n. 661 del 13 ottobre 2017.

La misura altresì opera in sinergia con il PON Inclusione che prevede il rafforzamento territoriale delle equipe multidimensionali per la presa in carico e il rafforzamento della formazione professionalizzante per i soggetti svantaggiati che operano in modo integrato con Porta Futuro Bari.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 3, riguardante i servizi per l'inclusione sociale:

- Priorità d'investimento: 9v – La promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro
- Obiettivo Specifico 3.3 – Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità
- Azione 3.3.1: Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate.

L'azione contribuisce al conseguimento dell'obiettivo tematico 9 "promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione" dell'Accordo di Partenariato e opera quindi in collegamento con altre azioni del PON Metro (Azioni 3.1.1, 3.2.1 e 3.2.2) prevedendo, ad esempio, percorsi integrati di inserimento lavorativo per individui svantaggiati, tirocini presso le imprese, percorsi di autoimpiego, ma anche con le azioni previste entro l'Asse 1 "Agenda digitale metropolitana" (piattaforme di matching domanda/offerta di lavoro). L'Azione, inoltre, concorre all'implementazione di strategie integrate di azione locale in sinergia con l'Asse 4-FESR, che consentirà di mettere a disposizione i luoghi fisici necessari ad ospitare le attività di accompagnamento sostenute dal FSE e i nuovi servizi di prossimità.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

La gestione della misura è affidata alla Ripartizione Politiche Educative, Giovanili, Istruzione e Lavoro che ha già consolidato un'esperienza specifica nella gestione del Job Centre grazie allo start-up 2015-2018 già sperimentato con successo. Attualmente l'organizzazione dei servizi di PORTA FUTURO BARI prevede un core group interno al Comune di Bari che garantisce i servizi minimi di accoglienza e amministrazione. A questo core group si affiancano gli appaltatori esterni dotati di competenze specialistiche per ampliare il set di opportunità e misure garantite da PORTA FUTURO BARI. I servizi offerti in presenza sono garantiti anche attraverso piattaforma online www.portafuturobari.it che consente l'attivazione individuale sul mercato del lavoro da parte dei beneficiari e la gestione del recruitment da parte delle aziende su un database attualmente di circa 10.000 iscritti e profilati. La gestione fisica e informatica dei servizi

	<p>è strutturata in modo incrementale per specializzarsi nel medio – lungo periodo ed ha ottenuto l'accreditamento regionale come nodo della rete dei servizi per il lavoro.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Il budget della Misura copre il set di servizi di front office (accoglienza, orientamento, formazione, empowerment e inclusione attiva) e back office (data entry, recruitment, matching domanda/offerta) previsti dal Job Centre e attuati da appaltatori di servizi esterni da individuare attraverso procedura di evidenza pubblica. La struttura del progetto funzionerà attraverso risorse principalmente interne (personale distaccato dalla Città Metropolitana di Bari) e si avvarrà di competenze esterne specialistiche per il rafforzamento e l'integrazione dei suoi servizi.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Bari e area metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.200.000,00
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA3.3.1.d
Titolo progetto	FABER
CUP (se presente)	J92C17000100007
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante avvisi pubblici
Tipologia di operazione	Concessione di contributi ad altri soggetti diversi da unità produttive
Beneficiario	Comune di Bari
Responsabile Unico del Procedimento	Francesco Lacarra
	f.lacarra@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Ripartizione Politiche Educative Giovanili e del Lavoro

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il Progetto, fortemente complementare a quello BA3.3.1.c denominato Porta Futuro, prevede l'attivazione di interventi tesi all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati residenti presso i Quartieri bersaglio caratterizzati di particolari condizioni di degrado identificati nel territorio della Città di Bari (quartieri disagiati di cui al Programma), mediante tirocini della durata di 6 mesi da espletarsi presso il tessuto operatori economici del terzo settore e produttivo del territorio (soggetti ospitanti), previa presa in carico, orientamento e coaching da parte del Job Centre Porta Futuro.</p> <p>Il Progetto prevede la realizzazione dei seguenti due interventi:</p> <p>BA3.3.1.d.1 "<u>Cantieri di Cittadinanza</u>": rivolto al target ricompreso nella fascia di età 30-55 anni non compiuti, residenti da almeno sei mesi nel Comune di Bari, con ISEE non superiore a € 3.000 euro e residenti presso una delle aree marginali della Città definite dal Piano Operativo di Bari;</p> <p>BA3.3.1.d.2: "<u>BA29</u>": rivolta al target ricompreso nella fascia 16-29 anni compiuti, residenti da almeno sei mesi nel Comune di Bari o in protezione internazionale presso una Comunità Educativa o un Centro di Accoglienza del Comune di Bari per gli immigrati, con ISEE della famiglia di provenienza non superiore a € 6.000 e residenti presso una delle aree marginali della Città definite dal Piano Operativo di Bari. I tirocini rivolti a questa fascia di età, così come previsto dalla L.R. Regione Puglia, n° 23 del 5 agosto 2013 "<i>Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro</i>" saranno di tipologie differenti: a. tirocini formativi e di orientamento, finalizzati a favorire la transizione scuola-lavoro attraverso una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro da parte di soggetti che abbiano conseguito da non più di dodici mesi il titolo di studio; b. tirocini estivi di orientamento, finalizzati alla formazione e rivolti a soggetti regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso l'università o presso un istituto scolastico secondario superiore; c. tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, finalizzati ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro di inoccupati e il reinserimento di disoccupati, anche in mobilità, nonché di lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione. Quest'ultima tipologia sarà quella individuata per l'intervento "Cantieri di Cittadinanza".</p> <p>Il progetto prevede il riconoscimento a favore dei partecipanti di un'indennità di € 450 mensili per un totale di € 2.700, nonché di un'ulteriore indennità a favore dei soggetti ospitanti a ristoro dei costi da essi sostenuti per le attività di tutoring e per l'attivazione delle posizioni assicurative a favore dei fruitori dei tirocini.</p>

In relazione ad entrambi gli interventi, saranno seguiti due step procedurali:

a. accreditamento preliminare a mezzo Avviso Pubblico dei soggetti pubblici e privati idonei ad ospitare i tirocini (soggetti ospitanti) su piattaforma dedicata e previa presentazione di un "Cantiere" inteso come progetto specifico di inserimento del beneficiario nell'organizzazione (imprese, associazioni riconosciute e non, enti ecclesiastici, APS, cooperative, fondazioni Onlus, studi professionali ecc.);

b. l'individuazione a mezzo Avviso Pubblico dei fruitori dei tirocini coerentemente con i criteri di selezione reddituali, anagrafici e di residenza presso aree e quartieri marginali così come definiti dalla strategia del Programma. Il tutoring aziendale verrà condotto da figure interne alle imprese ospitanti.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

L'azione prevede una strategia integrata con il PON Inclusion e che prevede il riconoscimento del SIA, il rafforzamento territoriale delle equipe multidimensionali per la presa in carico e il rafforzamento della formazione professionalizzante per i medesimi soggetti ed il Programma Operativo Regionale Puglia FSE attualmente impegnato sull'attuazione della Misura RED (Reddito di Dignità) di cui alla Legge Regionale n. 3/2016 che prevede la presa in carico dei nuclei familiari svantaggiati a scala regionale oltre al programma nazionale Reddito di Cittadinanza e promuove la sottoscrizione di un patto per l'inclusione attiva da parte degli stessi. L'azione 1. Cantieri di Cittadinanza di fatto anticipa la Misura Regionale RED e ne ha ispirato la nascita, tanto da terminarsi nel 2017, poiché successivamente proseguita dall'azione regionale. L'azione 2. BA29 invece si pone in complementarità con la Misura RED poiché, pur mantenendo la medesima logica dei Cantieri nelle modalità di inclusione attiva, si rivolge ad un target completamente escluso da RED (16-29) e dal Reddito di Cittadinanza, in quanto la Misura regionale identifica come beneficiari i capofamiglia di un nucleo familiare già con 1 o più figli a carico.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 3, riguardante i servizi per l'inclusione sociale:

- Priorità d'investimento: 9v – La promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro
- Obiettivo Specifico 3.3 – Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità
- Azione 3.3.1: Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate.

L'azione è coerente con la strategia del Programma che mira alla definizione e implementazione di percorsi e attività di accompagnamento, coaching, formazione, inclusione attiva e inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate. L'approccio proposto è integrato e si basa sulla cooperazione tra diversi soggetti (enti pubblici, terzo settore, imprese, singoli individui) assieme ad un coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il Progetto è fortemente collegato agli altri progetti riconducibili alle azioni 3.3.1 e 4.2.1.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

L'intervento 1 si è concluso; l'intervento 2 è in fase esecutiva.

	<p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità dell'azione è implicita nella sua portata di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati presso le imprese ospitanti ed è garantita dagli orientamenti regionali in materia di inclusione attiva. Gli impatti positivi indiretti dell'azione sono rinvenibili inoltre nell'aumento di sicurezza presso le aree bersaglio della Città di Bari a seguito dell'occupabilità dei soggetti attivati entro la Misura. La sostenibilità dell'azione Cantieri di Cittadinanza oltre il 2018 è garantita dalla Legge Regionale RED che al termine del 2017 proseguirà nell'inclusione attiva dei nuclei familiari svantaggiati attraverso i tirocini lavorativi. La sostenibilità dell'azione BA29 sarà garantita da un impegno di fondi di bilancio destinati all'iniziativa.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Bari (quartieri disagiati di cui al Programma)

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.315.358,40
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.315.358,40
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Informazioni aggiuntive per operazione "multi-intervento"

Denominazione interventi	Tipologia intervento	CUP Intervento	Codice locale progetto	Costo lordo intervento (€)	Procedura di aggiudicazione prevalente
Intervento 1 - Cantieri di Cittadinanza	Concessione di contributi ad altri soggetti diversi da unità produttive	J92C17000100007	BA3.3.1.d.1	€ 1.105.358,40	<i>Avviso pubblico</i>
Intervento 2 – BA29	Concessione di contributi ad altri soggetti diversi da unità produttive	J92C17000100007	BA3.3.1.d.2	€ 1.210.000,00	<i>Avviso pubblico</i>
Totale costo operazione				€ 2.315.358,40	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA3.3.1.g
Titolo progetto	URBIS
CUP (se presente)	J99F18000540006
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante avviso pubblico
Tipologia di operazione	Concessione di contributi ad altri soggetti diversi da unità produttive
Beneficiario	Comune di Bari
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Daniela Santospirito
	d.santospirito@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Ripartizione Politiche Educative Giovanili e del Lavoro

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L’Azione è fortemente ispirata dall’esperienza di Torino Social Innovation e fa parte di un programma integrato (denominato Bari Innovazione Sociale) di innovazione sociale della Città di Bari. L’azione ha il duplice obiettivo del miglioramento del tessuto urbano attraverso l’attivazione di nuovi servizi e la promozione di nuova imprenditoria attraverso il paradigma della c.d. “innovazione sociale” per favorire il protagonismo della società civile e dell’economia sociale nella ricerca di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfino i bisogni sociali in modo più efficace delle pratiche e dei servizi dell’azione pubblica esistenti e che allo stesso tempo creino nuove relazioni e nuove collaborazioni.</p> <p>In tale quadro, l’Azione prevede la promozione di esperienze di start-up di nuovi servizi di prossimità su scala territoriale che possano contaminare le aree bersaglio individuate dall’Amministrazione, stimolando esperienze di innovazione di comunità e disponendo anche di postazioni di coworking.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L’azione prevede una strategia integrata che sarà sviluppata in stretta sinergia con il PON Inclusion e i Programmi operativi regionali Puglia FSE ed è coerente con quanto condotto attualmente dalla Regione Puglia in materia di innovazione sociale (Bollenti Spiriti, PIN). L’azione è inoltre coerente con le esperienze gestite direttamente sullo start-up come Soft Economy.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</p> <p>L’intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l’Asse 3, riguardante i servizi per l’inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d’investimento: 9v – La promozione dell’imprenditoria sociale e dell’inserimento professionale nelle imprese sociali e dell’economia sociale e solidale per facilitare l’accesso al lavoro - Obiettivo Specifico 3.3 – Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità - Azione 3.3.1: Sostegno all’attivazione di nuovi servizi in aree degradate. <p>L’Azione concorre all’implementazione di strategie integrate di azione locale in sinergia con l’Asse 4-FESR, che consentirà di potenziare i luoghi fisici entro cui saranno ospitati i</p>

	<p>nuovi servizi di prossimità. L'approccio proposto è multidisciplinare/integrato e si basa sulla cooperazione tra diversi soggetti (enti pubblici, terzo settore, scuole, università, volontariato, singoli individui) assieme ad un coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza. Esso assume come modello di riferimento alcune esperienze di "innovazione sociale" come "Torino Social Innovation" e in particolare l'azione Facilito Giovani.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>L'azione è fortemente integrata con le progettualità rivolte alle fasce deboli giovanili e ai soggetti svantaggiati ex cassa integrati o che hanno perso il lavoro</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva). La progettazione dell'azione è in forma esecutiva.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità dell'azione è implicita nella attivazione di uno strumento di supporto alla impresa sociale, mediante concessione di un contributo ai progetti meritevoli di sostegno che dovranno dimostrare la propria sostenibilità determinata dalla vendita dei prodotti/servizi sul mercato ferma restando la natura non profit delle organizzazioni</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Bari e area metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 3.290.800,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.290.800,00
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA3.4.1.a
Titolo progetto	Home maker - servizio di educativa domiciliare per minori a rischio di devianza o di istituzionalizzazione
CUP (se presente)	J99D20000000006
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante procedure aperte per appalti di servizi
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Elia Francesco
	f.elia@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari - Ripartizione Servizi alla Persona
	rip.serviziallapersona@comune.bari.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il “Servizio di educativa domiciliare ai minori e alle loro famiglie della Città di Bari” – denominato “Servizio Home Maker” di cui all’art. 87 bis del Reg. Reg. 4/2007, è offerto dall’Amministrazione Comunale alle famiglie che versano in condizione di fragilità, a sostegno delle funzioni educative genitoriali e familiari, attraverso un progetto socio-educativo volto a sostenere i diritti dei minori e le responsabilità genitoriali.</p> <p>Finalità generali del Servizio Home Maker sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e sostenere il benessere di bambini/e, adolescenti e delle loro famiglie, sostenendoli nei processi di crescita personali e familiari; - sostenere i diritti del minore e le responsabilità genitoriali affrontando i contesti e le dinamiche di “fragilità” e/o “negligenza”; - costruire o ricostruire relazioni positive, nella prospettiva di rendere autonomo ciascun soggetto del nucleo familiare di appartenenza; - prevenire l’allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare. <p>Nello specifico, il Servizio Home Maker si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo in situazioni di temporanea o strutturata difficoltà psicologica e socio-economica; - promuovere la permanenza di ciascun minore nel nucleo familiare d’origine evitandone l’allontanamento; - sostenere e promuovere i processi di socializzazione del minore nel rapporto con il gruppo dei pari e nell’integrazione con il territorio; - prevenire situazioni di disagio psico-sociale, rischio di devianza e di emarginazione sociale dei minori; - favorire l’autonomia del minore e del sistema famiglia di appartenenza; - favorire nel minore l’acquisizione e l’interiorizzazione del sistema di regole e nei genitori l’acquisizione di stili comunicativi ed educativi coerenti che possano concorrere ad una idonea crescita dei minori; - stimolare e sostenere il minore nel percorso scolastico e/o lavorativo contrastando i fenomeni di dispersione/abbandono scolastico e/o mancata integrazione lavorativa, anche attraverso un idoneo utilizzo delle altre agenzie educative; - ricostruire l’intero sistema relazionale della famiglia anche attraverso il rafforzamento delle figure parentali e/o l’individuazione di “famiglie d’appoggio”; - sostenere minori e adulti in situazioni di deprivazione educativa ed affettiva; - contrastare l’isolamento sociale dei nuclei familiari in difficoltà attraverso l’utilizzo di strumenti mirati e specifici;

	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e valorizzare il ruolo genitoriale nel processo educativo, formativo, di idonea crescita psicofisica dei figli, sostenendo i genitori con le loro capacità e evitando l'esercizio della delega a terzi; - favorire l'integrazione e la socializzazione dei minori e delle loro famiglie in cui sono presenti componenti affetti da patologie sanitarie o altra condizione di fragilità sociale o personale (stranieri comunitari, extracomunitari, nel rispetto dei criteri 22 fissato all'Art.4); - offrire al minore e alla famiglia una guida per l'osservanza di norme igieniche e sanitarie quando le stesse sono trascurate. <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'intervento risulta coerente con la programmazione regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale. Inoltre tale intervento è in linea con il piano regionale politiche sociali ex DGR 2324/2017 ed incluso nel piano sociale di zona 2018/2020 approvato con conferenza dei servizi del 28/10/2019.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 3, riguardante i servizi per l'inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d'investimento: 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità - Obiettivo Specifico 3.4: Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale - Azione 3.4.1: Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazioni <p>In particolare, l'intervento è coerente con il Programma poiché prende in carico i minori e le relative famiglie residenti nella Città di Bari, segnalati dai Servizi Socio-educativi dei Municipi, nonché regolarmente soggiornanti, seppur non residenti, segnalati dal Servizio Sociale dell'Ufficio Immigrazione presso la Ripartizione Servizi alla Persona.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il servizio è individuato come fase successiva dei servizi di prima accoglienza (progetto BA3.2.2.C riferito ai minori in stato di bisogno al fine di evitare l'istituzionalizzazione).</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva). Il Servizio è nella fase di esecuzione.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La gestione delle attività previste dal progetto integra la programmazione ordinaria a valere sul Piano Sociale di Zona e trova in quella sede le condizioni di sostenibilità economica e gestionale; si tratta infatti di una misura definita obiettivo di servizio dalla programmazione regionale in materia di politiche sociali e, come tale, oggetto di una indicazione di priorità.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città capoluogo e area metropolitana</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.298.848,11
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.298.848,11
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA3.4.1.b
Titolo progetto	SEMI - servizio sperimentale di educativa domiciliare per minori disabili
CUP (se presente)	J99D20000030006
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante procedure aperte per appalti di servizi
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Angela Miccione
	a.miccione@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari - Ripartizione Servizi alla Persona
	rip.serviziallapersona@comune.bari.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il Servizio sperimentale di Educativa domiciliare in favore di Minori diversamente abili Integrato, "SEMI", è un servizio che in una logica di rete e di potenziamento dei servizi esistenti (sistema dell'istruzione e della formazione, servizi socio sanitari assistenziali), interviene in maniera specifica per sostenere il minore disabile nel suo percorso di crescita e accompagnare la famiglia/care giver nella sua gestione.</p> <p>Obiettivi e Finalità del S.E.M.I.</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere percorsi di autonomia del minore diversamente abile attraverso la valorizzazione e potenziamento delle abilità residue; - elevare la qualità della vita del minore con disabilità per prevenire fenomeni di isolamento ed emarginazione sociale favorendo la socializzazione, l'informazione e la partecipazione ad iniziative ed attività culturali e ricreative ecc. del territorio; - garantire al minore portatore di disabilità e alla sua famiglia adeguato sostegno psico pedagogico attraverso interventi personalizzati; - sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo favorendo l'acquisizione di stili comunicativi ed educativi coerenti che possano concorrere ad una idonea crescita dei propri figli; - promuovere la permanenza di ciascun minore nel nucleo familiare d'origine prevenendo l'istituzionalizzazione; - garantire la continuità del percorso educativo scolastico anche a casa. <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'intervento è coerente con la programmazione regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale. Inoltre tale intervento è in linea con il Piano Regionale Politiche Sociali ex DGR 2324/2017 ed è incluso nel Piano Sociale di Zona 2018-2020 approvato con Conferenza dei servizi del 28/10/2019.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 3, riguardante i servizi per l'inclusione sociale:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Priorità d'investimento: 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità - Obiettivo Specifico 3.4: Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale - Azione 3.4.1: Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazioni <p>In particolare, l'intervento è coerente con il Programma poiché prende in carico i soggetti minori residenti nel Comune di Bari, segnalati dai Servizi Sociali professionali, gravati da elevate forme di disagio.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il progetto è individuato come fase successiva dei servizi di Servizi di prima accoglienza (Progetto BA3.2.2.c) con riguardo a minori in stato di bisogno al fine di evitare l'istituzionalizzazione.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>Il Servizio è nella fase di esecuzione</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La gestione delle attività previste dal progetto integra la programmazione ordinaria a valere sul Piano Sociale di Zona e trova in quella sede le condizioni di sostenibilità economica e gestionale; si tratta infatti di una misura definita obiettivo di servizio dalla programmazione regionale in materia di politiche sociali e, come tale, oggetto di una indicazione di priorità.</p>
Area territoriale di intervento	Città capoluogo e area metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 300.068,40
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 300.068,40
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA3.5.1.a
Titolo progetto	Emergenza Covid-19: Buoni spesa Protezione Civile
CUP (se presente)	J99G20001170001
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante procedure per appalti di servizi e forniture
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Annarita Amodio
	a.amodio@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Ripartizione Servizi alla Persona
	rip.serviziallapersona@comune.bari.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'intervento, in attuazione dell'Ordinanza n. 658 del 29.03.2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e del D.L. 154 del 23.11.2020, ha l'obiettivo di realizzare misure urgenti di solidarietà alimentare in favore di nuclei familiari svantaggiati. Ai fini dell'attuazione dell'intervento, con Deliberazione di G.M. n. 212 del 31 marzo 2020, è stato approvato il "Disciplinare attuativo delle misure di emergenza", che ha fissato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la quantificazione del buono spesa in base alla composizione del nucleo familiare; - i criteri di accesso - le modalità di erogazione - la procedura di accesso alle misure <p>La distribuzione dei buoni spesa è organizzata in collaborazione dei volontari accreditati alla rete locale per i soggetti impossibilitati agli spostamenti e attraverso la rete dei 10 Centri Servizi per le Famiglie attivi sul territorio, al fine di realizzare, attraverso qualificati operatori sociali, anche azioni di sostegno psicologico, monitoraggio e accompagnamento sociale sui nuclei beneficiari.</p> <p>Coerenza con indicazioni provvedimenti nazionale e locali di supporto alla emergenza sanitaria</p> <p>L'intervento è coerente con tutti gli interventi posti in campo per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 3, riguardante i servizi per l'inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d'investimento: 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale; - Obiettivo Specifico 3.5. – Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con

	<p>limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali [RA 9.3];</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 3.5.1: Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il progetto opera in piena sinergia con gli altri servizi a bassa soglia ed, in particolare, con i servizi di segretariato sociale e pronto intervento sociale.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>Il Servizio è concluso.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>L'intervento è coordinato dalla Ripartizione servizi alla Persona; la sostenibilità economica è garantita dalle risorse messe a disposizione dalla Protezione civile, cui si aggiungono risorse regionali e donazioni private.</p>
Area territoriale di intervento	Città capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 3.304.490,56
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.304.490,56
Eventuale fonte originaria di finanziamento	Fondi Protezione Civile

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA3.5.1.b
Titolo progetto	Acquisto DPI servizi sociali e personale comunale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante procedure per appalti di servizi e forniture
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Mirella de Fusco
	m.defusco@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari – Segreteria Generale

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'intervento si propone di contenere la pandemia mettendo a disposizione dell'intera popolazione e del personale comunale dispositivi di protezione e/o altre forme di mitigazione del contagio che possono indirettamente garantire un adeguato accesso ai servizi sanitari e sociali.</p> <p>Coerenza con indicazioni provvedimenti nazionale e locali di supporto alla emergenza sanitaria</p> <p>L'intervento è coerente con tutti gli interventi posti in campo per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 3, riguardante i servizi per l'inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d'investimento: 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale; - Obiettivo Specifico 3.5. – Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali [RA 9.3]; - Azione 3.5.1: Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il progetto opera in piena sinergia con gli altri servizi delle azioni 3.1.1 e 3.2.2.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva). L'intervento è nella fase di esecuzione.</p>

	<p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Trattandosi di misura straordinaria ed emergenziale, la governance del progetto è attribuita alla Ripartizione Segreteria Generale, che accoglie le indicazioni fornite dal COC del Comune di Bari, coadiuvato dal RSSP. Le procedure di acquisizione dei dispositivi sono implementate prevalentemente dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante del Comune di Bari ed, in via residuale, da altri uffici in via autonoma, in esecuzione delle indicazioni ricevute dal COC del Comune di Bari.</p>
Area territoriale di intervento	Città capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 346.115,14
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 346.115,14
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale

1. Sintesi della strategia di intervento

L'azione insiste sul tema della rigenerazione urbana, culturale e sociale delle aree marginali della Città con il duplice obiettivo di ricucitura urbana e di riqualificazione sociale ed economica prevista dalle programmazioni in corso (DPRI, PUG, MAP, Piano Sociale di Zona, SISUS, Piano Periferie). Per la definizione e individuazione delle aree bersaglio – operata con Delibera di Giunta Comunale n. 760 del 23.11.2017 - è stato predisposto un esame approfondito delle differenti realtà territoriali della Città sulle quali si intende intervenire, considerando alcuni indicatori basati sul Censimento 2011, rappresentativi dei diversi gradi e situazioni di difficoltà socioeconomica e degrado urbanistico e sociale. In questa ottica si è stratificato e zonizzato il contesto urbano in aree marginali, assumendo come variabili di caratterizzazione la presenza di disoccupati di lunga durata e di cassa integrati, l'intensità di giovani inoccupati, il tasso di alfabetizzazione e la dispersione scolastica, la presenza di famiglie a basso reddito e di anziani con redditi molto bassi, la presenza di fenomeni di microcriminalità e illegalità. Considerando le suddette variabili, sono emersi i seguenti quartieri come aree bersaglio: Santo Spirito (una porzione), Palese-Macchie (una porzione), San Girolamo, Fesca, San Nicola, Japigia, San Paolo, Stanic, Carbonara, Ceglie del Campo, Loseto, Picone (una porzione), San Pasquale (una porzione), Carrassi (una porzione), Murat (una porzione), Madonnella, Poggiofranco (una porzione) e il Libertà. Quest'ultimo, il Libertà, si individua nella strategia locale, come particolare quartiere bersaglio oggetto di interventi, rappresentando con i suoi 60.000 abitanti la "città" più estesa su scala metropolitana e concentrando in sé molte problematiche della Città. Qui sorgono tra gli anni '20 e '30 i blocchi delle case popolari per gli 'alluvionati', gli operai e i primi isolati di case d'affitto per studenti. A partire dagli anni '70 il Quartiere avvia un processo di mescolamento interno tra classi sociali e morfologie territoriali, problematizzato ulteriormente dai percorsi di gentrificazione avviati durante gli anni '80 e '90 e dalle ondate migratorie dell'ultimo ventennio (Vlora). E' qui che si concentra la maggiore numerosità di migranti e di famiglie (il cui 30% è composto da nuclei superiori ai 5 componenti) ed è certamente il più giovanile, considerando che i bambini sino a 9 anni rappresentano quasi il 10% dei residenti (+6% della media cittadina). Non a caso, è proprio nel Libertà che l'Amministrazione ha scelto di concentrare alcune delle riqualificazioni più importanti sullo spazio pubblico finanziate dal Piano nazionale Periferie, servizi chiave del PON Metro come il job centre Porta Futuro Bari presso l'ex Manifattura dei Tabacchi (azione 3.3.1.c) e due dei 5 Hub di innovazione sociale previsti all'interno dell'Asse 4 (Spazio13 e Officina degli Esordi). La strategia di infrastrutturazione sociale della Città di Bari, a valere sull'Asse 4, infatti, su ciascuna area bersaglio, prevede una forte sinergia tra gli interventi fisici di riqualificazione dello spazio pubblico - inteso come opportunità di lavoro e socializzazione – i contenitori pubblici di innovazione e i servizi previsti nell'Asse 3, a comporre un quadro di offerta integrata che possa agire di concerto sulla multidimensionalità del bisogno sociale avvertito sul quartiere. E' nell'integrazione tra elementi tangibili e intangibili di offerta di prossimità che si creano i presupposti di una rigenerazione urbana che non sia solo intesa in forma fisica ma anche culturale e sociale. Il paradigma della social innovation, ossia del coinvolgimento attivo dei beneficiari nella risposta al bisogno, da questo punto di vista agevola la costruzione di luoghi condivisi che possano essere animati e percepiti come riferimenti e opportunità concrete dalle comunità. La strategia dell'Asse 4 prevede per questo la realizzazione di spazi pubblici di comunità nei singoli quartieri (Giardino Peppino Impastato, Piazza Diaz Ceglie, Parco per tutti di Via Mazzini, Piazza Magrini a Palese e la creazione di 4 hub strategici dell'innovazione sociale (Officina degli Esordi, Spazio13, Accademia de cinema di Enzitetto, Emporio Sociale) che in rete con le biblioteche di quartiere e i servizi previsti sull'Asse 3, possono rappresentare solidi riferimenti nei quartieri e occasioni di apprendimento, lavoro, sperimentazione e networking. Gli immobili e gli spazi pubblici riqualificati

dovranno, da un lato rivitalizzare il quartiere sviluppando funzioni di rango in grado di attrarre giovani e soggetti del terzo settore, dall'altro contrastare i fenomeni di marginalità sociale, particolarmente sviluppati in queste zone della città, attraverso interventi volti alla tutela di famiglie disagiate, immigrati, disoccupati, senza fissa dimora ed anziani, coinvolgendo anche le scuole e i servizi sociali del territorio, in particolare le agenzie formative e i Centri di Ascolto per le Famiglie.

2. Indicatori di risultato

Indicatori di Risultato del Programma

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Valore di base 2011 RMS	Valore obiettivo 2023 RMS
IR19c	Popolazione coperta dai servizi migliorati	n.		1.042.043
IR20a	Imprese e istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale sul totale degli abitanti dei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	UL per mille abitanti	4,40	4,80
IO17	Superficie oggetto di intervento (immobili e spazi da adibire a servizi d valenza sociale)	mq		111.000

3. Dotazione finanziaria

Tab.9

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
BA4.2.1.a	Spazi di comunità	6.600.000,00
BA4.2.1.b	Bari Innovazione Sociale: HUB dell'innovazione sociale	2.905.729,02
BA4.2.1.c	Bari Innovazione Sociale: Lavori e allestimento biblioteche di quartiere	229.270,98
Totale		9.735.000,00

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA4.2.1.a
Titolo progetto	Spazi di comunità
CUP (se presente)	Come da prospetto informazioni aggiuntive per operazione multi-intervento
Modalità di attuazione	Operazione multi-intervento, a titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Bari, P. IVA: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Come da prospetto informazioni aggiuntive per operazione multi-intervento
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'obiettivo del progetto è la rigenerazione di una serie di spazi pubblici aperti, dislocati in vari quartieri bersaglio della città, per restituire alle comunità insediate luoghi di aggregazione attrezzati, da adibire a servizi di valenza sociale, volti a prevenire e combattere fenomeni di esclusione sociale. La logica dell'intervento si ispira ai principi di prossimità e di relazione e muove dalla convinzione che lo spazio pubblico, maggiormente vissuto dagli abitanti, possa garantire maggiore coesione e sicurezza percepita nei quartieri. Ciascun intervento sullo spazio fisico sarà accompagnato da un percorso operato attraverso la partecipazione ed il confronto con i cittadini e attiverà sul territorio forme di animazione culturale e di collaborazione in linea con quanto disposto dal regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani adottato con DCC 20/2015. I principali target di riferimento dell'intervento sono i cittadini residenti e le reti associative coinvolte.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'azione è coerente con la programmazione nazionale sul recupero delle aree periferiche nelle città metropolitane di cui al DPCM 25.5.2016, con la legge Regionale sulla Rigenerazione Urbana n. 21 del 29.07.2008, con la redigenda legge Regionale sulla bellezza, con il Documento Programmatico Preliminare del PUG del Comune di Bari, approvato con DCC n. 75 del 13.10.2011, con il c.d. "Patto con i Municipi" della Città di Bari, con i Programmi operativi regionali Puglia FSE 2014-2020 che valorizzano il tessuto culturale e civico e la SISUS del Comune di Bari (Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile).</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>Il progetto risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 4 riguardante le infrastrutture per l'inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d'investimento: 9b – Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali;

	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo Specifico 4.2 – Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (R.A. 9.6); - Azione 4.2.1: Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale. <p>Il progetto è altresì coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse in quanto concentrato sul tema della rigenerazione urbana, culturale e sociale mira a sostenere il miglioramento del tessuto urbano attraverso l'aumento del numero di immobili e spazi realizzati o recuperati e da utilizzare per l'attivazione di nuovi servizi e attività a finalità sociale, e/o da assegnare secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti comunali ai soggetti del terzo settore e/o associazioni di cittadini, con l'effetto indiretto di migliorare anche da un punto fisico situazioni di degrado e/o abbandono in particolari aree.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il Progetto è coerente ed integrato con il progetto "Attivazione spazi di comunità", originariamente previsto nel PON Metro, che sarà realizzato nell'ambito IV del POC Metro.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giardino Peppino Impastato: lavori in fase di ultimazione - Piazza Diaz Ceglie: lavori in fase di ultimazione - Parco per Tutti a Torre a Mare: progettazione preliminare - Parco Urbano area ex caserma Rossani: lavori in fase di ultimazione - Piazza Magrini Palese: studio di fattibilità, affidata progettazione definitiva-esecutiva - <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità economica del progetto risiede nei minor costi generati in materia di prevenzione e sicurezza urbana sulle aree interessate, in conseguenza di una migliore vivibilità degli spazi e più intensa frequentazione degli stessi da parte della comunità. La governance del progetto prevede una forte regia pubblica nell'implementazione e un ampio coinvolgimento degli stakeholders locali nella fase preliminare di individuazione delle aree e calibrazione degli interventi.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città capoluogo con riferimento alle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giardino Peppino Impastato - Piazza Diaz Ceglie - Parco per Tutti a Torre a Mare - Parco urbano area ex caserma Rossani - Piazza Magrini Palese

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 6.600.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 215.000,00
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 6.815.000,00
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Informazioni aggiuntive per operazione “multi-intervento”

Denominazione interventi	Tipologia intervento	CUP Intervento	Codice locale progetto	Costo lordo intervento (€)	Procedure di aggiudicazione prevalente	RUP
Giardino Peppino Impastato	Realizzazione di lavori pubblici	J97B15000140004	BA4.2.1.a.1	1.175.000,00	Procedura ex D.Lgs. 50/2016	Arch. Gaetano Murgolo
Piazza Diaz Ceglie	Realizzazione di lavori pubblici	J92F11000140001	BA4.2.1.a.2	350.000,00	Procedura ex D.Lgs. 50/2016	Arch. Raffaella Fiaschetti
“Parco per tutti” Via Mazzini a Torre a Mare	Realizzazione di lavori pubblici		BA4.2.1.a.4	2.185.000,00	Procedura ex D.Lgs. 50/2016	Ing. Claudio Laricchia
Parco urbano area ex caserma Rossani	Realizzazione di lavori pubblici	J99J14001670001	BA4.2.1.a.5	2.240.000,00	Procedura ex D.Lgs. 50/2016	Ing. Aldo Ranaldo
Piazza Magrini Palese	Realizzazione di lavori pubblici		BA4.2.1.a.6	650.000,00	Procedura ex D.Lgs. 50/2016	Ing. Claudio Laricchia
				Totale costo operazione	6.600.000,00	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA4.2.1.b
Titolo progetto	Bari Innovazione Sociale: HUB dell'innovazione sociale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	Operazione multi-intervento, a titolarità, mediante procedure ex D.Lgs. 50/2016
Tipologia di operazione	Lavori pubblici, Acquisto beni e Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari, C.F.: 80015010723 – P.I.: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Come da prospetto informazioni aggiuntive per operazione multi-intervento
Soggetto attuatore	Comune di Bari, Ripartizione Infrastrutture Viabilità e Opere Pubbliche
	rip.infrastrutture@comune.bari.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>La Città di Bari sta realizzando un ecosistema dell'innovazione sociale che possa stimolare il protagonismo della cittadinanza attiva e delle reti del terzo settore nelle dinamiche e nelle trasformazioni della città.</p> <p>Un ecosistema che si compone di job centre (Porta Futuro), centri culturali di accelerazione, laboratori creativi, biblioteche di quartiere, sedi associative, imprese sociali e servizi, opportunamente distribuiti nei vari quartieri della Città e integrati tra loro.</p> <p>Con il progetto BA.3.3.1.g URBIS si è inteso far emergere le molteplici esperienze urbane di innovazione sociale a scala di quartiere, incentivandone lo start-up, per arricchire il quadro dei presidi innovativi e delle relazioni territoriali.</p> <p>Con il presente progetto si intende aggregare e far crescere queste esperienze, garantendo in varie zone della città, la realizzazione e/o il rafforzamento di spazi di apprendimento informale e di collaborazione, che possano ospitare eventi di networking e fornire loro servizi di tutoraggio, accompagnamento, networking e accelerazione.</p> <p>Gli spazi individuati per erogare questa tipologia di servizi di supporto, tutti ricompresi entro le aree bersaglio, da realizzare o riqualificare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'immobile di Parco Troisi, da ridestinare a Emporio sociale/presidio di quartiere; - l'Accademia del cinema di Enzitetto - l'Officina degli Esordi a Centro socio culturale per l'accelerazione; - SPAZIO13 Scuola informale e coworking associativo; <p>Ciascuno dei presidi avrà una sua vocazione eminentemente locale e di dialogo con il quartiere entro cui è ospitato ed al contempo svolgerà il suo ruolo di Laboratorio urbano di innovazione sociale.</p> <p>Target d'utenza: in via diretta individui, associazioni e soggetti del terzo settore; in via indiretta residenti e frequentatori dell'area bersaglio (persone svantaggiate e in condizione di esclusione sociale).</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'azione è coerente con la programmazione nazionale sul recupero delle aree periferiche nelle città metropolitane di cui al DPCM 25.5.2016, con la legge Regionale sulla Rigenerazione Urbana n. 21 del 29.07.2008, con la redigenda legge Regionale sulla bellezza, con il Documento Programmatico Preliminare del PUG del Comune di Bari, approvato con DCC n. 75 del 13.10.2011, con il c.d. "Patto con i Municipi" della Città di</p>

Bari, con i Programmi operativi regionali Puglia FSE 2014-2020 che valorizzano il tessuto culturale e civico e la SISUS del Comune di Bari (Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile).

L'intervento è, altresì, coerente con la programmazione nazionale, regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale. In particolare tale intervento è in linea con il Piano Regionale Politiche Sociali ex DGR 1534/2013, laddove chiede agli Assessorati al welfare dei Comuni pugliesi di definire dei Cantieri per l'innovazione sociale, intesi come strumenti di costruzione di pratiche di welfare di tipo comunitario. L'intervento è inoltre coerente con il Piano Sociale di Zona 2014-2016 ex DCC 11/2014.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 4 riguardante le infrastrutture per l'inclusione sociale:

- Priorità d'investimento: 9b – Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali;
- Obiettivo Specifico 4.2 – Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (R.A. 9.6);
- Azione 4.2.1: Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale.

Il progetto è altresì coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse in quanto concentrato sul tema della rigenerazione urbana, culturale e sociale mira a sostenere il miglioramento del tessuto urbano attraverso l'aumento del numero di immobili e spazi realizzati o recuperati da utilizzare per l'attivazione di nuovi servizi e attività a finalità sociale, e/o da assegnare secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti comunali ai soggetti del terzo settore e/o associazioni di cittadini, con l'effetto indiretto di migliorare anche da un punto fisico situazioni di degrado e/o abbandono in particolari aree.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il Progetto è coerente ed integrato con il progetto denominato "Bari Innovazione Sociale" originariamente previsto nel PON Metro, che sarà realizzato nell'ambito IV del POC Metro.

In particolare, presso l'immobile di Parco Troisi sarà insediato un emporio sociale, presso l'Officina degli Esordi sarà attuato un programma di accelerazione destinato specificatamente all'impresa sociale e culturale, presso Spazio 13 e l'Accademia del cinema di Enzitetto sarà rafforzato il contenuto della scuola informale per l'innovazione sociale e ampliata l'esperienza di coworking associativo.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

- Immobile di Parco Troisi: elaborazione progetto definitivo-esecutivo
- Accademia del cinema di Enzitetto: elaborazione studio di fattibilità
- Officina degli Esordi: progetto esecutivo
- SPAZIO13: elaborazione progetto esecutivo
-

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La sostenibilità economica dei lavori è assicurata dalle risorse del PON Metro così come le manutenzioni dalla Ripartizione Lavori Pubblici. Le gestioni degli immobili di Parco Troisi, dell'Accademia del cinema di Enzitetto, di SPAZIO13 saranno affidate ad un soggetto individuato mediante avviso pubblico a cui riconoscere un contributo allo start-up a fronte di un piano di autosostenibilità, attraverso le risorse assicurate dal progetto denominato "Bari Innovazione Sociale" originariamente previsto nel PON Metro, che sarà realizzato nell'ambito IV del POC Metro. La gestione dell'Officina degli Esordi (Centro

	socio culturale) è già garantita dal concessionario esistente che erogherà il programma di accelerazione.
Area territoriale di intervento	Città capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.905.729,02
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 197.625,23
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.103.354,25
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Informazioni aggiuntive per operazione “multi-intervento”

Denominazione interventi	Tipologia intervento	CUP Intervento	Codice locale progetto	Costo lordo intervento (€)	Procedure di aggiudicazione prevalente	RUP
Emporio sociale / Presidio di quartiere Via Troisi	Realizzazione di lavori pubblici	J97B170000400010	BA4.2.1.b.1	1.600.000,00	Procedura ex D.Lgs. 50/2016	Ing. Pasquale Paticchio
Accademia del cinema di Enzitetto	Realizzazione di lavori pubblici ed attrezzature		BA4.2.1.b.2	170.729,02	Procedura ex D.Lgs. 50/2016	Ing. Pasquale Paticchio
Riqualificazione Officina degli Esordi	Realizzazione di lavori pubblici		BA4.2.1.b.3	200.000,00	Procedura ex D.Lgs. 50/2016	Ing. Raffaele Amato
Riqualificazione SPAZIO13	Realizzazione di lavori pubblici ed attrezzature		BA4.2.1.b.4	935.000,00	Procedura ex D.Lgs. 50/2016	Arch. Gaetano Murgolo
				Totale costo operazione	2.905.729,02	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA4.2.1.c
Titolo progetto	Bari Innovazione Sociale: lavori ed allestimento biblioteche di quartiere
CUP (se presente)	J91G18000370001
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici, Acquisto beni
Beneficiario	Comune di Bari
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Gaetano Murgolo
	g.murgolo@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L’Azione gravita attorno a degli spazi nella disponibilità del Comune di Bari presso le aree bersaglio della Città (es. scuole, biblioteche comunali, spazi culturali ecc.) che saranno opportunamente mantenuti e attrezzati e ove ospitare il sistema bibliotecario di quartiere della città di Bari di nome Colibrì. Il network delle biblioteche di quartiere è concepito in forma comunitaria e innovativa e si compone di 11 contenitori entro cui ospitare non solo la funzione libraria e di lettura ma anche attività culturali, reading, laboratori creativi, concerti mostre e nuovi servizi di prossimità. L’intento è connettere gli 11 quartieri della Città attraverso questo network di presidi culturali attivi e co-gestiti con le associazioni del territorio per sviluppare nuova aggregazione attorno alla cultura, specie da parte di bambini, famiglie e nuove generazioni. Gli spazi saranno definiti e co-progettati con le associazioni già attive e le scuole e l’approccio proposto è multidisciplinare/integrato e si basa sulla cooperazione tra diversi soggetti (enti pubblici, terzo settore, volontariato, singoli individui) assieme ad un coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L’azione prevede una strategia integrata che sarà sviluppata in stretta sinergia con il PON Inclusione e i Programmi operativi regionali Puglia FSE ed è coerente con quanto condotto attualmente dalla Regione Puglia in materia di innovazione sociale (Bollenti Spiriti, PIN) e di infrastrutturazione bibliotecaria di base (community library). L’azione è inoltre coerente con gli investimenti prodotti dall’Amministrazione in tema di riuso di spazi pubblici in abbandono e/o sottoutilizzati a fini sociali e culturali (Young Market Lab e Spazio 13) e le esperienze gestite direttamente sullo start-up sociale come Urbis.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</p> <p>Il progetto risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l’Asse 4 riguardante le infrastrutture per l’inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d’investimento: 9b – Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali; - Obiettivo Specifico 4.2 – Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (R.A. 9.6); - Azione 4.2.1: Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da

	<p>adibire a servizi di valenza sociale.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>L’Azione consentirà di potenziare il luogo fisico entro cui saranno ospitati servizi previsti dal progetto BA3.3.1.b “Rete delle biblioteche”. L’approccio proposto è multidisciplinare/integrato e si basa sulla cooperazione tra diversi soggetti (enti pubblici, terzo settore, volontariato, singoli individui) assieme ad un coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>Progettazione esecutiva, lavori affidati ed in corso di ultimazione</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità dell’azione è implicita nella attivazione di uno strumento di supporto all’empowerment educativo e culturale nelle aree a forte marginalità e si richiederà al gestore di esplicitare un piano di autofinanziamento a scala locale</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Bari

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 229.270,98
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 229.270,98
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Asse 5 Assistenza tecnica

1. Sintesi della strategia di intervento

L'asse Assistenza Tecnica si pone a supporto della *governance* complessiva e dell'attuazione operativa del PON Metro della città di Bari, la cui principale motivazione risiede nella necessità di affrontare congiuntamente e in modo coordinato e sinergico le sfide territoriali e organizzative che interessano il contesto territoriale, come indicato nella corrispondente sezione degli Assi 1, 2, 3 e 4, e garantire, secondo uno stesso metodo, gli strumenti di governo dello sviluppo strategico del territorio metropolitano dell'Agenda Urbana.

Di conseguenza, l'Asse interviene per consentire il necessario supporto tecnico e amministrativo nelle attività di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione, comunicazione delle opportunità e pubblicazione degli interventi, perseguendo quel generale obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del Programma operativo, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Attraverso l'applicazione di tale principio generale si intende, quindi, utilizzare le risorse finanziarie, tecniche e umane di assistenza tecnica per assicurare la corretta ed efficace attuazione degli interventi e delle priorità del Programma. Il risultato perseguito da tale obiettivo specifico è quindi quello di migliorare la capacità e il livello di qualificazione degli attori che sono coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento delle strutture deputate a:

i) gestire l'attuazione in maniera efficace (i.e. preparazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione di criticità, controllo, etc.);

ii) applicare correttamente la legislazione UE (i.e. appalti, aiuti di stato, Valutazioni Ambientali Strategiche e di Impatto, etc.);

iii) garantire, secondo uno stesso metodo, gli strumenti di governo dello sviluppo strategico del territorio metropolitano.

L'asse dedicato all'Assistenza Tecnica, quindi si declina in una serie di azioni di supporto tecnico-operativo, dirette a garantire l'attuazione complessiva del Programma (i.e. gestione, controllo, monitoraggio, etc.) e in una serie di progetti dedicati al coordinamento strategico e funzionale, organizzati sulle due linee di azione di seguito esplicitate:

Azione 5.1.1: Azioni di supporto all'efficacia e all'efficienza

Tali azioni sono volte al perseguimento dell'obiettivo specifico 5.1 "Garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria attraverso l'accompagnamento dei soggetti coinvolti" e possono essere realizzate sia rafforzando le competenze del personale interno agli Organismi intermedi, sia mediante acquisizione di specifiche competenze e professionalità specialistiche, da selezionare mediante procedure aperte o adesione a Convenzioni CONSIP dedicate.

Azione 5.2.1: Azioni di supporto al confronto interistituzionale e partenariale

Tali azioni sono volte al perseguimento dell'obiettivo specifico 5.2 "Migliorare la qualità degli investimenti realizzati attraverso un confronto inter-istituzionale e partenariale aperto e trasparente nelle attività di

programmazione, co-progettazione, valutazione e sorveglianza sui risultati conseguiti” e possono essere realizzate attraverso un’azione integrata tesa ad assicurare all’Autorità Urbana i seguenti output:

1. Realizzazione e attuazione di un Piano di comunicazione, informazione e pubblicità, per consentire la capillare diffusione delle informazioni nei confronti dei potenziali beneficiari delle iniziative finanziate e la massima pubblicizzazione dei contenuti e dei risultati realizzati presso tutti i soggetti interessati e presso i cittadini. Il Piano individuerà attività e risorse per realizzare attività di informazione e partecipazione della cittadinanza da promuovere nella città metropolitana;
2. Realizzazione e attuazione di un piano di animazione territoriale, attraverso figure di facilitatori esperti, per realizzare una collaborazione fattiva del partenariato istituzionale e sociale alla co-progettazione, attuazione e sorveglianza degli interventi del programma, attraverso innovative modalità di coinvolgimento e partecipazione.

2. Indicatori di risultato

Indicatori di Risultato del Programma

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023
IR21	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	
IO09	Servizi di assistenza tecnica	n.	20
IO10	Personale equivalente a tempo pieno contrattualizzato	n.	10
IO15a	Iniziative e prodotti di informazione e comunicazione realizzati	n.	600

3. Dotazione finanziaria

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
BA5.1.1.a	Assistenza Tecnica	€ 1.000.000,00
BA5.2.1.a	Piano di Comunicazione e animazione territoriale	€ 251.799,00
Totale		€ 1.251.799,00

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA5.1.1.a
Titolo progetto	Assistenza Tecnica all'Autorità Urbana
CUP (se presente)	J91C17000000006
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante procedure ex D.Lgs. 50/2016 e/o adesione a convenzione CONSIP e personale interno
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari, P. IVA: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Marisa Lupelli
	m.lupelli@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Staff Autorità Urbana

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto intende fornire il supporto tecnico e amministrativo alle attività programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria dell'Autorità Urbana di Bari, perseguendo l'obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del Programma operativo e sarà attuato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del personale interno: istituzione di due posizioni organizzative specificatamente dedicate alla realizzazione del Programma, al fine di incentivare la produttività dei due funzionari specialisti incardinati nello Staff Autorità Urbana. - Supporto tecnico specialistico per l'attuazione del programma: le risorse di assistenza tecnica saranno acquisite mediante adesione alla convenzione Convenzione che la Consip S.p.A. ha attivato, in data 14.09.2017, con il Fornitore Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., sede legale in Milano, Via Meravigli n. 14, P.IVA 13221390159, per "l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione dei Programmi Operativi 2014-2020 - Lotto n. 8, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/1999 e 58 della Legge n. 388/2000"; - Formazione del personale dell'OI per un efficace attuazione del programma, da attuarsi con il supporto dell'assistenza tecnica di cui al punto che precede, mediante convenzioni con l'Università di Bari e mediante adesione ad altre iniziative formative organizzate da altri soggetti pubblici o privati. <p>Il progetto assicurerà inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il potenziamento delle attrezzature informatiche a beneficio del personale in forza all'Autorità Urbana; - l'acquisizione di cartelline, raccoglitori ed adesivi personalizzati in conformità al KIT di identità visiva elaborato dall'AdG per l'OI Comune di Bari, onde adempiere agli obblighi di utilizzo del marchio relativo al PON Metro e dell'emblema dell'Unione Europea, come disciplinato nel "Manuale di identità visiva e regole di applicazione" del PON Città metropolitane 2014 – 2020. <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>Il progetto risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 5 riguardante l'Assistenza tecnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo Specifico 5.1 "Garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di

	<p>programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria attraverso l'accompagnamento dei soggetti coinvolti";</p> <p>- Azione 5.1.1: Azioni di supporto all'efficacia e all'efficienza.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il progetto è collegato trasversalmente a tutti i progetti del Piano Operativo essendo funzionale all'efficace e corretta attuazione dell'intero programma.</p>
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale di riferimento è metropolitano

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.000.000,00
Eventuale fonte originaria di finanziamento	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	BA5.2.1.a
Titolo progetto	Piano di Comunicazione e animazione territoriale
CUP (se presente)	J99D17000440006
Modalità di attuazione	A titolarità, mediante procedure ex D.Lgs. 50/2016 e/o adesione a convenzione CONSIP
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bari, P. IVA: 00268080728
Responsabile Unico del Procedimento	Marisa Lupelli
	m.lupelli@comune.bari.it
Soggetto attuatore	Comune di Bari
	Staff Autorità Urbana

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il Progetto intende garantire un livello di informazione costante e continuo sull'attuazione del Programma e quindi realizzare una collaborazione fattiva del partenariato istituzionale e sociale, anche attraverso la creazione di contenitori stabili di confronto e partecipazione.</p> <p>A questo proposito, l'Autorità Urbana identifica sin dal principio l'Urban Centre come contenitore elettivo delle proprie attività di consultazione pubblica, come già accaduto in sede di redazione del Piano Operativo, ma potrà di volta in volta utilizzare altri spazi idonei allo scopo.</p> <p>Intende, quindi, dotarsi di figure specialistiche di animazione territoriale e di facilitazione, mediante adesione alla Convenzione che la Consip S.p.A. ha attivato, in data 14.09.2017, con il Fornitore Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., sede legale in Milano, Via Meravigli n. 14, P.IVA 13221390159, per "l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione dei Programmi Operativi 2014-2020 - Lotto n. 8, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/1999 e 58 della Legge n. 388/2000", orientate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere la fase di dettaglio del percorso di co-progettazione e confronto tecnico tra l'Autorità Urbana e gli stakeholders alla scala locale; - promuovere lo scambio di esperienze tra i partner di progetto e le rappresentanze economico-sociali; - valorizzare i tavoli di concertazione istituiti presso la Città Metropolitana; - assicurare il coinvolgimento delle strutture decentrate quali i Municipi, le associazioni e i cittadini, durante le fasi di programmazione, progettazione e attuazione delle Azioni integrate; - assicurare l'attuazione di un piano di comunicazione, informazione e pubblicità, per consentire la capillare diffusione delle informazioni nei confronti dei potenziali beneficiari delle iniziative finanziate e la massima pubblicizzazione dei contenuti e dei risultati realizzati presso tutti i soggetti interessati e presso i cittadini. <p>Saranno, inoltre, organizzati apposite iniziative di informazione e comunicazione.</p> <p>Tra queste, verrà allestito presso la Fiera del Levante un padiglione dedicato al PON Metro e alla strategia di sviluppo urbano sostenibile che la città intende perseguire nei prossimi anni. Verranno, altresì, organizzate delle attività di animazione territoriale aventi ad oggetto un "Urban meeting" e cinque "Roadshow nei Municipi, previo esperimento di apposita procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, da espletarsi sul MEPA mediante RDO aperta.</p>

	<p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>Il progetto risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 5 riguardante l'Assistenza tecnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo Specifico 5.2 "Migliorare la qualità degli investimenti realizzati attraverso un confronto inter-istituzionale e partenariale aperto e trasparente nelle attività di programmazione, co-progettazione, valutazione e sorveglianza dei risultati conseguiti"; - Azione 5.2.1: Azioni di supporto al confronto interistituzionale e partenariale. <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>Il progetto è direttamente collegato al Progetto BA5.1.1.a e trasversalmente a tutti i progetti del Piano Operativo essendo funzionale all'efficace e corretta attuazione e comunicazione dell'intero programma.</p>
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale di riferimento è metropolitano

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 251.799,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 251.799,00
Eventuale fonte originaria di finanziamento	



Staff Autorità Urbana

SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 2021/00507

del 12 AGOSTO 2021

**OGGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE (PON
METRO 2014-2020): APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO OPERATIVO
VERSIONE 5.0**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Positivo Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria. Sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente reso ai sensi dell'art.49 del tuel e 42 del vigente regolamento di contabilità attestante ex art.147-bis del tuel l'eseguito preventivo controllo in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi diretti e indiretti sul bilancio comunale alla proposta quale atto necessario e propedeutico all'adeguamento dei documenti di programmazione dell'Ente e a qualsiasi atto di gestione. Si prescrive che qualunque obbligazione rinveniente dal quadro economico potrà essere perfezionata solo ed unicamente previa adozione ed esecutività di specifiche determinazioni dirigenziali di impegno e di accertamento ex art. 183 e 191.

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.**

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 12/08/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Ilaria Rizzo

OGGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE (PON METRO 2014-2020): APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO OPERATIVO VERSIONE 5.0

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, li 06/08/2021

Il responsabile

Marisa Lupelli

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente reso ai sensi dell'art.49 del tuel e 42 del vigente regolamento di contabilità attestante ex art.147-bis del tuel l'eseguito preventivo controllo in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi diretti e indiretti sul bilancio comunale alla proposta quale atto necessario e propedeutico all'adeguamento dei documenti di programmazione dell'Ente e a qualsiasi atto di gestione. Si prescrive che qualunque obbligazione rinveniente dal quadro economico potrà essere perfezionata solo ed unicamente previa adozione ed esecutività di specifiche determinazioni dirigenziali di impegno e di accertamento ex art. 183 e 191.

Bari, li 12/08/2021

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Pietro Luciannatelli

3) Parere di regolarità contabile:

Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente reso ai sensi dell'art.49 del tuel e 42 del vigente regolamento di contabilità attestante ex art.147-bis del tuel l'eseguito preventivo controllo in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi diretti e indiretti sul bilancio comunale alla proposta quale atto necessario e propedeutico all'adeguamento dei documenti di programmazione dell'Ente e a qualsiasi atto di gestione. Si prescrive che qualunque obbligazione rinveniente dal quadro economico potrà essere perfezionata solo ed unicamente previa adozione ed esecutività di specifiche determinazioni dirigenziali di impegno e di accertamento ex art. 183 e 191.

Bari, li 12/08/2021

Il Direttore di Ragioneria
Pietro Luciannatelli

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Ilaria Rizzo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ e vi rimarrà per ____ giorni consecutivi.

Bari,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal _____ al _____.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>